

Dichiarazione di
carattere Non
Finanziario della Cassa
Centrale Raiffeisen
dell'Alto Adige SpA

2023

ai sensi del D. Lgs. 254/2016

www.raiffeisen.it



Raiffeisen Landesbank
Cassa Centrale Raiffeisen
Südtirol / Alto Adige



INDICE

Lettera agli stakeholder	4
1. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si presenta.....	6
1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.....	7
1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni	9
1.3. Modello di business	10
2. La sostenibilità come fattore di successo	11
2.1. Che cosa si intende per sostenibilità?	11
2.2. Strategia di sostenibilità	12
2.2.1 Piano triennale ESG	15
2.3. Coinvolgimento degli stakeholder	15
2.4. Analisi di materialità	17
3. Corporate Governance.....	23
3.1. Governance – principi generali	23
3.2. Etica e integrità nella gestione del business	26
3.3. Lotta alla corruzione interna ed esterna	27
3.4. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.....	28
3.5. Effetti, rischi e opportunità	30
4. La Banca responsabile	33
4.1. Sostenibilità economica	33
4.1.1 Valore economico generato e distribuito	33
4.1.2 Fornitori di beni e servizi.....	36
4.1.3 L'approccio alla fiscalità.....	37
4.2. Responsabilità di prodotto	37
4.2.1 Responsabilità nel core business	38
4.3. La Tassonomia Europea: Informazioni secondo l'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852	45
4.3.1 Indicazioni metodologiche in merito al calcolo dei KPIs previsti dalla Tassonomia.....	47
4.3.2 Ulteriori informazioni	48
4.4. Privacy e protezione dei dati.....	49
4.5. Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami	50
5. Attenzione verso i dipendenti	52
5.1. Indirizzo strategico	52
5.1.1 Diversity management, pari opportunità e diritti umani.....	52



5.1.2	Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro	53
5.2.	Gestione e sviluppo del personale	55
5.3.	Salute e sicurezza sul lavoro	57
5.4.	Politica di remunerazione e performance management	59
5.4.1	Sistema premiante	60
5.4.2	Equal pay	61
5.4.3	Benefit	61
5.5.	Fatti e cifre	62
6.	Gestione sostenibile dell’impatto ambientale	65
6.1.	Indirizzo strategico: neutralità climatica entro il 2025	65
6.2.	Emissioni e consumo di risorse	66
6.2.1	Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili	66
6.2.2	Consumo di materiali e risorse	69
6.2.3	Rifiuti	69
6.2.4	Mobilità	70
6.2.5	Emissioni di CO ₂	71
6.3.	Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell’impatto ambientale	73
	Nota Metodologica	76
	Indice dei contenuti GRI (GRI Content Index)	80
	Informazioni ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento Europeo 2020/852	84
	Relazione della società di revisione	117

COLOFONE

Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige SpA

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Laurin n. 1, 39100 Bolzano

Tel.: 0471 946511

cassa.centrale.raiffeisen@raiffeisen.it

www.raiffeisen.it/it/cassa-centrale

COORDINAMENTO EDITORIALE

Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige SpA

Reperto Legale, Governance & ESG Management



Lettera agli stakeholder

Egregi Azionisti e Partner,
egregi Signore e Signori,

l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da rilevanti cambiamenti e da nuovi ed entusiasmanti progetti che sono stati definiti nell'ambito del nostro Piano industriale 2024–2027.

Siamo lieti di annunciare che la nostra Banca dà il benvenuto a un nuovo vertice. Dopo tanti anni pieni di sfide e successi, il nostro stimato Direttore Generale, Zenone Giacomuzzi, e altrettanto stimato Vicedirettore Generale, Josef Grüner, sono andati in pensione per godersi il meritato riposo. Al loro posto sono subentrati Simon Ladurner, come Direttore Generale, e Andreas Anvidalfarei, come Vicedirettore Generale. Tale cambiamento ci offre l'opportunità di mantenere ciò che si è affermato e di creare, allo stesso tempo, spazio per l'innovazione, sempre in linea con i nostri principi fondamentali stabiliti dal nuovo Piano industriale: **VALORIZZARE, PRESERVARE VALORE, GENERARE VALORE**. La nostra nuova Direzione si impegnerà attivamente per promuovere questi valori.

Inoltre, siamo lieti di annunciare l'avvio dell'attuazione del nostro Piano triennale ESG. Il Piano triennale, che comprende più di trenta misure relative a vari settori, costituisce il caposaldo della nostra strategia di sostenibilità nonché un sostegno fondamentale per soddisfare i requisiti previsti dalle Autorità di vigilanza nazionali ed europee rispetto alla gestione dei rischi climatici e ambientali.

Abbiamo compiuto importanti progressi e rafforzato l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle diverse aree della Banca, soprattutto rispetto alla gestione finanziaria, alla gestione del credito e alla gestione del rischio. Oltre a ciò, abbiamo erogato finanziamenti green, in particolare con riguardo alle energie rinnovabili, e sostenuto progetti ambientali e sociali attraverso l'emissione della nostra quarta obbligazione sostenibile (*Sustainability Bond*).

La nostra Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, ora in quinta edizione, ci permette di valutare l'impatto del nostro comportamento e di raggiungere meglio i nostri obiettivi. A tale riguardo, il Vostro sostegno e feedback sono stati di grande valore.

Un ulteriore evento di successo dell'anno scorso è stato l'avvio del nostro primo progetto di crowdfunding, volto al finanziamento di un letto di emergenza presso il dormitorio per persone senza tetto "dormizil" a Bolzano. Grazie alle Vostre generose donazioni, abbiamo persino superato l'obiettivo di raccogliere una donazione di 25.000 euro, il che non solo è molto soddisfacente ma ci dà anche la motivazione per continuare a impegnarci in questo ambito. Assieme alla Cassa Rurale di Bolzano abbiamo aggiunto una generosa donazione alla somma raccolta nell'ambito dell'iniziativa, così che, oltre al letto di emergenza, è possibile finanziare la ristrutturazione di due ulteriori appartamenti.

Come Banca ci siamo imposti di ridurre anche la nostra impronta carbonica. Monitoriamo le nostre emissioni di CO₂ e promuoviamo iniziative atte al risparmio energetico. Inoltre, compensiamo le emissioni inevitabili attraverso i nostri progetti ambientali.

Le nostre iniziative "Green Day" e "Social Day" hanno contribuito non solo a sensibilizzare i nostri dipendenti rispetto a questioni ambientali e sociali, ma anche a fornire un effettivo supporto alla nostra comunità. 35 dipendenti hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa "Green Day della Cassa Centrale Raiffeisen", nell'ambito dei CleanUP Days in Alto Adige, e hanno ripulito dai rifiuti dei sentieri nella Val di Funes. Anche l'iniziativa "Social Day" si è rivelata un'esperienza estremamente preziosa per i nostri dipendenti che hanno



sostenuto il Banco Alimentare del Trentino-Alto Adige come volontari, suddividendo e distribuendo alimentari per persone bisognose. In seguito ai *feedback* positivi, la Banca ha deciso di continuare a organizzare tali iniziative anche nel 2024.

In generale, siamo fieri dei nostri progressi e grati del Vostro continuo sostegno e della collaborazione. Siamo determinati ad aumentare il nostro impegno nell'ambito della sostenibilità e dell'impegno sociale.

Nonostante le sfide che potrebbe riservarci questo percorso, continuiamo a percorrerlo con fiducia, guidati dal chiaro obiettivo di lasciare alle nuove generazioni un pianeta vivibile.

Distinti saluti

Simon Ladurner
(Direttore Generale)

Hanspeter Felder
(Presidente)



1. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. si presenta

DATI CHIAVE

Stato patrimoniale (in migliaia di euro)	2023	2022	Δ%
Totale di bilancio	3.968.275	6.226.349	-36,27%
Crediti	1.803.433	1.943.067	-7,19%
Raccolta diretta da clientela	1.143.938	1.507.057	-24,09%
Patrimonio netto	484.638	445.734	8,73%
Conto economico (in migliaia di euro)	2023	2022	Δ%
Utile d'esercizio	25.322	11.904	112,71%
Rating	2023	2022	Δ%
Moody's	Baa1	Baa1	
Indici di stabilità (valori percentuali)	2023	2022	Δ%
Capitale primario di classe 1/attività ponderate per il rischio (CET 1)	21,13%	20,65%	2,32%
Indici di redditività (valori percentuali)	2023	2022	Δ%
Utile d'esercizio / Patrimonio di vigilanza (ROE)	5,44%	2,61%	108,44%
Dividendi distribuiti	8.004	17.100	-53,19%
Rendimento da dividendi	3,20%	7,23%	-55,73%
Indici di efficienza (valori percentuali)	2023	2022	Δ%
Cost Income Ratio (ABE / Banca d'Italia)	44,12%	46,39%	-4,90%
Indici di rischio (valori percentuali)	2023	2022	Δ%
NPL Ratio	4,60%	3,82%	20,34%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	55,07%	50,71%	8,60%
Sostenibilità – ESG (E= Environmental, S= Social, G = Governance)	2023	2022	Δ%
Carbon footprint (impronta carbonica) (in tonnellate)	107,93	112,84	-4,35%
Dipendenti totali (numero)	247	237	4,22%
Dipendenti donne (numero)	110	111	-0,90%
Dipendenti a tempo parziale (numero)	49	53	-7,55%
Dipendenti a tempo indeterminato (numero)	233	228	2,19%
Valore economico generato*	92.795	75.028	23,68%
Valore economico distribuito*	66.902	68.096	-1,75%
Crediti per energie rinnovabili*	248.567	209.318	18,75%
Fondi sostenibili ¹ * importi in migliaia di euro	602.112	501.570	20,05%

¹ In totale sono 342 i fondi sostenibili che risultano conformi agli articoli 8 e 9 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).



1.1. Informazioni generali sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito anche la “Cassa Centrale Raiffeisen” o la “Banca”) è parte del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino e funge da istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen operanti in provincia.

L'operato del movimento cooperativo Raiffeisen altoatesino è improntato al principio **UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO**. In quest'ottica, la Cassa Centrale Raiffeisen funge da cardine all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, allo stesso tempo, ne costituisce il ponte verso il mondo.

La Cassa Centrale Raiffeisen supporta e coordina l'operatività delle Casse Raiffeisen sul mercato creditizio e finanziario erogando servizi e consulenza e occupandosi di compiti comuni in applicazione del principio di sussidiarietà. In particolare, essa mette a disposizione gli opportuni prodotti e servizi e fornisce *know how* specialistico, contribuendo in modo significativo all'indipendenza delle Casse Raiffeisen. Tale attività di supporto e di rafforzamento del sistema delle Casse Raiffeisen indipendenti consente altresì di espandere la quota di mercato delle stesse in Alto Adige.

Accanto al suo ruolo di istituto centrale delle Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge anche una funzione di banca commerciale nonché di fornitore di servizi bancari a favore della clientela istituzionale. In questo contesto funge anche da banca corrispondente per operatori finanziari esteri, mantenendo, quale istituto bancario centrale, contatti diretti con controparti istituzionali a livello sia nazionale che internazionale.

CAPISALDI STORICI

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige affonda le sue radici nel XIX secolo. Di seguito una panoramica degli eventi che hanno maggiormente impattato sulla storia e sullo sviluppo della Banca:

- 1894** • Il 29 maggio 1894 si tiene a Bressanone l'assemblea plenaria della confederazione generale (Generalverband), nell'ambito della quale viene deliberato all'unanimità di fondare una cassa centrale per le associazioni Raiffeisen del Tirolo tedesco (la “Zentralkasse der Raiffeisenvereine Deutschtirols”), con sede a Innsbruck.
 - L'ente è inteso come centro di compensazione in cui le singole Casse Raiffeisen possono investire in modo redditizio i fondi in eccedenza.
- 1895** • La Cassa Centrale, denominata “Verband der Raiffeisenkassen und landwirtschaftlichen Genossenschaften Deutschtirols”, inizia la propria attività nella propria sede di Innsbruck.
- 1918** • La fine della Prima guerra mondiale e la cessione dell'Alto Adige all'Italia comporta inevitabilmente l'interruzione dei rapporti tra le Casse Raiffeisen altoatesine e la Zentralkasse di Innsbruck.

I tassi di cambio, dapprima di 40 e successivamente di 60 lire italiane per 100 corone austriache, oltre all'inesigibilità delle obbligazioni di guerra austriache, mettono in una situazione di grande difficoltà le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.
- 1972** • Il 29 gennaio 1972 il Ministero del Tesoro a Roma, in conformità con quanto previsto dal cosiddetto Pacchetto per l'Alto Adige, accorda una deroga al divieto di costituzione di nuovi istituti bancari, consentendo la fondazione di una Cassa Centrale rispettivamente a Bolzano e a Trento.
- 1973** • Il 14 luglio 1973, ha luogo l'assemblea costituente della “Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A.”.
 - La **CENTRALE ALTOATESINA RAIFFEISEN S.P.A.** diventa l'istituto finanziario e creditizio di riferimento delle cooperative e delle associazioni.



- 1994** • La “Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A.” cambia nome in “Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A.”.

Alla fine degli anni ‘90 viene modificato il panorama degli investimenti (con l’estensione della gamma di prodotti a una gestione patrimoniale e a diversi fondi di investimento) e la Cassa Centrale Raiffeisen assume il ruolo di banca corrispondente.
- 2014** • Dal 1° febbraio 2014 la Cassa Centrale Raiffeisen funge da soggetto istitutore del “Raiffeisen Fondo Pensione Aperto”, occupandosi anche della sua gestione.
- 2016** • Riforma del Credito Cooperativo: Banca d’Italia emana le disposizioni di attuazione della legge n. 49 dell’8 aprile 2016.
- 2018** • La L. 136 del 17/12/2018, con cui è stato convertito il D.L. n. 119 del 23/10/2018 aggiungendo l’articolo 20-bis, introduce per gli enti creditizi con sede nelle province autonome di Trento e di Bolzano la facoltà di scegliere tra l’adesione a un gruppo bancario cooperativo o, in alternativa, l’adozione di un sistema di tutela istituzionale (IPS - *Institutional Protection Scheme*).
- 2019** • Il 14 giugno 2019 viene fondata la “Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa” (RIPS), alla quale la Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige aderisce assieme alle 39 Casse Raiffeisen.
- 2020** • Il 18 maggio 2020 è stata pubblicata la prima Dichiarazione di Carattere Non Finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen, redatta su base volontaria.
 - Il sistema di tutela istituzionale RIPS viene approvato da Banca d’Italia il 4 novembre 2020. Le Casse Raiffeisen, la RK Leasing e la Cassa Centrale Raiffeisen possono ora contare su una protezione supplementare in tempi di crisi. La Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, in qualità di soggetto istitutore, si occupa di tutti gli aspetti operativi.
 - Da molti anni la Cassa Centrale Raiffeisen e la sua omologa Raiffeisen Landesbank Tirol detengono una banca focalizzata sul private banking, la Alpenbank. Nell’ambito di un piano di riorganizzazione, che prevede anche la fusione tra Alpenbank e Walser Privatbank (Raiffeisen Vorarlberg), un ramo della succursale bolzanina della banca è stato trasferito alla Cassa Centrale Raiffeisen. Il contratto di cessione è stato sottoscritto il 31 dicembre 2020.
- 2023** • La Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. ha celebrato il suo 50° anniversario.

DATI E FATTI ATTUALI

Di seguito alcuni dati e fatti significativi sulla Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige:

- il Capitale sociale è pari a euro 250.000.000,00, interamente versato;
- il totale di bilancio della Cassa Centrale Raiffeisen al 31 dicembre 2023 è pari a 3,97 miliardi di euro;
- assieme alle 39 Casse Raiffeisen e alla RK Leasing, la Cassa Centrale Raiffeisen è membro del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS;
- al 31 dicembre 2023 la Cassa Centrale Raiffeisen occupa in totale 247 dipendenti;
- essa funge da istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen altoatesine, presenti sul territorio con 169 sportelli;
- la Cassa Centrale Raiffeisen conta 67 azionisti in totale: 41 Casse Raiffeisen, 9 cooperative ortofrutticole, 7 cooperative vitivinicole, 2 cooperative lattiero-casearie, 7 altre cooperative e la Federazione Cooperative Raiffeisen dell’Alto Adige;
- le 41 Casse Raiffeisen altoatesine detengono circa il 99,7% del capitale sociale della Cassa Centrale Raiffeisen;
- da ottobre 2018, la Banca vanta un rating Baa1 per i depositi a lungo termine e, da novembre 2023, un rating emittente Baa1, entrambi assegnati da Moody’s.



1.2. La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e

l'Organizzazione bancaria Raiffeisen: principi e convinzioni

L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige si basa sull'idea cooperativa di Friedrich Wilhelm Raiffeisen, un grande riformatore sociale vissuto nel XIX secolo. Friedrich Wilhelm Raiffeisen è sinonimo di solidarietà, aiuto all'autoaiuto, carità e spirito di comunità. Il pensiero Raiffeisen ha profondamente segnato il cooperativismo: ancora oggi la parola d'ordine **UN'UNIONE DI SUCCESSO** gioca un ruolo centrale all'interno del movimento cooperativo altoatesino.

In tale ottica, l'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenta una rete coesa di cooperative e altre imprese che operano in autonomia, ciascuna in conformità con la propria missione cooperativa. Dal 2020, le 39 Casse Raiffeisen² dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige e la RK Leasing S.r.l. si sono riunite nel sistema di tutela istituzionale Raiffeisen (*Institutional Protection Scheme*, abbreviato RIPS), il primo sistema di protezione istituzionale in Italia. Grazie a tale sistema, le Casse Raiffeisen mantengono la loro autonomia nella conduzione della propria attività e, in caso di crisi, si sostengono a vicenda. Questa rete consente di combinare i vantaggi del radicamento locale e della vicinanza al cliente, della responsabilità aziendale, dell'efficienza dei servizi e delle conoscenze specialistiche al fine di rafforzare ogni singola cooperativa associata.

Oggi più che mai il marchio Raiffeisen incarna e manifesta i principi dell'autogestione, della sussidiarietà, del pensiero economico solidale e della sostenibilità. Ciò si riflette anche nelle strategie di fondo e nelle decisioni chiave della Cassa Centrale Raiffeisen, quale parte del sistema RIPS, e, di conseguenza, dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige.

Il ruolo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è quello di un competente operatore finanziario che eroga i propri servizi a clienti privati e commerciali, oltre che alle Casse Raiffeisen della provincia. In quest'ottica è compito essenziale della Cassa Centrale Raiffeisen sostenere le Casse Raiffeisen, contribuire al loro sviluppo e prestare loro assistenza; inoltre, essa si occupa dell'operatività bancaria e finanziaria per conto delle stesse. In tal modo, la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in misura rilevante al rafforzamento dell'indipendenza delle banche cooperative del sistema Raiffeisen, fortemente radicate nel territorio, concorrendo, quindi, indirettamente anche alla promozione dello sviluppo economico e sociale dell'Alto Adige.

BASE DI VALORI CONDIVISI TRA LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN E LE BANCHE RIPS:

INDIPENDENZA: fedele al principio di sussidiarietà, la Cassa Centrale Raiffeisen supporta e integra l'operato delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario, proponendo loro, in particolare, servizi operativi e consulenziali nonché occupandosi di compiti comuni.

CRESCITA E INNOVAZIONE: la Banca investe in modo mirato in prodotti innovativi e nuove tecnologie.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE: la solida base di capitale proprio e la solida redditività costituiscono i presupposti per salvaguardare e sviluppare l'efficienza della Cassa Centrale Raiffeisen e, di riflesso, delle banche RIPS.

GENERAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO: la Banca è strettamente legata al territorio e alla popolazione e promuove perciò attività tese alla creazione di valore per la comunità locale e allo sviluppo regionale sostenibile.

² Senza Cassa Rurale Renon Soc.coop. e Cassa Raiffeisen S. Martino in Passiria Soc.coop.



1.3. Modello di business

La Cassa Centrale Raiffeisen opera in due ambiti strategici: in veste di istituto centrale delle Casse Raiffeisen e come banca commerciale.

I. ISTITUTO CENTRALE DELLE CASSE RAIFFEISEN

La Cassa Centrale Raiffeisen funge da istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen che con i loro sportelli sono presenti sull'intero territorio dell'Alto Adige. In qualità di struttura sussidiaria all'interno del sistema RIPS, la Cassa Centrale Raiffeisen esplica pertanto un ruolo di supporto, proponendo servizi bancari a costi contenuti, sviluppando nuovi prodotti e fornendo consulenza professionale alle Casse Raiffeisen. Lo spirito di solidarietà e il perseguimento coordinato degli obiettivi comuni sono un importante fattore di successo del sistema RIPS. In questa visione si inserisce la missione della Cassa Centrale Raiffeisen: mettere a disposizione delle singole Casse Raiffeisen una gamma di servizi tale da consentire alle stesse di concentrare tutte le energie sul proprio core business, ossia di servire al meglio i rispettivi clienti.

Nell'ambito dei compiti più importanti svolti a favore delle banche RIPS la Cassa Centrale Raiffeisen:

- funge da centro di compensazione della liquidità delle Casse Raiffeisen;
- si occupa della gestione dei servizi di pagamento nazionali e internazionali delle Casse Raiffeisen;
- regola l'operatività con l'estero e la negoziazione di valuta estera delle Casse Raiffeisen;
- garantisce alle Casse Raiffeisen l'accesso ai mercati monetari e dei capitali nazionali e internazionali;
- provvede alla gestione finanziaria del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, di cui è soggetto istitutore;
- affianca le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con servizi specialistici in materia di finanziamenti in pool, project financing, finanziamenti all'esportazione e all'importazione, leasing aziendale;
- eroga alle Casse Raiffeisen servizi di consulenza (in materia di gestione del rischio, compliance, contabilità e bilancio, segnalazioni di vigilanza, operazioni finanziarie).

II. BANCA COMMERCIALE

La Cassa Centrale Raiffeisen serve direttamente il mercato altoatesino fungendo da banca commerciale sussidiaria. A tale scopo essa dispone nel capoluogo altoatesino di uno sportello dedicato alla consulenza e alle operazioni bancarie. Il target principale è costituito dalle imprese e dalla clientela commerciale in senso lato. La presenza diretta sul mercato consente alla Banca di acquisire uno specifico know-how, utile nell'ambito dello sviluppo dei prodotti e ai fini del supporto alle Casse Raiffeisen. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen collabora intensamente con le Casse Raiffeisen ogni qualvolta queste necessitano di disporre di una base più ampia, ad esempio nel caso dei finanziamenti in pool o dell'assistenza congiunta a grandi clienti. Anche l'attività di investimento all'interno del portafoglio titoli di proprietà rientra tra le sue attività primarie quale banca commerciale.

La Cassa Centrale Raiffeisen, infatti, gestisce i depositi dei suoi clienti privati e istituzionali che investono la propria liquidità presso la Banca. Infine, la Banca svolge una funzione di importante motore economico supportando le imprese altoatesine mediante l'erogazione di prestiti a breve termine e di mutui nonché attraverso la concessione di finanziamenti in leasing.



2. La sostenibilità come fattore di successo

2.1. Che cosa si intende per sostenibilità?

Da oltre 125 anni Raiffeisen unisce il successo economico all'azione socialmente responsabile. La sostenibilità costituisce uno dei principi fondamentali del pensiero cooperativo e, di riflesso, anche della Cassa Centrale Raiffeisen. Nei tre ambiti di responsabilità legati alla sostenibilità strettamente connessi all'attività commerciale, ossia **GOVERNO SOCIETARIO**, **CONTESTO SOCIALE** e **AMBIENTE**, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna per un modello di governo societario e di sviluppo economico sostenibile. In tale contesto la Cassa Centrale Raiffeisen intende mettere in atto al meglio i suoi valori e le sue competenze. Il suo obiettivo dichiarato è quello di imprimere saldamente il concetto di sostenibilità nelle proprie azioni, migliorando costantemente l'impatto sulla sostenibilità delle proprie attività commerciali.

I fattori di sostenibilità *Environmental*, *Social* e *Governance*, riconosciuti a livello internazionale e riassunti nell'acronimo ESG, pertanto, rappresentano il fondamento della sua concezione di sostenibilità. La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta che la sostenibilità non vada limitata alle sole questioni climatiche, ma che debbano essere considerate anche altre tendenze ecologiche e sociali, poiché da esse possono scaturire seri rischi finanziari. La seguente tabella riporta, per una migliore comprensione, una rappresentazione (esemplificativa) dei **FATTORI ESG**.

AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)	CONTESTO SOCIALE (SOCIAL)	GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)
<ul style="list-style-type: none"> • Protezione dell'ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Tutela della biodiversità • Impiego sostenibile delle risorse • Passaggio a una forma di economia circolare, riduzione e riciclaggio dei rifiuti • Riduzione e prevenzione dell'inquinamento ambientale • Impiego sostenibile del suolo • Catene di approvvigionamento sostenibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti umani • Rispetto di norme giuslavoristiche universalmente riconosciute (ad es. rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione) • Rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro • Remunerazione adeguata, condizioni eque sul posto di lavoro, diversità e opportunità formative • Libertà sindacale e di riunione • Parità di requisiti per fornitori di beni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Corporate Governance • Gestione della sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione • Onestà fiscale • Misure di prevenzione della corruzione • Sistema dei controlli interni • Garanzia dei diritti dei lavoratori • Garanzia della protezione dei dati • Comunicazione delle informazioni • Trasparenza

L'inclusione di questi fattori ESG garantisce che il governo societario, oltre che degli obiettivi economici e di rischio, tenga conto in maggior misura anche della responsabilità sociale.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha formalizzato la sua concezione di sostenibilità nonché i principi generali della sua strategia di sostenibilità nella politica in materia di sostenibilità che è applicabile a tutti i settori di attività della Banca. In questo modo essa intende garantire che la strategia di sostenibilità funga da guida nelle decisioni di governo societario e che nell'operatività aziendale si tenga adeguatamente conto dei fattori ESG.



2.2. Strategia di sostenibilità

La Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'economicità attraverso una gestione aziendale responsabile e sostenibile. In un mondo complesso, tuttavia, un futuro sostenibile può essere raggiunto solo collaborando tutti insieme. La strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen è stata sviluppata proprio in tale ottica e si ispira al principio "Insieme per la sostenibilità".

La Cassa Centrale Raiffeisen è convinta che, per poter esercitare con successo e in modo sostenibile la propria attività, sia necessario mantenere uno scambio aperto e costruttivo con i propri stakeholder. Solo in questo modo è possibile trovare soluzioni equilibrate anche nelle questioni controverse. Il coinvolgimento degli stakeholder e il dialogo con gli stessi costituiscono pertanto la base per lo sviluppo di una strategia di sostenibilità equilibrata.

Nel confronto con gli stakeholder, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha individuato i temi che considera rilevanti ai fini di una gestione aziendale sostenibile. Partendo da questi temi, sono stati definiti gli obiettivi e gli interventi chiave ed è stato altresì predisposto un catalogo di provvedimenti.

A gennaio dell'anno 2023, la Banca ha redatto un Piano triennale ESG per l'integrazione dei fattori ESG e dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, al fine di soddisfare gradualmente alle aspettative dell'autorità di vigilanza Banca d'Italia, in merito alla gestione dei rischi climatici e ambientali da parte delle banche (cfr. capitolo 2.21 Piano triennale ESG). All'interno del nuovo Piano industriale 2024-2027, al quale si è lavorato molto intensamente durante l'esercizio finanziario 2023, l'ambito ESG ricopre particolare importanza.

Gli **INTERVENTI CHIAVE** previsti dalla strategia di sostenibilità si declinano nei tre fattori ESG.

(1) GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE) – BANCA RESPONSABILE

Il mandato statutario della Cassa Centrale Raiffeisen prevede che essa rafforzi e completi l'attività delle Casse Raiffeisen altoatesine sul mercato creditizio e finanziario. Ciò avviene attraverso l'assunzione di compiti comuni, il coordinamento, la consulenza nonché la proposta di prodotti e servizi al prezzo di costo. L'obiettivo è quello di favorire l'indipendenza delle Casse Raiffeisen, proprietarie di maggioranza e allo stesso tempo maggiori clienti della Banca, fornendo loro i servizi necessari a condizioni ottimali.

Con le loro decisioni, le banche incidono in misura significativa sugli sviluppi in altri settori dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissata l'obiettivo di migliorare costantemente l'impatto positivo della sua attività sull'ambiente, la società e l'economia al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile della società. In qualità di istituto specializzato in finanziamenti sindacati, project financing, finanziamenti all'esportazione e all'importazione nonché in leasing per le imprese, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce un ruolo centrale alla responsabilità di prodotto. Anche per quanto riguarda la consulenza in materia di investimenti, oltre che nel suo ruolo di soggetto istitutore e gestore finanziario del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto, essa è consapevole della propria responsabilità ed è pertanto attenta a tener conto anche di fattori non finanziari nelle sue scelte di investimento, al fine di generare un valore aggiunto duraturo per i propri clienti.

La Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **SVILUPPO SOCIALMENTE RESPONSABILE DEI PRODOTTI**, interpretando le necessità dei propri clienti e tenendo conto degli aspetti sociali nei finanziamenti e nella proposta di prodotti finanziari. In virtù del suo forte radicamento nella comunità in cui opera, la Cassa Centrale Raiffeisen genera valore aggiunto soprattutto a livello locale, promuovendo e sostenendo così lo sviluppo socioeconomico del territorio.

Nell'ambito del project financing e nella proposta di prodotti finanziari, la Cassa Centrale Raiffeisen garantisce lo **SVILUPPO ECOLOGICAMENTE RESPONSABILE DEI PRODOTTI**, facendo rientrare sempre di più nelle proprie valutazioni anche l'aspetto della compatibilità ecologica.



La sua gamma di prodotti viene costantemente ampliata attraverso l'inserimento di finanziamenti e prodotti di investimento sostenibili, tra cui i *Sustainable Loan* e i *Green Bond*.

La Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere un interlocutore leale per i suoi clienti e i suoi partner d'affari, per cui si impegna a garantire un livello massimo di lealtà e trasparenza nelle relazioni, chiarezza nella comunicazione e nella rendicontazione, efficacia nella protezione dei dati e nella lotta alla corruzione e alle frodi.

Affinché la strategia di sostenibilità rimanga ancorata in modo indissolubile nell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen, è stata istituita all'interno della stessa un'apposita funzione di ESG management. Questa funzione si occupa del monitoraggio dell'implementazione del Piano triennale ESG e del reporting di sostenibilità. Accanto a ciò, tale funzione supporta le varie aree interne per quanto riguarda le attività legate alle tematiche ESG nonché il rispetto degli obblighi di informativa sulla sostenibilità (come la SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, Regolamento UE 2019/2088 del 27/11/2019 e il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia).

È stato inoltre costituito in seno alla Banca un **COMITATO SULLA SOSTENIBILITÀ INTERNO**, grazie al quale la strategia di sostenibilità della Banca potrà essere più saldamente ancorata nella cultura aziendale. Nell'esercizio 2023 è stato redatto un apposito regolamento interno per il comitato, in cui sono disciplinate la composizione e le competenze dello stesso. I compiti principali di tale gruppo di lavoro includono la valutazione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, lo sviluppo di un catalogo annuale di iniziative e la verifica del loro stato di avanzamento, il confronto su questioni legate alla sostenibilità e la revisione periodica degli obiettivi. Le funzioni principali del gruppo di lavoro sulla sostenibilità sono definite in dettaglio all'interno della Politica sulla Sostenibilità.

Un'altra tappa importante per radicare il tema della sostenibilità nella struttura di governance della Banca è stata la nomina del Comitato rischi con la funzione aggiuntiva di **COMITATO SOSTENIBILITÀ**.

(II) RESPONSABILITÀ SOCIALE (SOCIAL) – ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI

Il cuore della Cassa Centrale Raiffeisen sono i suoi dipendenti. Questi ultimi, con la loro esperienza e ottima istruzione, sono anche il fattore chiave del pluriennale successo della Banca. Per questo, la Cassa Centrale Raiffeisen pone i suoi dipendenti, di cui si considera un partner, al centro della strategia di sostenibilità. Garantendo un'ampia gamma di prestazioni sociali e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige promuove il successo lavorativo senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie. Per tale ragione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha deciso di introdurre in azienda l'audit famigliaelavoro, uno strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori. Dopo aver concluso con successo il percorso di auditing, il 15 settembre 2020 la Banca ha ottenuto la certificazione audit famigliaelavoro, la quale viene conferita dalla Camera di commercio di Bolzano e dall'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, e nei tre anni successivi è tenuta a raggiungere gli obiettivi concordati. Nell'anno 2024 la Banca partirà con la seconda fase per ottenere la ricertificazione di ottimizzazione.

Il complesso mondo bancario attuale impone più che mai che l'attività si basi su valori di fondo condivisi, che vi sia una prospettiva unitaria per la leadership e che la relativa comunicazione sia trasparente ed efficace. Per questo motivo a partire dal 2020 i dirigenti e i quadri vengono sostenuti nel loro lavoro con interventi di professionalizzazione delle loro competenze manageriali. La Cassa Centrale Raiffeisen, peraltro, non considera importante solo il perfezionamento dei propri dirigenti, bensì promuove anche l'aggiornamento professionale di tutti i suoi dipendenti e, quindi, lo sviluppo delle competenze professionali, metodiche e personali di ciascuno di essi.



Al fine di garantire il raggiungimento duraturo degli obiettivi di sostenibilità pattuiti, vengono sviluppati appositi sistemi di incentivazione per i dipendenti; questi sono volti, da un lato, a sensibilizzare i dipendenti alla problematica in questione e, dall'altro, a garantire nel tempo la focalizzazione della Cassa Centrale Raiffeisen sulla sostenibilità. Pertanto, anche per l'esercizio 2023, è stato deciso di vincolare, con riferimento a tutti i dipendenti, l'erogazione del premio di risultato previsto dal contratto collettivo al raggiungimento di determinati indicatori di sostenibilità (cfr. capitolo 5.4.1 Sistema premiante).

(III) AMBIENTE (ENVIRONMENTAL) – GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La gestione dei rischi climatici, non solo nell'ambito dell'ecologia operativa, è diventata sempre più un impegno centrale dell'economia. La Cassa Centrale Raiffeisen considera la tutela dell'ambiente e del clima una parte integrante della propria responsabilità sociale.

A differenza dei settori manifatturieri, l'impatto ambientale diretto dell'operatività bancaria è limitato. Ciononostante, attraverso l'impiego responsabile delle risorse, la Cassa Centrale Raiffeisen persegue l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale della propria attività. Ai fini della tutela dell'ambiente, si punta al raggiungimento della neutralità climatica della Banca e, con esso, ad una politica degli acquisti sostenibile, all'aumento dell'efficienza energetica, all'uso di energie rinnovabili e alla mobilità compatibile con la tutela del clima. Al fine di promuovere la mobilità sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen ha redatto nel 2021, per la prima volta, un piano di mobilità (Piano Spostamenti Casa-Lavoro) e ha nominato un proprio *mobility manager*. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen scorge anche nella digitalizzazione dei processi un potenziale per il raggiungimento dei suoi obiettivi di ecologia operativa.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOAL

Lo sviluppo della strategia di sostenibilità e di un corrispondente piano di azione non può prescindere dai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, abbreviato SDG) definiti dalle Nazioni Unite. Partendo dai tre ambiti di interventi chiave individuati dalla Banca, sono stati identificati gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali la Cassa Centrale Raiffeisen può contribuire tramite le sue attività e attraverso azioni dirette e indirette.

GOVERNANCE / GOVERNO SOCIETARIO: BANCA RESPONSABILE	5 PARITÀ DI GENERE 	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 		
SOCIAL / RESPONSABILITÀ SOCIALE: ATTENZIONE VERSO I DIPENDENTI	3 SALUTE E BENESSERE 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	5 PARITÀ DI GENERE 	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	
ENVIRONMENTAL / AMBIENTE: GESTIONE SOSTENIBILE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	15 LA VITA SULLA TERRA



2.2.1 Piano triennale ESG

Il 23 gennaio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen ha messo a punto il suo Piano triennale ESG per gli anni dal 2023 al 2025, facendolo poi approvare dal Consiglio di Amministrazione. Questo Piano triennale è stato elaborato in linea con le dodici aspettative di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") in merito al modo in cui le banche dovrebbero identificare, gestire e divulgare i rischi climatici e ambientali. L'implementazione del piano triennale ESG è parte integrante del nuovo piano strategico 2024-2027.

Il Piano triennale ESG prevede più di trenta misure e iniziative, grazie alle quali la Banca intende attuare progressivamente le dodici aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali. Queste misure sono suddivise nei seguenti sei ambiti d'azione:

1. Governance, Funzioni di controllo interne, Organizzazione e Dichiarazione di Carattere Non Finanziario
2. Strategia
3. Crediti e Prodotti sostenibili
4. Investimenti e Prodotti finanziari sostenibili
5. Risk management
6. Funding

L'importanza del cambiamento climatico riveste un ruolo sempre più grande per l'economia e questo comporta anche delle conseguenze finanziarie che si ripercuotono sulle banche. Di conseguenza, l'autorità di vigilanza esorta le banche a includere i rischi climatici e ambientali nelle loro valutazioni dei rischi. Le banche, inoltre, devono divulgare in misura sempre maggiore i rischi ambientali e climatici che le riguardano e basare tali informazioni su dati quantitativi e qualitativi. Ciò richiede, pertanto, lo sviluppo di strumenti per valutare tali rischi e il reperimento di nuove fonti di dati. Grazie al Piano triennale ESG e alle misure in esso contenute, la Banca intende soddisfare adeguatamente tali requisiti.

2.3. Coinvolgimento degli stakeholder

Il dialogo e lo scambio con i propri stakeholder svolgono un ruolo importante nella definizione della propria strategia di sostenibilità e nell'attuazione delle iniziative che ne derivano. Ogni impresa operativa è influenzata positivamente o negativamente da vari gruppi di interesse e, a sua volta, esercita sugli stessi un'influenza negativa o positiva. Non sempre, gli interessi della Banca e dei suoi gruppi di interesse (i cosiddetti "stakeholder", quali azionisti, clienti, dipendenti, fornitori e pubblico) coincidono: per la Banca, ciò rappresenta una sfida concreta. Al fine di rafforzare il rapporto con i propri stakeholder, la Banca cura l'aspetto del dialogo con questi ultimi.

Per questo motivo, la Cassa Centrale Raiffeisen, conscia della grande importanza del dialogo con i propri stakeholder, punta su una costante dialettica per mezzo di strumenti e canali di vario tipo.

I principali stakeholder della Cassa Centrale Raiffeisen sono gli azionisti, i componenti degli organi sociali e i dipendenti. Vi sono, inoltre, diversi gruppi di interesse esterni alla Banca, con i quali sussistono relazioni reciproche e durature. Tra questi rientrano, innanzitutto, i clienti, nonché i fornitori e i partner d'affari, i concorrenti, la pubblica amministrazione e la comunità locale.



Per il dialogo con gli stakeholder sono generalmente utilizzati i seguenti strumenti e/o canali:

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO
Clienti	Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi
	Il portale web “Raiffeisen Online Banking” e l’applicazione mobile per l’online banking
	Sondaggi
Soci	Riunioni dell’Assemblea dei Soci
	Informazioni attraverso il sito web della Banca e mediante avvisi
	Sondaggi
Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale	Incontri e riunioni
	Flussi regolari di informazioni verso gli organi sociali
	Convegni a porte chiuse e workshop
	Sondaggi
Dipendenti	Intranet ed eventi informativi
	Feedback e scambio diretto con il reparto Risorse Umane
	Workshop e corsi di formazione
	Newsletter regolari
Autorità e istituzioni (enti locali, istituzioni pubbliche, autorità di vigilanza e associazioni professionali), organizzazioni del terzo settore	Sondaggi
	Eventi e incontri tra i rappresentanti dei gruppi di interesse e quelli delle istituzioni locali
	Partecipazione a gruppi di lavoro e comitati tecnici
	Partnership e cooperazioni
Organizzazioni sindacali	Accordi specifici sulle tematiche in questione
	Incontri e riunioni tra i rappresentanti delle parti sociali
Fornitori di beni e servizi	Incontri, conversazioni telefoniche, corrispondenza e-mail
	Sondaggi

La Banca, inoltre, lavora a stretto contatto con molte altre associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale.

LA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN FA PARTE DELLE SEGUENTI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI:

- A.G.C.M
- AIRA
- ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS
- CONCILIATORE BANCARIO FIANZIARIO
- CONSORZIO CBI
- EUROPEAN PAYMENTS COUNCIL
- IVASS
- UNTERNEHMERVERBAND SUEDTIROL

Nel corso dell’esercizio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen ha volutamente rafforzato le sue relazioni con alcuni stakeholder, cercando uno scambio diretto con essi. In autunno, ad esempio, è stata condotta un’indagine sulla soddisfazione del cliente rivolta ai clienti corporate, per determinare quanto, questo importante gruppo di clientela, sia soddisfatto dei servizi offerti e dove sussista necessità di miglioramento. In linea con la propria strategia di sostenibilità, la Banca ha collegato questa indagine con un obiettivo sociale: per ogni questionario compilato, sono stati donati 5,00 euro all’associazione di aiuto alle donne “*Frauen helfen Frauen*”. La Banca ha infine arrotondato l’importo raggiunto, riuscendo così a donare a questa associazione 3.000,00 euro in tutto.



Con tale indagine, la Banca ha volutamente coinvolto i suoi stakeholder nell'identificazione dei temi chiave in materia di sostenibilità e nello sviluppo della propria strategia di sostenibilità. A tale scopo è stata attuata un'analisi di materialità su vari livelli (cfr. capitolo 2.4 Analisi di materialità).

2.4. Analisi di materialità

Il significato che la Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi stakeholder attribuiscono al concetto di sostenibilità è di fondamentale importanza per lo sviluppo della strategia di sostenibilità.

Lo scopo dell'analisi di materialità è quello di individuare i temi che riflettono gli impatti più significativi della Banca sull'economia, sull'ambiente e sulla società, compresi gli impatti sui diritti umani (c.d. "inside-out").

Specialmente i riscontri ricevuti e la valutazione degli scambi, dei sondaggi e dei workshop con i singoli gruppi di interesse (quali clienti, dipendenti, membri degli organi societari, fornitori di beni e servizi, ecc.) rappresentano per la Banca delle fonti importanti per individuare i temi materiali.

Nell'ambito di una serie di workshop e di sondaggi che hanno coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti, nell'esercizio 2019 la Banca ha effettuato per la prima volta una cosiddetta analisi di materialità, riflettendo su una comune concezione della sostenibilità. In seguito, il focus tematico "ESG" è stato inglobato e formalizzato anche nel Piano strategico 2024-2027 elaborato durante l'esercizio 2023.

Nel terzo trimestre del 2023, è iniziato il processo di aggiornamento annuale dell'analisi di materialità. Il reparto Legale, Segreteria Societaria e ESG Management si è occupato di seguire questa analisi. Per la scelta dei temi materiali (o rilevanti), si è fatto riferimento, da un lato, ai cataloghi di criteri e standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, in particolare gli standard GRI, e, dall'altro, anche ai riscontri ricevuti sulle Dichiarazioni di Carattere Non Finanziario e agli scambi intercorsi con i vari stakeholder.

I temi ritenuti rilevanti da parte degli stakeholder coinvolti e i rispettivi impatti potenziali sulla Cassa Centrale Raiffeisen sono rappresentati per mezzo di una matrice di materialità. Nell'esercizio 2021, l'analisi di materialità è stata condotta nuovamente in linea con gli standard internazionali per la rendicontazione della sostenibilità (Standard GRI). Nell'esercizio 2023, tale processo è stato ulteriormente sviluppato, utilizzando i risultati della precedente analisi di materialità.

Questo processo inizia con un'analisi iniziale del contesto aziendale in cui opera la Banca e viene poi strutturato in quattro fasi:

- I. Indagine sugli impatti (*Impacts*) da valutare;
- II. Valutazione della significatività o rilevanza degli impatti;
- III. Suddivisione degli impatti più rilevanti in base alla loro priorità e determinazione dei temi materiali da parte del Comitato per la Sostenibilità;
- IV. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'elenco di temi materiali.

I. INDAGINE SUGLI IMPATTI DA VALUTARE

L'obiettivo di questa fase è determinare gli impatti effettivi e potenziali derivanti dal contesto in cui opera la Banca. A tale scopo, la Banca si appoggia alle linee guida per la rendicontazione della sostenibilità fornite dagli standard GRI e alle disposizioni normative relativi agli obblighi di informativa non finanziaria (D.Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE nel diritto nazionale).

In particolare, rispetto al cambiamento climatico e alla tutela ambientale, la Cassa Centrale Raiffeisen segue anche gli sviluppi internazionali, come ad esempio i risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sui



cambiamenti climatici tenutasi a Dubai nel 2023 o il “Global Risk Report” pubblicato annualmente dal Forum economico mondiale, al fine di valutare adeguatamente i vari impatti.

Gli impatti identificati alla fine di questa fase sono suddivisi in impatti positivi e negativi.

II. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ O RILEVANZA DEGLI IMPATTI

Conformemente ai requisiti dello standard GRI-3 (2021), in questa seconda fase viene analizzata la portata degli impatti precedentemente identificati e la probabilità del loro avverarsi. Per quanto riguarda la portata di ciascun impatto, si valuta l'entità degli effetti negativi e positivi.

In questa fase, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a coinvolgere vari stakeholder attraverso diversi canali di comunicazione (ad esempio sondaggi online o workshop) per conoscere la loro opinione in merito.

Nell'esercizio 2023, la Cassa Centrale Raiffeisen si è concentrata sugli stakeholder interni: questo processo di valutazione è stato condotto con i membri del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità. Tale gruppo di lavoro è composto da rappresentanti delle varie funzioni all'interno della Banca e rappresenta così buona parte dei reparti della stessa. In particolare, in tale gruppo di lavoro sono rappresentate le seguenti funzioni: Direzione Generale, Human Resources, Finanza, Risk management / Funzioni di controllo interne, Contabilità, Legale, Governance e ESG Management, Commerciale.

III. SUDDIVISIONE DEGLI IMPATTI PIÙ RILEVANTI IN BASE ALLA LORO PRIORITÀ E DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI DA PARTE DEL COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità individua i temi materiali (o rilevanti) sulla base delle valutazioni degli impatti positivi e negativi e di tutte le informazioni correlate raccolte durante la prima e la seconda fase.

Ai sensi dello standard GRI-3 (2021), i singoli impatti sono stati raggruppati e assegnati a determinati temi. La selezione di questi temi rilevanti tiene conto dei cataloghi di criteri e standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale della *Global Reporting Initiative* (GRI Standard), nonché dei *Sustainable Development Goals* del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle disposizioni e leggi vigenti.

Dopo aver esaminato i temi, il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità ha ritenuto in quanto materiali quei temi che hanno un impatto direttamente attribuibile. I temi ricadono nei settori Prodotti, *Environmental*, *Social* e *Governance*, e sono i seguenti:

1. Responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente – Governance
2. Sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile dei prodotti – Prodotti
3. Customer satisfaction – Prodotti
4. Privacy e protezione dei dati – Prodotti
5. Etica e integrità – Governance
6. Valore economico generato e distribuito – Governance
7. Gestione sostenibile delle catene di approvvigionamento – Social
8. Prevenzione e mitigazione dell'impatto ambientale – Environmental
9. Mobilità sostenibile – Environmental
10. Consumo di materiali e risorse – Environmental
11. Sviluppo delle risorse umane e formazione professionale – Social
12. Aumento dell'attrattiva della Cassa Centrale Raiffeisen come datore di lavoro – Social
13. Diversity management e pari opportunità – Social
14. Salute e sicurezza sul lavoro – Social



- 15. Work-life balance – Social
- 16. Diritti umani – Social




L'importanza attribuita ai temi materiali può variare nel corso del tempo, anche a causa di nuove esigenze che possono emergere in seguito al cambiamento del contesto aziendale o ai nuovi *input* forniti dagli *stakeholder*. Sulla base della soglia di materialità definita dal Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha ritenuto otto dei 16 temi inizialmente definiti in quanto materiali (o rilevanti), raggruppandone alcuni, poiché correlati tra loro. Così sono stati raggruppati o ridefiniti i seguenti temi: “Attrattiva come datore di lavoro, attenzione, sviluppo del personale, diversità (*diversity*) ed equilibrio tra vita privata e lavorativa (*work-life balance*)”, “Cybersecurity, digitalizzazione e protezione dei dati” nonché “Protezione dell’ambiente e del clima”.

Questa selezione è il frutto della suddivisione, in base alla loro priorità, degli impatti positivi e / o negativi che possono essere attribuiti ai singoli temi e che questi ultimi hanno o possono avere sull’economia, sull’ambiente e sulla società (compresi i diritti umani). I corrispondenti risultati sono riepilogati nella tabella seguente.



AMBITO	TEMA MATERIALE	IMPATTI RILEVANTI (POSITIVI O NEGATIVI) SULL'ECONOMIA, SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE (COMPRESI I DIRITTI UMANI)	SDG
Prodotti	Customer Satisfaction	(+) Potenziale miglioramento dell'offerta di servizi e prodotti e maggiore soddisfazione dei clienti, attraverso indagini periodiche della soddisfazione dei clienti.	
Governance	Valore economico generato e distribuito	(+) Creazione di valore aggiunto economico, sostenibile e a lungo termine, per la comunità locale, gli shareholder, gli altri stakeholder e il territorio. (-) La generazione di valore negativo per il territorio colpisce la Banca, l'economia locale e la società.	
Governance	Responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente	(+) La Banca sostiene la trasformazione sostenibile dell'economia locale svolgendo in modo responsabile e consapevole la propria attività e ideando dei propri prodotti bancari e finanziari dall'impronta sostenibile.	
Social	Attrattiva come datore di lavoro, attenzione, sviluppo del personale, diversità (diversity) ed equilibrio tra vita privata e lavorativa (work-life balance)	(+) Maggiore benessere dei lavoratori e miglioramento dell'equilibrio tra vita privata, vita familiare e lavoro (<i>work-life balance</i>). (+) Formazione e aggiornamento dei dipendenti, opportunità di carriera e creazione di posti di lavoro per giovani e specialisti. (+) Promozione dello sviluppo professionale dei dipendenti grazie a un ambiente di lavoro caratterizzato da assenza di pregiudizi e pari opportunità.	
Prodotti	Cybersecurity, digitalizzazione e protezione dei dati	(+) Protezione dei dati personali dei clienti e dei partner commerciali. (+) Promozione della trasformazione digitale e innovativa dei servizi per i clienti. (-) Violazione dei sistemi IT e delle normative sulla protezione dei dati, nonché divulgazione illecita di dati sensibili.	



Prodotti	Sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile dei prodotti	<p>(+) Offerta di prodotti e servizi bancari e finanziari attagliati alle esigenze dei clienti, tenendo conto dell'impatto sulla società e sull'ambiente.</p>	
Environmental	Protezione dell'ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	<p>(+) Riduzione delle proprie emissioni dirette di CO₂ o dell'impronta carbonica. (+) Sensibilizzazione dei dipendenti e degli altri stakeholder sul tema del risparmio di risorse. (-) Produzione di emissioni di CO₂ attraverso l'attuazione di investimenti e finanziamenti (<i>Scope 3</i>). (-) La mancanza di misure per la riduzione delle emissioni rende difficile il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE.</p>	
Social	Gestione sostenibile delle catene di approvvigionamento	<p>(+) Sensibilizzazione dei fornitori di beni e servizi rispetto ai criteri ESG. (+) Progettazione sostenibile e responsabile della politica degli acquisti e delle catene di approvvigionamento</p>	



IV. APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ELENCO DI TEMI MATERIALI

I risultati delle valutazioni effettuate nelle tre fasi precedenti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'elenco dei temi materiali.

Sulla base dei temi individuati nell'ambito dell'analisi di materialità, ogni anno vengono stabiliti dei corrispondenti obiettivi e interventi chiave e viene elaborato un catalogo di provvedimenti che prevede misure nel breve, medio e lungo periodo. Le misure elaborate sono di varia portata e sono tese a generare un valore aggiunto per la Cassa Centrale Raiffeisen e i suoi stakeholder.

L'efficacia dei provvedimenti adottati e il raggiungimento degli obiettivi formulati vengono annualmente sottoposti a verifica per mezzo di appositi indicatori. Attraverso tale attività di verifica e attraverso il monitoraggio degli indicatori è possibile valutare la validità della strategia di sostenibilità e, eventualmente, perfezionarla costantemente.

Al fine di dare spazio anche in futuro ai temi ritenuti importanti dagli stakeholder della Cassa Centrale Raiffeisen e per tenere conto degli eventuali sviluppi futuri, la strategia di sostenibilità viene costantemente aggiornata nell'ambito di uno scambio continuo con i vari stakeholder.

3. Corporate Governance

3.1. Governance – principi generali

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è una società per azioni il cui capitale è posseduto al 99,41%³ dalle 39 Casse Raiffeisen altoatesine.

La Banca ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di

- un'Assemblea dei Soci,
- un Consiglio di Amministrazione,
- un Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità operativa/organizzativa della società, tale modello di amministrazione e controllo è ritenuto adeguato ai fini di un'efficiente gestione aziendale.

Ai sensi dei criteri di classificazione adottati dalla Banca Centrale Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen ha mantenuto la classificazione di *High Priority Less Significant Institutions* anche per l'esercizio 2023, per via del suo potenziale impatto sul sistema finanziario.

Ai sensi e per gli effetti delle istruzioni di vigilanza in materia di governo e controllo societario, la Cassa Centrale Raiffeisen va inquadrata come banca intermedia, poiché presenta un totale attivo superiore a 5 miliardi di euro, calcolato sulla media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, ma che non supera i 30 miliardi di euro. Sulla base di tale classificazione e considerate le dimensioni e la complessità dell'assetto organizzativo, la Cassa Centrale Raiffeisen è tenuta a istituire, in seno al Consiglio di Amministrazione, un Comitato Esecutivo nonché un Comitato Rischi e un Comitato Soggetti Collegati.



Infografica: Assetto organizzativo degli organi societari della Cassa Centrale Raiffeisen Alto Adige.

In ottemperanza alle nuove disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, ovvero al 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato lo statuto e i relativi documenti interni. A seguito di questi aggiornamenti è stato introdotto il principio a garanzia di un adeguato grado di diversificazione nella composizione degli organi societari ed è stata introdotta una soglia minima di rappresentazione di genere (c.d. quota di genere). Un'ulteriore novità importante riguarda

³ Senza Cassa Rurale Renon Soc.coop. e Cassa Raiffeisen S. Martino in Passiria Soc.coop.



l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di considerare adeguatamente, in futuro, i fattori ESG e i rischi non finanziari (ovvero rischi ESG) nell'adozione di decisioni di importanza strategica.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Spetta all'Assemblea dei Soci eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e determinare la misura dei rispettivi compensi. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta nel corso di ciascun esercizio per approvare, tra le altre cose, il bilancio e decidere sulla distribuzione degli utili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione quale organo con funzione di supervisione strategica e di gestione della Banca definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale. Oltre ai compiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, al Consiglio di Amministrazione sono riservate le decisioni previste dallo statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione ha demandato a un Comitato Esecutivo parte delle proprie competenze.

In occasione della modifica dello statuto, approvata dall'Assemblea dei Soci il 18 maggio 2020, è stato ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da undici a nove consiglieri. Conseguentemente, a partire dalle elezioni tenutesi il 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da nove consiglieri, di cui due cosiddetti amministratori indipendenti.

I COMITATI IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono istituiti i seguenti comitati:

- **COMITATO ESECUTIVO:** composto da cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Tale comitato adotta le decisioni nelle materie inerenti ai poteri esecutivi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.
- **COMITATO RISCHI:** composto da tre amministratori non esecutivi, due dei quali devono essere amministratori indipendenti. La sua funzione principale consiste nel fornire supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi e di sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 nonché dalle vigenti disposizioni interne.
- **COMITATO SOGGETTI COLLEGATI:** composto da tre amministratori indipendenti. Questo comitato svolge un ruolo importante specialmente nel processo decisionale riguardante le operazioni con parti correlate e viene coinvolto nella fase predecisionale delle operazioni di maggiore rilevanza, nell'ambito della quale fornisce pareri sulle decisioni da adottare.

Nel corso dell'avanzamento del progetto di sostenibilità e delle considerazioni che ne sono scaturite, l'8 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Rischi anche la funzione di **COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ**. In tal modo, la sostenibilità risulta ancorata anche dal punto di vista organizzativo nella struttura di governance della Banca, assicurando la gestione e lo sviluppo strategico del programma di sostenibilità. In questo contesto, al Comitato Rischi sono stati assegnati i seguenti compiti:

- il confronto con la direzione strategica della Banca in merito ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e la formulazione di relative raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione;
- la valutazione dei rischi di carattere non finanziario nelle decisioni strategiche del Consiglio di Amministrazione e la formulazione di raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione stesso;
- attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione di aspetti legati alla sostenibilità relativi alle attività finanziarie e bancarie e nelle considerazioni circa la equa e solida creazione e distribuzione del valore economico tra gli stakeholder;
- la valutazione della bozza della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario e la formulazione di un parere non vincolante per il Consiglio di Amministrazione.



IL QUADRO DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI SUOI COMITATI (STATO AL 31/12/2023)

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMITATO ESECUTIVO	COMITATO RISCHI	COMITATO SOGGETTI COLLEGATI
Amministratori	9	5	3	2
Amministratori esecutivi	5	5	0	0
Amministratori non esecutivi	4	0	3	2
Amministratori indipendenti	2	0	2	2
Donne	1	0	1	1
Uomini	8	5	2	1
Meno di 30 anni	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0
Oltre i 50 anni	9	5	3	2

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale svolge le mansioni previste dalla legge e dallo statuto societario della Cassa Centrale Raiffeisen e costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. In tale contesto il Collegio Sindacale si occupa, in particolare, dei compiti definiti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013. Inoltre, in conformità con le *best practice* definite da Banca d'Italia, il Collegio Sindacale svolge la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (responsabilità penale).

L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale spetta un ruolo importante nell'ambito del governo societario: se il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di governo della Banca, definisce gli indirizzi generali dell'attività aziendale e ne stabilisce gli obiettivi strategici, il Collegio Sindacale, che funge da organo di sorveglianza e di controllo, vigila sul rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei principi di buon governo societario.

La composizione degli organi sociali è di fondamentale importanza per una corretta e sostenibile gestione della Banca, oltre che per l'efficace adempimento dei compiti alla stessa attribuiti dalla legge, dalle autorità di vigilanza e dallo statuto. È quindi necessario che la composizione di tali organi sociali sia equilibrata sia sotto l'aspetto quantitativo che in termini qualitativi, tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Banca.

Al fine di garantire una sana e prudente gestione, gli amministratori e i sindaci devono soddisfare i requisiti previsti dallo statuto sociale e dalle disposizioni normative vigenti. Ai sensi delle istruzioni di vigilanza applicabili, tutti gli esponenti aziendali devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza e onorabilità nonché di adeguate competenze specialistiche e della necessaria esperienza professionale. La Cassa Centrale Raiffeisen reputa inoltre fondamentale che la composizione degli organi sociali rispecchi (per quanto possibile) la provenienza sociale, economica e territoriale dei suoi azionisti. Ai sensi del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, pubblicato il 2 luglio 2021, e tenendo conto delle disposizioni normative europee in ambito di finanza sostenibile, si rende necessaria la presenza all'interno degli organi societari di membri con conoscenze, esperienze e competenze in materia di rischi ambientali e mitigazione dei cambiamenti climatici. In futuro dovrà essere rispettato un maggior grado di diversificazione nella composizione qualitativa e quantitativa degli organi societari. Per soddisfare queste esigenze, la Cassa Centrale Raiffeisen ha adeguato i suoi regolamenti interni in conformità con i nuovi standard. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo e controllo societario (*corporate governance*) la Cassa Centrale Raiffeisen



ha predisposto un regolamento per l'autovalutazione degli organi sociali teso a garantire l'efficienza della struttura organizzativa della Banca e la sua prudente gestione. Il processo di autovalutazione degli organi sociali viene svolto periodicamente e si pone, in particolare, i seguenti obiettivi:

- garantire la corretta ed efficiente operatività degli organi sociali;
- garantire il rispetto della disciplina di vigilanza in materia di *corporate governance*;
- individuare eventuali criticità all'interno degli organi sociali, al fine di potere definire le opportune iniziative correttive;
- rafforzare la fiducia reciproca tra i componenti degli organi sociali nonché nei confronti del management della Banca;
- incoraggiare i componenti degli organi sociali a partecipare attivamente alle attività e a prendere parte alle discussioni, al fine di accrescere in essi la consapevolezza del proprio ruolo e delle relative responsabilità.

3.2. Etica e integrità nella gestione del business

Nel ruolo di operatore finanziario che eroga i propri servizi alle Casse Raiffeisen nonché a clienti privati e commerciali la Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua responsabilità nei confronti di tutti i citati gruppi di interesse. In quest'ottica, la fiducia nella Cassa Centrale Raiffeisen costituisce un presupposto imprescindibile del successo imprenditoriale e della competitività di lungo termine. Al fine di rafforzare e consolidare questa fiducia la Cassa Centrale Raiffeisen non si limita a improntare la propria attività ai valori cooperativi, ma attua anche una serie di misure che costituiscono la base per una cultura aziendale conforme alla legge e orientata a principi etici.

A questo proposito la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto e adottato fin dal 2014 un Codice Etico. Tale documento illustra i valori e le convinzioni che nella Cassa Centrale Raiffeisen sono alla base del comportamento di tutti i collaboratori nei confronti dei gruppi di interesse interni ed esterni, tra cui i clienti, le Casse Raiffeisen, i partner d'affari e le autorità di vigilanza. All'interno del Codice Etico sono trattati, fra gli altri, gli aspetti legati alla tutela dei diritti umani. Ne consegue dunque l'obbligo al rispetto degli stessi da parte di tutti i dipendenti e dell'azienda in ognuna delle sue decisioni.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i soggetti legati alla Cassa Centrale Raiffeisen o operanti in nome e per conto della Banca e definisce anche le norme di comportamento necessarie al fine di impedire la perpetrazione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001. Lungi dal costituire un semplice elenco, i valori definiti nel Codice Etico sono realmente vissuti: essi rappresentano principi e convinzioni di fondamentale importanza per la Cassa Centrale Raiffeisen al fine di preservare la propria reputazione e la fiducia che i vari stakeholder ripongono nella Banca.

Tutti i dipendenti vengono informati circa il contenuto del Codice Etico all'inizio del loro impiego. Inoltre, il documento è liberamente accessibile a tutti i dipendenti in quanto è pubblicato sul portale intranet.

Oltre che al rispetto del Codice Etico, al fine di sensibilizzare i dipendenti e gli altri soggetti legati alla Banca a comportamenti corretti e trasparenti e, da ultimo, per evitare la commissione dei reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza anche all'applicazione del Modello Organizzativo redatto ai sensi del citato decreto (di seguito anche "Modello Organizzativo 231"). Il Modello Organizzativo 231 elenca, infatti, le fattispecie di reato per le quali la società può essere ritenuta penalmente responsabile. Esso definisce inoltre i principi di comportamento e le azioni di mitigazione del rischio che la Banca mette in atto per prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001 e, in particolare, per prevenire la corruzione, il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività illecite.



La Cassa Centrale Raiffeisen giudica necessario il Modello Organizzativo 231, con i principi in esso contenuti, al fine di tutelare la propria posizione, la propria immagine e l'operato dei propri dipendenti. Il 15 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deciso di adottare il Modello Organizzativo 231 e di identificare nel Collegio Sindacale l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di monitorare costantemente l'adeguatezza, l'efficacia, la funzionalità e il rispetto del Modello Organizzativo, svolgendo la propria attività in piena autonomia e indipendenza e senza alcun vincolo di subordinazione gerarchica. L'Organismo di Vigilanza va informato di ogni circostanza o evento che possa costituire una violazione del Modello Organizzativo o che possa dare luogo alla responsabilità penale della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'obbligo di informazione riguarda sia tutti i dipendenti, sia i soggetti esterni e i terzi.

Al fine di tutelare l'integrità dei dipendenti, i comportamenti illeciti vanno segnalati all'Organismo di Vigilanza in forma anonima. A tale scopo è stata predisposta, accanto a un'apposita casella di posta fisica, una casella elettronica alla quale hanno accesso solo i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

La Banca dispone inoltre di un sistema di controllo interno teso a garantire agli stakeholder un livello massimo di trasparenza e integrità nella gestione aziendale. Il sistema di controllo interno è destinato a prevenire e a gestire in modo responsabile soprattutto le seguenti fattispecie: frode, conflitti di interesse, riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e corruzione. Lo stesso è finalizzato anche al controllo dei rischi nonché al corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Nell'esercizio 2023 non sono state comminate alla Cassa Centrale Raiffeisen sanzioni da parte delle autorità di vigilanza o giudiziarie, né sono stati documentati casi di corruzione o violazioni delle disposizioni normative vigenti in materia di *whistleblowing*.

3.3. Lotta alla corruzione interna ed esterna

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole del proprio ruolo di operatore finanziario e della connessa responsabilità di tutelare l'integrità del sistema finanziario. Essa si impegna a contribuire al contrasto al riciclaggio, alla corruzione e al finanziamento del terrorismo. Di conseguenza, nei propri processi interni di lotta al riciclaggio di denaro essa ha consapevolmente scelto un rigoroso approccio basato sul rischio, adottando misure atte a prevenire ovvero a individuare e segnalare eventuali casi di riciclaggio.

I comportamenti corrotti e l'incoraggiamento degli stessi non solo configurano reati di cui la Banca è responsabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ma costituiscono anche rischi reputazionali che danneggiano il buon nome della Banca presso la clientela e nella società. Sulla base di tale premessa, la Cassa Centrale Raiffeisen non tollera alcuna forma di corruzione e persegue un elevato livello di trasparenza nei propri processi aziendali al fine di prevenire l'eventuale verificarsi di tali fenomeni.

Un ruolo fondamentale nella prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo è svolto dal principio "*know your customer*", che si declina in un'adeguata verifica della clientela, nonché nell'attento monitoraggio, da parte delle banche e degli altri soggetti obbligati, di tutte le operazioni e relazioni d'affari al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e modelli operativi ricorrenti per segnalarli immediatamente alle autorità di vigilanza competenti.

La Cassa Centrale Raiffeisen è impegnata attivamente a impedire che si abusino del sistema finanziario e, in particolare, delle sue risorse a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Per questo, conformemente a quanto previsto nell'art. 16 del D.Lgs. 231/2007, applicando un approccio basato sul rischio, essa pone in essere misure e processi di mitigazione del rischio ed effettua adeguati controlli tesi a prevenire e contrastare



fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le norme in materia si applicano a tutti i dipendenti e a tutti i componenti degli organi sociali, i quali sono quindi tenuti a contribuire attivamente al loro rispetto.

Al fine di garantire un'efficace ed efficiente attuazione delle norme e delle misure tese alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, è necessario informare adeguatamente tutti i dipendenti in merito agli obiettivi e ai principi delle stesse, oltre che in merito alle politiche e ai regolamenti interni. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alla regolare formazione dei propri dipendenti, in modo da aumentare in essi non solo le conoscenze in materia, ma anche l'identificazione con il Modello Organizzativo. A tale scopo, nel corso dell'esercizio 2023, è stata proposta un'apposita formazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo:

CATEGORIE	2022	2023
Membri degli organi sociali	4	4
Dirigenti	0	2
Quadri	64	71
Impiegati	110	112
TOTALE	178	189

Inoltre, periodicamente vengono organizzati corsi in materia di responsabilità penale ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Nell'esercizio 2023 non è stato svolto nessun corso sul Modello Organizzativo 231, poiché i dipendenti sono stati formati e informati al riguardo nel 2022. I dipendenti dispongono inoltre di un apposito documento interno relativo al Modello Organizzativo 231, che viene regolarmente verificato e aggiornato. Tutti i dipendenti vengono pertanto informati in merito ai tipi di reato da cui possono scaturire responsabilità penali in capo alla società, oltre che in merito ai principi di comportamento e alle misure di mitigazione del rischio che la Banca attua a fini preventivi.

In aggiunta, la Banca ha stabilito appositi processi e ha predisposto una politica in materia di prevenzione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, oltre a regolamenti tesi a garantire l'identificazione e la segnalazione di operazioni sospette e a promuovere un comportamento adeguato da parte dei dipendenti. Le politiche e i regolamenti sono a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet.

La Cassa Centrale Raiffeisen si riconosce infine nei principi del libero mercato e appoggia le regole comportamentali internazionalmente adottate (MiFID), attenendosi alle leggi, alle disposizioni e ai regolamenti, ivi incluse le leggi antitrust e in materia di concorrenza. Con questo spirito, la Banca è fermamente determinata a evitare di ottenere vantaggi competitivi attraverso pratiche commerciali scorrette o dolose.

3.4. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Un adeguato ed efficace sistema di controllo interno è di fondamentale importanza per una sana e prudente gestione aziendale e contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di politiche e regolamenti e coinvolge funzioni aziendali, strutture, risorse e processi, consentendo di gestire la complessità dei rischi aziendali nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia di *corporate governance*.

In tempi che vedono la complessità dell'economia e del quadro giuridico aumentare costantemente, la gestione dei rischi si conferma un fattore di successo strategico decisivo. Di conseguenza, la Cassa Centrale Raiffeisen è attenta al buon funzionamento del sistema di controllo interno, il quale deve garantire lo sviluppo lungimirante dell'attività e l'assunzione avveduta di rischi accettabili. Tutte le funzioni, dagli organi sociali alla Direzione e ai



dipendenti di qualsiasi livello gerarchico, hanno il dovere di contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità e mansioni, a garantire l'efficienza del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno si articola in vari livelli di controllo al fine di raggiungere i seguenti obiettivi chiave:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi nell'ambito delle direttive del sistema degli obiettivi di rischio (RAF);
- salvaguardia delle attività patrimoniali e contenimento delle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni e della tecnologia dell'informazione;
- prevenzione del rischio che la Banca, anche involontariamente, possa essere coinvolta in attività e comportamenti illeciti (in particolare in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ovvero in violazioni della normativa sull'usura);
- conformità dell'attività con le disposizioni di legge e con la normativa di vigilanza, oltre che con le politiche, i regolamenti e i processi.

Nella determinazione e nello sviluppo del sistema di controllo interno la Banca si ispira ai principi stabiliti dalla legge e dalle autorità di vigilanza, con particolare attenzione ai seguenti principi:

Il PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ, secondo il quale le disposizioni di legge vanno applicate avendo riguardo all'attività aziendale, alla natura dei servizi offerti, alla complessità operativa e alle dimensioni della Banca;

Il PRINCIPIO DELL'ECONOMICITÀ, con l'obiettivo di ponderare correttamente la globalità dei costi dei controlli e il presidio del rischio in conformità con le previsioni normative;

Il PRINCIPIO DI INTEGRAZIONE, in base al quale i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno si coordinano e si accordano, anche per quanto riguarda i metodi e i modelli applicati, in modo da consentire di fornire agli organi sociali e alla Direzione informazioni complete e utili per l'adozione di decisioni consapevoli;

Il PRINCIPIO DELLO SVILUPPO, ovvero il costante miglioramento dell'impostazione del sistema dei controlli interni nonché della sua efficacia ed efficienza.

Il sistema di controllo interno riveste un ruolo di importanza strategica all'interno della struttura organizzativa della Banca. Al fine di garantire il corretto ed efficiente funzionamento del sistema di controllo interno, la Banca ha istituito, nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza, le seguenti funzioni aziendali indipendenti di controllo: il reparto Internal Audit, il reparto Risk Management, il reparto Compliance e Antiriciclaggio. Tali funzioni di controllo sono strutturate in unità organizzative indipendenti che rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

RISK MANAGEMENT

Al reparto Risk Management, inteso come funzione di controllo di secondo livello, spettano principalmente i seguenti compiti:

- monitorare, misurare e controllare i rischi della Banca;
- assicurare un continuo sviluppo e miglioramento dei metodi di misurazione dei rischi e dei rispettivi modelli e indici.



COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

La funzione di compliance, quale funzione di controllo di secondo livello, si occupa principalmente delle seguenti attività:

- monitorare il rischio di non conformità alle norme e di mancato rispetto delle stesse (rischio di compliance);
- verificare l'adeguatezza dei processi tesi alla prevenzione dei rischi.

La funzione antiriciclaggio, anch'essa funzione di controllo di secondo livello, ha i seguenti compiti:

- monitorare il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo;
- monitorare l'adeguatezza dei processi per prevenire il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

INTERNAL AUDIT

Il reparto Internal Audit svolge una funzione di controllo di terzo livello comprendente, in particolare, i seguenti compiti:

- presidiare la funzione di revisione interna;
- controllare il regolare svolgimento delle attività e l'andamento dei rischi;
- valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema di controllo interno;
- presentare agli organi sociali eventuali proposte di miglioramento, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, ai mezzi e ai metodi impiegati per la valutazione e il monitoraggio dei rischi.

RISCHI NON FINANZIARI

Ai fini della conformità con le disposizioni del D.Lgs. 254/2016, il *risk assessment* ha riguardato non solo i rischi di natura finanziaria (ad es. rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, ecc.), bensì anche i principali rischi non finanziari (ambiente, contesto sociale, rischi relativi ai dipendenti, diritti umani e lotta alla corruzione, ecc.).

3.5. Effetti, rischi e opportunità

In linea con l'opinione prevalente a livello internazionale⁴, la Cassa Centrale Raiffeisen definisce i rischi di sostenibilità come rischi ESG, trattandosi di eventi o condizioni riguardanti gli ambiti ambientale (*Environmental*), sociale (*Social*) e governo societario (*Governance*), il cui verificarsi può avere effetti negativi reali o potenziali sulla situazione patrimoniale, finanziaria o reddituale della Banca ovvero sulla sua reputazione. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto valutato gli effetti, i rischi e le opportunità della sua attività sulla base dei tre fattori ESG, considerando in ciò anche le tematiche previste dal D.Lgs. 254/2016. La valutazione ha evidenziato che l'impatto dell'attività sulla sostenibilità non è uniforme e comprende sia opportunità che rischi. La sostenibilità è oramai un forte motore economico per le banche e le imprese in generale. Un efficace sistema di gestione della sostenibilità funge, da un lato, da "sistema di allerta precoce" per i rischi economici, mentre, dall'altro, serve a sviluppare nuove opportunità di business.

Per quanto riguarda il criterio riferito al **GOVERNO SOCIETARIO (GOVERNANCE)**, l'attività della Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla stabilità e all'efficienza delle banche RIPS e dei circuiti economici regionali, oltre che al rafforzamento della catena del valore.

⁴ BaFin – Autorità federale tedesca per la sorveglianza sui servizi finanziari.



Le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti e la rispettiva sostenibilità giocano un ruolo importante per una banca responsabile. La Cassa Centrale Raiffeisen ha pertanto il compito di mettere a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione di progetti sostenibili, astenendosi dalla realizzazione di quelli che non lo sono. La Cassa Centrale Raiffeisen scorge in questo un'opportunità per convincere i propri clienti dell'importanza della questione della sostenibilità, collegando condizioni di finanziamento vantaggiose al raggiungimento di obiettivi ecologici o sociali concordati. In questo modo, la Banca può contribuire in maniera decisiva a plasmare lo sviluppo sostenibile dell'economia. Ciò riguarda non solo gli investimenti propri, bensì anche il patrimonio appartenente alla clientela dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen. La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della sua grande responsabilità a questo riguardo.

In relazione al criterio riferito al **CONTESTO SOCIALE (SOCIAL)**, la Cassa Centrale Raiffeisen si sente obbligata non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, e in modo particolare, rispetto ai propri **dipendenti**. Il comportamento della Cassa Centrale Raiffeisen non si ripercuote soltanto sui suoi dipendenti, bensì indirettamente anche sulle loro famiglie. A ciò si accompagna un effetto indiretto sulla sicurezza, la stabilità e la prosperità della comunità del territorio. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole e pone pertanto in primo piano le persone, la loro sicurezza e la loro qualità di vita. Garantendo un'ampia gamma di prestazioni sociali e condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla vita familiare, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige promuove il successo lavorativo senza trascurare le esigenze private, sociali, culturali e sanitarie.

In relazione al criterio riferito all'**AMBIENTE (ENVIRONMENTAL)**, va premesso che il cambiamento climatico globale è un fenomeno di ampia portata, le cui ripercussioni non si fermano di fronte ai confini della nostra provincia e non possono pertanto essere limitate a livello locale. Sebbene l'impatto dell'ecologia operativa della Cassa Centrale Raiffeisen sull'ambiente e sull'economia sia piuttosto modesto, l'impiego responsabile delle risorse e la riduzione al minimo dell'impronta carbonica costituiscono in ogni caso obiettivi prioritari della Banca. Grazie a una gestione ambientale mirata, incentrata sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sulla promozione dei settori economici sostenibili, si dà un contributo positivo alla società.

Una significativa opportunità nell'ambito dell'ecologia operativa può essere individuata, in particolare, in un continuo risparmio dei costi. Inoltre, la Banca è attenta a ridurre al minimo i rischi reputazionali, a promuovere nuove collaborazioni nei settori della ricerca e dello sviluppo e a ridurre i rischi insiti nella catena del valore (ad es. ritardi nelle consegne), puntando sull'acquisto di prodotti regionali e sulla cooperazione con i fornitori operanti nel territorio.

La Banca si sforza di trovare un approccio confacente al proprio modello aziendale e al proprio profilo di rischio per gestire adeguatamente i rischi di sostenibilità e per sviluppare adeguati strumenti di mitigazione dei rischi. A tale riguardo, la Cassa Centrale Raiffeisen intende applicare il principio di proporzionalità, in base al quale, ad esempio, per i rischi di sostenibilità significativi vanno previsti processi e metodi di mitigazione più complessi. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen si è pertanto occupato dei potenziali problemi e rischi che potrebbero presentarsi in relazione al modello di business, al profilo di rischio e alla strategia di sostenibilità della Banca, formulando soluzioni appropriate. Le soluzioni e gli strumenti di mitigazione dei rischi identificati dal Consiglio di Amministrazione sono riassunti nella tabella seguente.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha individuato, conformemente alle aree tematiche di cui al D.Lgs. 254/2016, i potenziali rischi non finanziari e li ha rappresentati nella seguente tabella.



AREE

TEMATICHE EX

D.LGS. 254/2016 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

MISURE TESE ALLA GESTIONE DEI RISCHI

Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità delle risorse: rischio di aumento dei costi dovuto al mancato miglioramento dell'efficienza energetica, all'uso di risorse energetiche non rinnovabili e all'inefficienza del riciclaggio delle risorse • Cambiamento climatico: rischio di perdite dovute all'interruzione della continuità operativa causata da catastrofi naturali • Rischio reputazionale dovuto al finanziamento di operazioni ad impatto ambientale negativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di un sistema di monitoraggio del consumo di risorse • Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa • Piano di emergenza • ICAAP / ILAAP • Politica del credito • Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità
Contesto sociale – Risorse umane e diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro e rischio di <i>burnout</i> dovuto all'attività lavorativa (salute fisica e mentale) • Rischio di carenza di personale qualificato • Rischio di non soddisfare le aspettative dei dipendenti per quanto riguarda le prospettive di sviluppo e la formazione dei dirigenti in materia di direzione e leadership • Rischio di inadeguato rispetto dei diritti umani con riferimento alle pari opportunità tra uomini e donne 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e regolamenti in materia di risorse umane • Programmi di formazione per i dipendenti • Attuazione di misure tese alla promozione della salute fisica e mentale e della sicurezza sul lavoro (ad es. corsi di aggiornamento e workshop in materia di promozione della salute) • Rispetto dei principi di cui alla politica in materia di sostenibilità • Rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico
Contesto sociale – Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di violazione della privacy e perdita di dati sensibili dei clienti • Rischio di vendita di prodotti e/o servizi non adeguati al profilo di rischio e/o alle esigenze del cliente • Rischio IT: carenze nel sistema informatico con riferimento ai processi operativi di gestione aziendale e alla protezione della continuità operativa • Reclami della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di organizzazione e implementazione della protezione dei dati personali • Politica in materia di tutela dei clienti e del mercato dei capitali • Adeguamento costante dei processi operativi • Regolamento in materia di sicurezza informatica e di programmazione della continuità operativa • Regolamento in materia di gestione dei reclami
Contesto sociale – fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di non essere in grado di ottimizzare il rapporto tra qualità e costi di acquisto • Rischio di mancato rispetto dei criteri socio-ecologici da parte dei fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di esternalizzazione delle attività (<i>outsourcing</i>) • Rispetto dei requisiti qualitativi nell'assegnazione delle commesse (catalogo di criteri per la selezione di fornitori di beni e servizi)
Contesto sociale – comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di insufficiente promozione dell'economia e della comunità del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei principi fondamentali di Raiffeisen nella gestione dell'attività bancaria
Lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di corruzione tra privati 	<ul style="list-style-type: none"> • Modello Organizzativo 231 • Codice Etico



4. La Banca responsabile

4.1. Sostenibilità economica

In qualità di membro del sistema di tutela istituzionale RIPS, la Cassa Centrale Raiffeisen svolge la propria attività bancaria nel costante rispetto dei principi e dei valori cooperativi. Anche nel contesto cooperativo in cui opera, ai fini del successo duraturo e, di conseguenza, della sua stessa sopravvivenza, essa non può prescindere dalla redditività della gestione. La creazione di valore economico costituisce quindi uno degli obiettivi irrinunciabili della sua attività in qualità di banca, costituendo il presupposto per il raggiungimento anche degli altri scopi sociali e ambientali. Il valore economico generato attraverso l'attività imprenditoriale della Cassa Centrale Raiffeisen viene ripartito tra la Banca stessa, i suoi azionisti e dipendenti, i suoi clienti e fornitori nonché il tessuto economico locale.

La Cassa Centrale Raiffeisen è consapevole della portata delle sue azioni e della responsabilità che le stesse comportano. Per tale ragione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato una politica di sostenibilità di ampia portata in cui crede fermamente e alla quale allinea la sua strategia aziendale, al fine di promuovere, tramite l'impatto che la Banca ha sull'economia e sul consumo, la sostenibilità e l'innovazione in tal senso.

Specialmente in questi anni nei quali la pandemia da Coronavirus e la guerra tra Russia e Ucraina hanno decisamente peggiorato la situazione di tante persone, famiglie e imprese, mettendole in grande difficoltà, c'è bisogno di un partner forte e affidabile. Ed è proprio questo che la Cassa Centrale Raiffeisen vuole essere per i suoi clienti anche in situazioni di emergenza. Attraverso la sua attività principale, consistente nella concessione del credito, la Banca è in grado di contribuire anche nei periodi di crisi alla stabilità del sistema economico locale e della società in generale.

Affinché un istituto di credito possa prosperare nel lungo termine e sia in grado di superare anche i momenti di maggiore difficoltà, è essenziale che esso disponga di un'adeguata dotazione patrimoniale. Garantendo la disponibilità di un'adeguata dotazione patrimoniale, infatti, si favorisce l'agire flessibile e lo sviluppo positivo di una banca. In tale ottica, con delibera del 15 ottobre 2018, l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, la facoltà di procedere all'aumento del capitale sociale, in una o più tranches, per un importo massimo di 50 milioni di euro, da perfezionarsi entro cinque anni dalla data della delibera. Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla decisione dell'Assemblea dei Soci, aumentando il capitale sociale in una prima tranche da 200 a 225 milioni di euro nell'esercizio 2019. La seconda tranche di aumento del capitale, da 225 a 250 milioni di euro, è stata attuata nell'esercizio 2022.

4.1.1 Valore economico generato e distribuito

Nel suo ruolo di "Banca responsabile" la Cassa Centrale Raiffeisen persegue la creazione di valore regionale quale uno dei suoi obiettivi principali. Sia la sua strategia aziendale che i prodotti e i servizi proposti sono tesi al raggiungimento di tale obiettivo. Non limitandosi al solo valore economico, ma tenendo sempre in debito conto anche l'impatto ecologico e sociale del proprio operato, la Cassa Centrale Raiffeisen è in grado di creare un reale e duraturo valore aggiunto a favore del suo territorio.

La creazione di tale valore economico duraturo e sostenibile per il territorio è imprescindibile per tutti gli stakeholder della Banca ed è teso anche a garantire nel tempo la redditività del capitale proprio, necessaria affinché l'attività creditizia della Banca possa sempre poggiare su adeguate riserve. Il valore economico creato e ridistribuito dalla Banca è la prova della sua capacità di generare una significativa ricchezza per il territorio e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.



Nel corso dell'esercizio 2023, nonostante le numerose sfide economiche, la Cassa Centrale Raiffeisen ha generato un valore economico di quasi 93 milioni di euro, di cui è stata distribuita una quota pari a 67 milioni di euro. Ciò corrisponde al 72% dell'importo complessivo. Circa il 37% del valore economico generato è stato assegnato ai dipendenti della Banca e agli altri suoi collaboratori a vario titolo, il 22% è stato destinato ai fornitori e il 29% è andato alla pubblica amministrazione. Il 28% del valore economico generato nel 2023 è stato invece trattenuto per favorire la solidità finanziaria della Banca e, quindi, per creare un valore sostenibile duraturo a favore dei propri stakeholder.

Le tabelle seguenti forniscono una panoramica del contributo economico diretto che la Cassa Centrale Raiffeisen apporta al sistema economico locale.

VALORE ECONOMICO GENERATO	31.12.2021 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2022 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2023 *IN MIGLIAIA DI EURO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	72.691	73.626	171.668
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 30.057	- 23.919	- 106.781
40. Commissioni attive	37.492	48.372	47.514
50. Commissioni passive	- 17.371	- 27.911	- 28.323
70. Dividendi e proventi simili	1.588	1.588	1.667
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.436	1.740	4.117
90. Risultato netto dell'attività di copertura	37	279	12
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	6.921	15.805	- 5.017
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	14.088	- 10.307	10.119
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 8.649	- 13.439	- 11.451
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 20	- 1	- 24
200. Altri oneri/proventi di gestione	8.721	9.199	9.292
220. (parziale) Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili e perdite)	-	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 1	- 6	-
A) Valore economico generato	88.876	75.028	92.795
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	31.12.2021 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2022 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2023 *IN MIGLIAIA DI EURO
160. b) (parziale) Altre spese amministrative (al netto di imposte indirette, elargizioni ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	11.260	12.632	14.651
Valore economico distribuito ai fornitori	11.260	12.632	14.651
160. a) Spese per il personale	21.358	22.331	24.435
Valore economico distribuito ai dipendenti	21.358	22.331	24.435
Utile distribuito agli azionisti	3.938	17.100	8.000
Valore economico distribuito agli azionisti	3.938	17.100	8.000
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	2.223	1.705	1.458
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	6.359	6.730	7.059



270. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)	13.552	7.578	11.176
Valore economico distribuito a Stato, enti e istituzioni	22.133	16.014	19.693
160. b) (parziale) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	16	19	122
Valore economico distribuito alla collettività	16	19	122
B) Valore economico distribuito	58.704	68.096	66.902
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	31.12.2021 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2022 *IN MIGLIAIA DI EURO	31.12.2023 *IN MIGLIAIA DI EURO
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-237	824	2.420
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	824	797	2.392
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	26	34	56
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 7.027	9.528	3.359
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	117	-
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 2.216	828	344
Utili distribuiti degli esercizi precedenti	- 3.938	-17.100	- 8.000
Utile destinato a distribuzione futura	17.000	8.000	8.000
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	25.639	3.904	17.322
C) Valore economico trattenuto	30.171	6.932	25.893

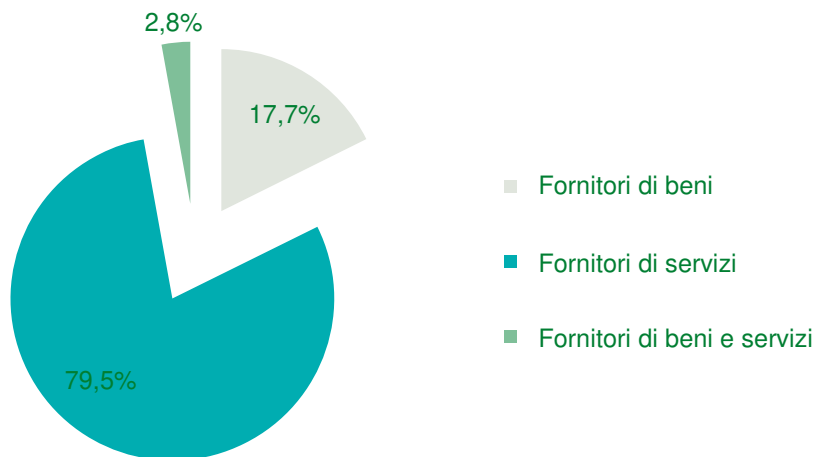
La seguente tabella mostra inoltre il valore economico che la Cassa Centrale Raiffeisen genera a favore dei suoi principali stakeholder, ovvero i suoi dipendenti, gli azionisti, i fornitori e la pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2023	IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI PERCENTUALI
Valore economico generato	92.795	100%
Valore economico distribuito	66.902	72,10%
Fornitori	14.651	21,90%
Dipendenti	24.435	36,52%
Stato, enti e istituzioni, comunità	19.693	29,44%
Azionisti	8.000	11,96%



4.1.2 Fornitori di beni e servizi

I rapporti commerciali che la Cassa Centrale Raiffeisen intrattiene con i suoi fornitori di beni e servizi poggiano su valori quali la correttezza, la trasparenza e la parità di trattamento. Molte di queste relazioni sono basate su una proficua cooperazione che perdura da molto tempo e in cui la Banca attribuisce particolare importanza alla fiducia e alla stima reciproche.



Nel periodo a cui si riferisce la presente Dichiarazione la Banca ha intrattenuto relazioni commerciali con 351 fornitori di beni e servizi per un fatturato di quasi 18,96 milioni di euro. La Cassa Centrale Raiffeisen dà grande peso al ricorso a fornitori di beni e servizi del posto per contribuire al valore aggiunto prodotto dal sistema economico locale. Dei 351 fornitori di beni e servizi con cui la Banca intrattiene relazioni commerciali, 162 sono operatori locali, il che significa che il 43% degli acquisti, per un controvalore di 8,22 milioni di euro, vanno a sostenere l'economia locale. Altri 134 fornitori, che assorbono il 42% del fatturato, pari a 8,05 milioni di euro, hanno la propria sede in Italia. I fornitori di beni e servizi non nazionali sono 55, e gli acquisti effettuati da loro ammontano a 2,69 milioni di euro, ossia a circa il 14% del totale.

Certa che solo attraverso uno sforzo congiunto sia possibile imprimere alla società e all'economia un indirizzo sostenibile, la Cassa Centrale Raiffeisen mette grande impegno anche nella sensibilizzazione dei propri fornitori di beni e servizi rispetto alle tematiche ESG.

Per questo, la Cassa Centrale Raiffeisen ha elaborato un catalogo di criteri con cui esplorare il *commitment* per la sostenibilità dell'attività aziendale dimostrato dai suoi fornitori di beni e servizi, in particolare con riferimento all'ambiente, alle questioni sociali e al governo societario. Questo catalogo di criteri servirà alla Cassa Centrale Raiffeisen anche ai fini della selezione di nuovi fornitori di beni e di servizi: le nuove relazioni commerciali con aziende e fornitori di beni e servizi saranno valutate sulla base di criteri ambientali e sociali, oltre che secondo l'impostazione della loro *corporate governance*. Ne conseguirà che, ai fini di un'eventuale collaborazione, la preferenza cadrà su coloro che rispettano i criteri ESG e li applicano nella propria attività e nel governo societario. Di conseguenza, la Banca adeguerà i propri regolamenti interni per le acquisizioni di beni e servizi.



4.1.3 L'approccio alla fiscalità

La Cassa Centrale Raiffeisen, secondo la quale il rispetto delle disposizioni in materia tributaria costituisce uno dei capisaldi dell'attività economica, considera un dovere etico e sociale contribuire al bene comune attraverso le imposte. A questo riguardo la Banca rispetta tutte le disposizioni regionali, nazionali e comunitarie e si impegna a garantire la massima trasparenza.

Di conseguenza, il regolamento interno della Banca prevede anche una serie di descrizioni di processi che contengono tutte le informazioni necessarie sui vari addebitamenti fiscali e descrivono i processi operativi al fine di prevenire qualsiasi elusione del diritto, ovvero abuso di diritto.

Per la presentazione delle imposte dirette si applica il principio di cassa. La somma delle tasse pagate dalla Cassa Centrale Raiffeisen nel 2023 ammonta quindi a 1.163.280 euro. Conformemente al principio di cassa, questo importo comprende sia i pagamenti di saldo relativi all'esercizio 2022 che gli acconti per il 2023.

Le imposte versate sono state versate al 100% in Italia e sono suddivise come segue:

- 164.999 euro: imposta regionale: imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- 998.281 euro: imposta nazionale: imposta sul reddito delle società (IRES).

2023

Utile al lordo delle imposte	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte maturate e accantonate sull'utile dell'esercizio
36.842.085 Euro	1.163.280 Euro	11.176.229 Euro

4.2. Responsabilità di prodotto

La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce particolare importanza alla definizione dei dettagli dei prodotti e dei servizi proposti e, nel rispetto dei valori cooperativi, cerca di soddisfare al meglio le esigenze dei suoi clienti. In tale contesto, è attribuita grande importanza a valori quali fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, dell'economia e dell'ambiente.

La Banca ha come obiettivo quello di proporre ai propri clienti, tenendo conto delle rispettive esigenze e preferenze, una gamma possibilmente completa di servizi bancari e finanziari, senza trascurare l'impatto sulla società e sull'ambiente. La Cassa Centrale Raiffeisen propone un prodotto o un servizio solo se dispone delle competenze, delle infrastrutture e delle licenze necessarie. Inoltre, nella distribuzione dei prodotti e dei servizi la Cassa Centrale Raiffeisen si accerta che i clienti siano sempre adeguatamente informati sui rischi.

La Banca si sente in dovere di sostenere i propri clienti in ogni situazione con prodotti e servizi adeguati. A maggior ragione, proprio in tempi di crisi, la Cassa Centrale Raiffeisen mette tutto il suo impegno per reagire rapidamente e puntualmente alle numerose novità normative, in modo tale da potere fornire ai propri clienti i migliori consigli e le migliori soluzioni.

Con la revisione del processo relativo all'introduzione di nuovi prodotti nel 2022, è stata formalmente fissata la necessità di tener conto dei fattori ESG come caratteristica per alcune categorie di prodotti. Pertanto, nella fase di introduzione di nuovi prodotti, si esaminerà anche se nell'uso previsto per questi ultimi si tiene conto di obiettivi sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale.

Un'ampia offerta di prodotti, in grado di soddisfare le esigenze delle diverse categorie di clienti e di proporre soluzioni bancarie innovative, costituisce oggi un importante prerequisito per la soddisfazione e la fidelizzazione



della clientela. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen pone particolare enfasi sull'ulteriore sviluppo della propria gamma di prodotti e servizi. Negli ultimi anni, la Banca si è concentrata sulla digitalizzazione, sull'analisi del mercato e dei prodotti e sullo sviluppo di prodotti. La Banca presta inoltre molta attenzione ai mutamenti nel comportamento e nelle esigenze dei clienti, che richiedono in misura crescente soluzioni digitali, ed è per questo che sta spostando la sua attenzione strategica sullo sviluppo dell'operatività digitale. In particolare, in collaborazione con le altre strutture del sistema RIPS, la Banca mette a disposizione dei suoi clienti applicazioni per l'Internet banking e per il mobile banking adattate agli sviluppi più recenti e agli standard di sicurezza più elevati.

A causa delle mutevoli condizioni di mercato, è stato necessario rimodulare dal punto di vista strategico l'offerta a disposizione dei clienti all'interno del sistema Raiffeisen Südtirol IPS. Su questo presupposto, è stata istituita la "Mission2025" a livello di RIPS, grazie alla quale viene portata avanti la trasformazione digitale con l'intento di preservare i valori cooperativi anche in futuro e soddisfare le mutevoli esigenze dei clienti.

L'integrità e la sostenibilità rientrano tra i valori fondamentali dell'intera Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige e non vengono pertanto mai trascurati nelle decisioni riguardanti l'introduzione di nuovi prodotti e servizi. In virtù dello spirito cooperativo, per la Cassa Centrale Raiffeisen la sostenibilità ha sempre rappresentato una priorità assoluta, il che si riflette anche nel valore dell'interazione rispettosa e responsabile tra le persone.

Anche i clienti e i partner della Cassa Centrale Raiffeisen apprezzano i principi che guidano l'operato della Banca. Soprattutto per quanto riguarda le due aree strategiche Finanza e Crediti, la Banca include in modo più mirato e consapevole criteri ESG nei prodotti offerti e nei servizi di consulenza. Inoltre, la Banca s'impegna ad accompagnare e sostenere i suoi clienti con prodotti e servizi adeguati nel loro processo di trasformazione verso modelli di business sostenibili, attenti al clima e rispettosi dell'ambiente.

4.2.1 Responsabilità nel core business

Come è noto, il core business costituisce la leva più efficace su cui agire affinché vi sia progresso. Per questo motivo la Cassa Centrale Raiffeisen identifica nella concessione del credito e nell'investimento di fondi il campo d'azione centrale e primario in cui muoversi per garantirsi, con senso di responsabilità e con attenzione, il successo duraturo. In questo, la Banca intende tener conto degli impatti più significativi della propria attività sulla società, sull'ambiente, sull'economia e sui diritti umani.

La Cassa Centrale Raiffeisen serviva al 31/12/2023 6.028 clienti privati o private, oltre a 3.905 clienti corporate (tra cui piccole e medie imprese, in breve PMI, grandi imprese locali e cooperative)⁵. Con riferimento a entrambe le categorie di clienti, la regionalità, la sicurezza e la sostenibilità rientrano tra i principi fondamentali della Cassa Centrale Raiffeisen. È proprio in tempi economicamente difficili che tali principi assumono importanza particolare, essendo essi alla base della sicurezza e della fiducia, ossia dei criteri principali nella scelta di una banca. La spiccata cultura del servizio che caratterizza l'Organizzazione bancaria Raiffeisen incoraggia anche la Cassa Centrale Raiffeisen a impegnarsi costantemente per migliorare l'esperienza del cliente, al fine di fornire ai clienti servizi finanziari e bancari adeguati e di accompagnarli nel loro percorso di trasformazione sostenibile.

Di conseguenza, valori quali fiducia, affidabilità e responsabilità nei confronti della società, dell'economia locale e dell'ambiente costituiscono i capisaldi dell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen. Specialmente negli ultimi anni si nota una tendenza costante all'allineamento tra le esigenze dei clienti e i valori della Banca: c'è un crescente interesse dei clienti per prodotti e servizi dai contenuti sostenibili. Per questi motivi, la Cassa Centrale

⁵ In quanto clienti private e corporate della Banca, sono considerati solamente i clienti che mantengono una relazione commerciale con la Banca.



Raiffeisen presta particolare attenzione all'ulteriore sviluppo della sua gamma di prodotti e servizi che siano in grado di combinare criteri ambientali, sociali ed economici.

Anche nell'ambito dell'attività di consulenza, i dipendenti hanno cura di formulare dei consigli onesti nei confronti dei propri clienti e di informarli in modo appropriato sui rischi (di sostenibilità).

FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

Attraverso la concessione del credito e l'erogazione di finanziamenti la Cassa Centrale Raiffeisen contribuisce in modo significativo alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell'economia locale, fornendo in tal modo un contributo all'intera società. Nel settore dei finanziamenti la responsabilità sociale ed ecologica dei prodotti sta assumendo sempre maggiore rilievo. La Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle esigenze dei suoi clienti, sforzandosi di tenere in debito conto, nella concessione dei finanziamenti, sia gli aspetti sociali che quelli ecologici.

In futuro, la Cassa Centrale Raiffeisen intende tenere maggiormente conto degli aspetti ecologici e sociali nella concessione e nella valutazione dei finanziamenti, proponendo opportuni incentivi ai propri clienti. A tale scopo, per i prossimi anni la Banca si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare la propria gamma di prodotti con finanziamenti sostenibili (ad. es. *Green Loan* e *Sustainable Loan*).

Nell'esercizio 2023, la Politica del credito interna è stata aggiornata e ciò ha riguardato, in particolare, il capitolo sui crediti e finanziamenti conformi ai fattori ESG. Nel corso di questo aggiornamento, sono stati istruiti tutti i dipendenti interessati. La nuova strategia del credito introdotta nel 2022 è stata aggiornata nel 2023. Con tale strategia, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a tener conto in misura ancora maggiore degli aspetti ambientali e sociali nell'erogazione e valutazione dei finanziamenti e a integrare i criteri ESG nella valutazione dei crediti.

La Cassa Centrale Raiffeisen considera sostenibili soprattutto i finanziamenti che esplicano effetti positivi durevoli sull'ambiente e sul clima e/o sulla società e che rispettano i parametri fissati all'interno della Politica interna. Nell'ambito delle sue possibilità come istituto finanziario, la Cassa Centrale Raiffeisen cerca di sostenere progetti di sviluppo sostenibile mediante la concessione di crediti e finanziamenti, al fine di promuovere una crescita duratura, ad ampio effetto e sostenibile.

Già durante l'esercizio 2022, la Cassa Centrale Raiffeisen si è occupata intensamente dell'implementazione dei criteri ESG nei regolamenti e processi interni, in modo che i potenziali rischi di sostenibilità dei progetti da finanziare possano essere adeguatamente presi in considerazione e valutati.

Nell'ambito della definizione del Piano triennale 2023-2025, è stata avviata tutta una serie di progetti che hanno permesso di compiere i seguenti progressi:

- individuare i settori soggetti all'erogazione di crediti sostenibili e adattare di conseguenza la politica del credito;
- effettuare un'analisi settoriale del portafoglio crediti per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG) connessi all'attività economica dei clienti; i risultati dell'analisi settoriale del portafoglio crediti sono rappresentati in una c.d. *heatmap*;
- monitorare i rischi ESG connessi al rischio di credito delle imprese;
- elaborare un questionario destinato ai beneficiari dei crediti per ottenere dai clienti informazioni qualitative settoriali, affinché il portafoglio crediti esistente e i nuovi segmenti di clientela possano essere valutati in base ai fattori ESG. Nel 2023, è iniziato il processo graduale di ricezione di questi questionari compilati;
- valutare le garanzie immobiliari rispetto ai potenziali impatti ESG;



- definire i criteri per l'estensione dei sinistri coperti da polizze assicurative (valutazione dei rischi fisici).

Per quanto riguarda il credito responsabile, si evidenzia il particolare impegno della Banca nel sostenere le piccole e medie imprese e le famiglie, offrendo strumenti di finanziamento adeguati quali, ad esempio:

- **FINANZIAMENTI BEI:** la Cassa Centrale Raiffeisen collabora intensamente con la Banca europea per gli investimenti (BEI) già dal 2011. La missione della BEI è di promuovere il conseguimento degli obiettivi dell'Unione Europea, accordando finanziamenti a lungo termine a sostegno di investimenti validi. Grazie al contratto tra la Cassa Centrale Raiffeisen e la Banca europea per gli investimenti (BEI), è possibile offrire prestiti e finanziamenti in leasing per piccole e medie imprese a condizioni particolarmente favorevoli. I progetti che vengono finanziati con i fondi stanziati dalla BEI devono perseguire almeno uno degli obiettivi di finanziamento prefissati dalla BEI stessa. Nell'esercizio 2022 è stato stipulato nuovamente un contratto con la BEI. Grazie a questa sesta edizione dell'accordo, saranno disponibili nuovi crediti agevolati BEI per un valore di 30 milioni di euro. Con questa nuova linea di investimento, la Banca si impegna a destinare almeno il 25% dei finanziamenti concessi dalla BEI alla cosiddetta "economia verde" (*green economy*). A tal riguardo, la BEI ha definito con precisione quali siano i progetti che possono rientrare nella "*green economy*". Lo spettro dei progetti ammissibili è molto ampio e va (solo per citare alcuni esempi) dalla produzione di energia rinnovabile attraverso la biomassa, l'energia solare, eolica o idroelettrica, a corrispondenti sistemi di stoccaggio, fino al finanziamento di una flotta aziendale a basse emissioni o a misure per il rimboschimento.
- **GREEN LOAN:** la Cassa Centrale Raiffeisen si è dedicata in particolare al settore delle energie rinnovabili – fotovoltaica, biomassa, biogas, eolica e idroelettrica –, per sostenere i propri clienti nella realizzazione di progetti e investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, in modo da promuovere la transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni. La produzione di energia costituisce una delle maggiori fonti di emissioni di CO₂ al mondo. Promuovere la produzione di energia rinnovabile rappresenta, quindi, una parte importante degli sforzi della Banca in materia di sostenibilità. A questo proposito, la Cassa Centrale Raiffeisen non si limita solo al finanziamento di progetti con una sovvenzione statale garantita (GSE), ma funge anche da partner finanziario per gli impianti non sovvenzionati ("*grid parity*"). Oltre ai finanziamenti nell'ambito delle energie rinnovabili, la Banca sostiene anche progetti e iniziative per la produzione di combustibili alternativi (ad es. Bio-GNL), per lo sviluppo di soluzioni innovative a beneficio dell'economia circolare, per aumentare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli edifici, nonché iniziative nel settore della gestione sostenibile delle risorse e dell'agricoltura sostenibile. Al 31/12/2023, i crediti (compreso il leasing) nel settore delle energie rinnovabili ammontano a 248.566.698,99 euro, pari al 13,79% del volume creditizio complessivo.
- **NUOVA SABATINI:** un'agevolazione concessa dallo Stato alle microimprese, piccole imprese e medie imprese in forma di contributo interessi, che può essere stipulata tramite la Cassa Centrale Raiffeisen, in quanto banca convenzionata.

Negli ultimi esercizi, la Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto modo di erogare numerosi crediti e finanziamenti a sfondo ecologico e/o sociale. A livello internazionale la Cassa Centrale Raiffeisen, assieme a varie Casse Raiffeisen, sostiene da anni un progetto di microfinanza rurale del sistema di credito cooperativo in Ecuador, messo in piedi dalla *Cooperativa De Ahorro Y Credito Desarrollo*. L'obiettivo di questo progetto consiste nel dare supporto alle persone più povere e a promuovere lo sviluppo solidale della popolazione ecuadoriana. Si tratta di un progetto di collaborazione internazionale teso al contrasto alla povertà nei paesi in via di sviluppo.



INVESTIMENTI SOSTENIBILI

La Cassa Centrale Raiffeisen segue attentamente gli sviluppi a livello comunitario in materia di finanza sostenibile, anche tenendo conto, ad esempio, del *Green Deal* della Commissione europea e del Regolamento sulla tassonomia 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. La Banca è fermamente convinta dell'importanza strategica di questi sviluppi normativi in tema di sostenibilità e adotta pertanto misure tese a orientare verso la sostenibilità anche le sue attività in campo finanziario.

Assume particolare importanza a questo proposito il Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10/03/2021, (c.d. *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, in breve SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il Regolamento-SFDR reca norme armonizzate in materia di trasparenza destinate agli operatori dei mercati finanziari e ai consulenti finanziari con riferimento all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei loro processi nonché alla fornitura di informazioni sulla sostenibilità dei prodotti finanziari. In conformità all'articolo 4 del Regolamento-SFDR, la Cassa Centrale Raiffeisen ha pubblicato nel 2021 sul proprio sito Internet tutte le informazioni riguardo alla considerazione degli effetti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La Cassa Centrale Raiffeisen concepisce le sue relazioni commerciali, i suoi prodotti e i suoi servizi in modo tale da garantirne la validità nel tempo, evitando rischi sociali e ambientali e creando opportunità per migliorare gli standard sociali ed economici. La Cassa Centrale Raiffeisen, quindi, segue le iniziative dell'Unione Europea, volte a trasformare l'intero settore finanziario in chiave più sostenibile e a sostenere la trasformazione sostenibile dell'economia attraverso il capitale.

La Cassa Centrale Raiffeisen, inoltre, in qualità di istituto centrale delle Casse Raiffeisen nel campo dei servizi di investimento, funge da emittente o intermediario per i prodotti di investimento proposti o raccomandati alla propria clientela retail, ai clienti delle Casse Raiffeisen collegate o alle stesse Casse Raiffeisen.

La Cassa Centrale Raiffeisen, oltre a operare in veste di *broker* per il movimento cooperativo, garantendo ai propri clienti nonché a quelli delle Casse Raiffeisen e alle stesse Casse Raiffeisen l'accesso a varie sedi di negoziazione europee ed extraeuropee, funge anche da Soggetto incaricato dei pagamenti (SIP) per sei società di gestione patrimoniale e SICAV estere (Union Investment Sicav, Raiffeisen KAG, Vontobel Sicav, NEAM Sicav, GAM Sicav, Paribas Sicav), nei confronti delle quali assicura il regolamento nell'interesse delle Casse Raiffeisen.

Per gestire i processi di investimento dei loro clienti la Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Raiffeisen si affidano a un unico sistema informatico integrato con cui provvedere alle seguenti operazioni:

- a) profilazione della clientela in base al livello di conoscenza, all'esperienza, alla sostenibilità e alla tolleranza al rischio;
- b) valutazione degli obiettivi e delle esigenze a cui i clienti intendono fare fronte con i loro investimenti;
- c) gestione dei prodotti di investimento offerti e raccomandati in conformità con le caratteristiche del mercato target, facendo riferimento a un catalogo prodotti elettronico condiviso.

La Cassa Centrale Raiffeisen determina, in modo diretto o indiretto, i prodotti di investimento proposti ai clienti delle Casse Raiffeisen e alle stesse Casse Raiffeisen, poiché essa svolge i seguenti compiti fondamentali:

- a) sviluppo e gestione del catalogo prodotti relativo ai prodotti di investimento per l'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di riflesso, definizione dei prodotti che possono essere proposti o raccomandati;
- b) concorso nella definizione dei temi da porre in maggiore evidenza ovvero da presentare ai soci del Raiffeisen InvestmentClub;
- c) predisposizione di una piattaforma aperta dedicata alle società di gestione con cui la Cassa Centrale



Raiffeisen intrattiene rapporti di distribuzione o di collaborazione, affinché queste possano presentare ai consulenti finanziari dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen gli argomenti attuali; in questo modo le società di gestione di fondi comuni con cui la Cassa Centrale Raiffeisen collabora possono sensibilizzare attivamente i consulenti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen rispetto a nuovi temi, tra cui quelli riassunti nella sigla ESG.

Per poter offrire ai propri clienti un miglior servizio di consulenza nell'ambito dei prodotti d'investimento ESG, sono necessarie ampie competenze. Di conseguenza, la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a istruire e sensibilizzare sia i propri dipendenti che quelli delle Casse Raiffeisen sulle tematiche ESG nella consulenza in materia di investimenti, organizzando diversi eventi formativi con cui accrescere le loro conoscenze e competenze. Nell'esercizio 2023, sono stati offerti ai dipendenti diversi corsi di formazione online relativi a temi specifici.

Tutti gli sforzi e i progressi compiuti nell'ambito della politica di investimento sostenibile hanno portato ai seguenti risultati:

- dei 31,94 milioni di euro investiti in fondi d'investimento dai clienti e dagli investitori retail di Cassa Centrale Raiffeisen al 31/12/2023, 16,37 milioni di euro (51,2%) sono stati investiti in fondi d'investimento sostenibili (sostenibili ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento-SFDR);
- al 31 dicembre 2023, le partecipazioni del sistema RIPS in fondi di investimento ammontano a 1.084,25 milioni di euro: 585,74 milioni di euro, ovvero 54,0% di queste partecipazioni in fondi d'investimento, sono stati investiti in fondi gestiti conformemente alle disposizioni degli articoli 8 o 9 della SFDR, secondo i dati degli *EET files* e del catalogo di prodotti della Cassa Centrale Raiffeisen. Si tratta, cioè, di fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali o che effettuano investimenti sostenibili;
- il 70,57% di tutti i fondi offerti da Cassa Centrale Raiffeisen ai propri clienti al 31/12/2023, è gestito ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento-SFDR.

Nella sua veste di distributore, la Cassa Centrale Raiffeisen detiene mandati di vari gestori di OICVM e istituti bancari. Assieme a questi ultimi, viene svolta una costante analisi del mercato al fine di scorgere eventuali necessità di prodotti sostenibili e di ampliare di conseguenza la gamma di prodotti offerti ai clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen. Tutti gli emittenti con cui la Banca collabora hanno già concordato dei piani di sostenibilità rivolti alla politica di investimento.

Durante l'esercizio 2023, sono stati aggiornati le politiche e i regolamenti interni in materia di politica di investimento e sono stati integrati i principi per gli investimenti sostenibili.

Grazie agli accordi con i data provider Clarity IA e Six Financial, la Banca dispone di tutte le informazioni e i dati necessari sui rischi di sostenibilità per analizzare le controparti del proprio portafoglio titoli e i prodotti venduti ai fini di una valutazione del rischio ESG.

Ai sensi del Regolamento-SFDR, la Cassa Centrale Raiffeisen agisce sia come partecipante al mercato finanziario, sia come consulente finanziario: grazie al suo ruolo di gestore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e all'acquisizione, conclusa alla fine del 2020, delle gestioni di portafoglio di una banca terza, la Cassa Centrale Raiffeisen è considerata un partecipante al mercato finanziario.

L'Unione europea, tramite la Direttiva delegata (UE) 2021/1269 e il Regolamento delegato (UE) 2021/1253 del 21/04/2021, è intervenuta, nell'ottica della sostenibilità, sulla normativa MIFID esistente in materia di monitoraggio dei prodotti e consulenza sugli investimenti. Di conseguenza, a beneficio della sostenibilità, sono stati posti nuovi requisiti per la profilatura dei clienti ai fini del processo di investimento e, al tempo stesso, per la corrispondente scelta dei prodotti. Le seguenti novità sono di fondamentale importanza a questo riguardo:



- inclusione delle preferenze di sostenibilità nel questionario di profilazione della clientela;
- inclusione dei fattori e dei rischi di sostenibilità nella consulenza finanziaria;
- inclusione dei fattori di sostenibilità a livello di prodotto nel monitoraggio dei prodotti.

A partire dall'esercizio 2023, nel questionario di profilazione per i clienti della Cassa Centrale Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen è disponibile una nuova sezione per la registrazione delle preferenze di sostenibilità, ossia, in particolare, le preferenze riguardo alla tassonomia, al Regolamento-SFDR e ai principali impatti negativi (PAIs). Sulla base delle domande relative alle preferenze di sostenibilità, vengono, da un lato, raccomandati ai clienti dei corrispondenti prodotti di investimento e, dall'altro, la Banca raccoglie le informazioni necessarie per definire i propri mercati target effettivi ai fini della pianificazione dei prodotti.

OBBLIGAZIONI CONFORMI AI CRITERI ESG PER PICCOLI INVESTITORI

In linea con la sua strategia di sostenibilità, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha emesso il suo primo *Green Bond* per piccoli investitori per un importo di 15 milioni di euro. Con questo prodotto d'investimento, la Cassa Centrale Raiffeisen vuole offrire a tutti gli investitori interessati la possibilità di investire i propri risparmi in un'obbligazione i cui proventi sono riservati a progetti sostenibili con misurabili effetti positivi sull'ambiente.

Al fine di poter emettere obbligazioni verdi, sociali o sostenibili, la Cassa Centrale Raiffeisen, in conformità con le direttive dell'*International Capital Market Association* (ICMA), ha elaborato un apposito regolamento interno che funge da quadro generale di riferimento. Tale regolamento è stato oggetto di un'attenta verifica da parte della società esterna di revisione per attestarne la conformità ai principi *Green Bond Principles*, *Social Bond Principles* e alle linee guida *Sustainability Bond Guidelines*, cosa che è stata confermata tramite una cosiddetta *second party opinion*.

La domanda particolarmente elevata registrata dal *Green Bond* della Cassa Centrale Raiffeisen dimostra che l'interesse per le opportunità di investimento verdi è in costante crescita. Per questo, nell'esercizio 2021 la Banca ha emesso anche un *Sustainability Bond*, per un valore di 15 milioni di euro, dedicato ai piccoli investitori e con scadenza a cinque anni. Con l'emissione del *Sustainability Bond*, la Banca si impegna a destinare i proventi dell'emissione esclusivamente al finanziamento e rifinanziamento di progetti ecologicamente e/o socialmente sostenibili.

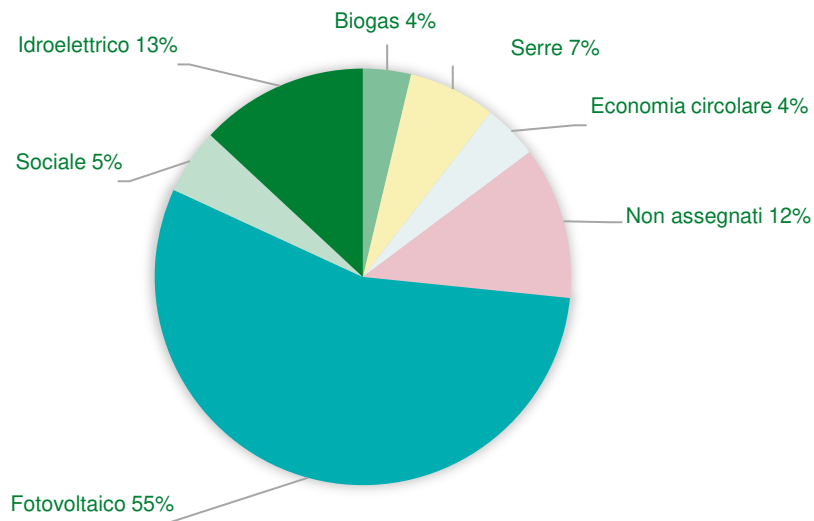
Anche nei seguenti esercizi, la Banca, fermamente convinta del successo e dell'importanza di questi prodotti sostenibili, ha emesso due ulteriori obbligazioni conformi ai criteri ESG:

- nell'esercizio 2022, emissione di un *Green Bond* per piccoli investitori per un valore di 30 milioni di euro e con una durata di sei anni, che è stata interamente sottoscritta;
- nell'esercizio 2022, emissione di un *Sustainability Bond* per piccoli investitori per un valore di 24 milioni di euro e con una durata di quattro anni, di cui sono stati sottoscritti in totale 13.533 milioni di euro.

I proventi dei due *Green Bond* e dei due *Sustainability Bond* sono stati utilizzati per un totale di 61 finanziamenti, di cui 23 nuovi finanziamenti concessi lo scorso anno. I proventi sono stati impiegati principalmente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili: il 55% è stato destinato all'energia fotovoltaica e il 13% a quella idroelettrica. Il 7% dei proventi, inoltre, è stato destinato al finanziamento di serre idroponiche, con l'intento di promuovere una gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche. Anche nel settore sociale sono stati erogati finanziamenti ed essi rappresentano il 5% dei proventi. Nel seguente diagramma è osservabile l'utilizzo dei proventi delle 4 obbligazioni per tipologia di progetto.



ALLOCAZIONE DEI PROVENTI TOTALI



Informazioni più dettagliate sull'utilizzo dei proventi e sull'impatto positivo raggiunto sono pubblicate annualmente nel "Green Bond & Sustainability Bond Report". Tale report è rivolto principalmente agli investitori e indica i progetti ecologicamente e socialmente sostenibili che sono stati (ri)finanziati con i proventi dell'emissione, nonché i misurabili impatti positivi che sono stati conseguiti rispetto all'ambiente e alla società.

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

La Cassa Centrale Raiffeisen è soggetto istitutore del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto. L'attività del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen è incentrata sul beneficio per i suoi soci: il patrimonio in gestione viene destinato a investimenti di elevato standing con l'obiettivo di conseguire una crescita del patrimonio dei soci finalizzata all'aumento della loro pensione complementare.

Attraverso i suoi gestori patrimoniali, il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto gestisce un patrimonio di circa 1,1 miliardi di euro derivante da più di 56.000 iscritti. I gestori finanziari incaricati basano il loro processo decisionale in materia di investimenti sulla politica di investimento strategica emanata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen con riferimento a ciascun comparto di investimento e riassunta nel regolamento interno "Documento sulla politica di investimento". Accanto a ciò, devono essere rispettate anche le disposizioni di legge specifiche applicabili ai fondi pensione.

Nel processo d'investimento stesso, i rischi di sostenibilità e i criteri ESG sono già presi in considerazione per gran parte del patrimonio del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto dal gestore patrimoniale incaricato, in linea con la politica ESG del fondo pensione approvata dalla Cassa Centrale Raiffeisen. Nei processi decisionali sugli investimenti vengono presi in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche parametri ambientali, sociali e di governance (ESG). Ciò significa che gli emittenti in cui vengono investite le risorse sono oggetto di un'attenta analisi e valutazione con riguardo alle pratiche ESG, sulla base di norme e standard che hanno una valenza universale. Tale processo permette di esaminare il comportamento degli emittenti nelle aree ambiente, sociale e governo societario, di valutare la relativa esposizione al rischio e di monitorare la gestione delle connesse opportunità e criticità. A tal fine, agli emittenti viene assegnato un rating ESG secondo un'apposita scala valori. Prendendo a riferimento tale scala valori e per contenere il rischio di sostenibilità, le risorse del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto non vengono investite negli emittenti con il rating ESG più basso. Seguendo un approccio "Best in class", gli emittenti vengono inoltre selezionati sulla base dei criteri ESG, privilegiando gli emittenti migliori all'interno di un universo, di una categoria o di una classe di



investimento. Inoltre, si fa uso di criteri di esclusione: le imprese che non rispettano le linee guida ESG, le convenzioni internazionali, i quadri regolativi riconosciuti a livello internazionale e le norme vigenti a livello nazionale, non vengono prese in considerazione nel processo di investimento.

Il Fondo Pensione agisce in conformità al Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento-SDFR) relativo all'informativa in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei loro processi di investimento. A questo proposito, il foglio informativo del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen, conformemente allo standard stabilito dall'autorità di vigilanza per i fondi pensione COVIP, prevede l'allegato "Informazioni sulla sostenibilità", pubblicato sul sito Internet del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto.

Inoltre, sul sito Internet del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto è disponibile il documento "Comunicazione relativa a Politica di impegno e Strategia di investimento ai sensi degli articoli 124-quinquies e 124-sexies, D.Lgs. n. 58/1998".

La Cassa Centrale Raiffeisen si è posta l'obiettivo di dichiarare il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto come prodotto sostenibile ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento-SFDR entro l'esercizio 2024 e, a tal fine, nel 2023 sono stati avviati i relativi e impegnativi preparativi.

4.3. La Tassonomia Europea: Informazioni secondo l'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito "Banca") riconosce l'importanza del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) nel posizionare il settore bancario come un attore fondamentale nel favorire lo sviluppo di attività ecosostenibili, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per uno sviluppo sostenibile e una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con l'obiettivo di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Le attività sono definite come ecosostenibili se allo stesso tempo:

- contribuiscono in modo significativo al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi climatici o ambientali stabiliti;
- non causino un danno significativo ("*do no significant harm*") agli altri obiettivi climatici o ambientali;
- sono condotte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia.

Di seguito i sei obiettivi elencati nella Tassonomia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (obiettivo climatico);
- adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivo climatico);
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (obiettivo ambientale);
- transizione verso un'economia circolare (obiettivo ambientale);
- prevenzione e controllo dell'inquinamento (obiettivo ambientale);
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità (obiettivo ambientale).

L'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 ha stabilito gli obblighi di rendicontazione che, a partire dall'anno 2021, si applicano a tutte le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE (NFRD), recepita in Italia mediante il D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. I dettagli relativi alla definizione dei criteri per classificare un'attività economica come ecosostenibile, nonché la metodologia e gli indicatori per la rendicontazione, sono specificati nei seguenti atti legislativi:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. *Climate Delegated Act*);



- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (c.d. *Disclosure Delegated Act*);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 (c.d. *Complementary Climate Delegated Act*);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 (c.d. *Amending the Climate Delegated Act*);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (c.d. *Environmental Delegated Act*).

Secondo i criteri della Tassonomia, è possibile categorizzare le attività economiche come segue:

- Non ammissibili se le attività economiche non sono incluse nell'elenco delle attività economiche ecosostenibili definite negli Atti Delegati della Tassonomia (*Climate Delegated Act* e *Environmental Delegated Act*);
- Ammissibili se le attività economiche sono incluse nell'elenco delle attività economiche ecosostenibili definite negli Atti Delegati della Tassonomia (*Climate Delegated Act* e *Environmental Delegated Act*);
- Allineate se le attività economiche non solo risultano incluse nell'elenco delle attività ecosostenibili ma rispettano anche tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti dall'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852, ossia rispettano i criteri di vaglio tecnico definiti negli appositi Regolamenti Delegati (relativi ai criteri di contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi della Tassonomia e ai criteri di non arrecare alcun danno agli altri obiettivi), operando nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Il *Climate Delegated Act* stabilisce le attività economiche e i relativi criteri di vaglio tecnico per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Successivamente, tale regolamento è stato modificato dal *Complementary Climate Delegated Act*, che definisce i criteri per le attività economiche allineate nei settori energetici del gas fossile e dell'energia nucleare. In seguito, il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 ha apportato modifiche ai criteri di valutazione tecnica per i primi due obiettivi climatici e ha introdotto nuove attività economiche.

Il *Disclosure Delegated Act* ha integrato la Tassonomia, nell'ambito del reporting, per indicare il contenuto e la *disclosure* delle informazioni che le imprese finanziarie, soggette agli obblighi di rendicontazione non finanziaria, devono comunicare riguardo all'ecosostenibilità delle attività economiche ad esse associate.

L'*Environmental Delegated Act* oltre a stabilire i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche afferenti ai restanti quattro obiettivi ambientali, modifica anche il *Disclosure Delegated Act*. Nello specifico sono state aggiunte tutte le attività appartenenti alla categoria di attività "Edilizia e attività immobiliari" relative all'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico, le attività di "Costruzione di nuovi edifici" per gli obiettivi di Mitigazione ed Economia Circolare e di "Ristrutturazione di edifici esistenti" per l'obiettivo di Economia Circolare, nell'ambito delle esposizioni al dettaglio rilevanti per il KPI Green Asset Ratio (c.d. GAR).

Gli obblighi di rendicontazione previsti dalla Tassonomia sono oggetto di applicazione progressiva. In una prima fase, le imprese finanziarie hanno pubblicato il KPI GAR, considerando solo le attività economiche ammissibili per i due obiettivi climatici, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023. Dal 1° gennaio 2024, è obbligatorio rendere pubblici sia il KPI GAR che il KPI per le esposizioni fuori bilancio associate alle attività economiche allineate agli obiettivi climatici. Inoltre, è prevista la pubblicazione della sola ammissibilità per le nuove attività associate ai due obiettivi climatici introdotti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 e per le attività relative ai quattro obiettivi ambientali definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486.

Dal 1° gennaio 2026 sarà obbligatorio rendere pubblici i dati di allineamento per tutti gli obiettivi ambientali, inclusi quelli relativi al KPI per ricavi relativi a commissioni e compensi, nonché al KPI per il portafoglio di negoziazione.



4.3.1 Indicazioni metodologiche in merito al calcolo dei KPIs previsti dalla Tassonomia

Di seguito vengono fornite le seguenti specifiche per il calcolo dei KPI per assicurare una corretta interpretazione e valutazione.

La base dati per il calcolo del GAR e del KPI per le esposizioni fuori bilancio, coerentemente con quanto previsto dalla FAQ 56 contenuta nella *Third Commission Notice* del 21 dicembre 2023, deriva dal report FINREP della Banca.

PORTAFOGLIO CREDITI

La verifica effettuata per la valutazione delle esposizioni creditizie come "ammissibili" o "non ammissibili" consiste nell'accertare o meno la presenza del tipo di attività economica nell'elenco specificato nella Tassonomia. Tale verifica è stata effettuata analizzando la descrizione delle attività contenute nel *Climate Delegated Act* e nell'*Environmental Delegated Act*, ovvero identificando i codici NACE riportati nelle Dichiarazioni Non Finanziarie (c.d. DNF) delle imprese incluse nel portafoglio.

La verifica effettuata per la valutazione delle attività come "allineate" o "non allineate" consiste nell'accertare o meno la conformità dell'attività economica a tutti i requisiti di ecosostenibilità definiti nell'art. 3 della Tassonomia.

Per valutare l'allineamento delle esposizioni creditizie verso imprese finanziarie e non finanziarie, la Banca ha considerato esclusivamente dati effettivi, basandosi sulle informazioni pubblicate nelle DNF delle imprese controparti pertinenti, ove disponibili, e ha escluso dati stimati o approssimati.

Nell'ambito dei finanziamenti verso i privati, a causa della indisponibilità nei sistemi informativi della Banca di alcuni dati necessari per valutare l'allineamento delle esposizioni (es. l'Attesto di Prestazione Energetica – APE - relativo agli immobili), è stato possibile valutare solamente l'ammissibilità delle posizioni aperte. Per quanto riguarda i prestiti verso le famiglie garantiti da immobili residenziali, la Banca ha ricompreso, a causa dell'indisponibilità dei dati sulla specifica finalità di ristrutturazione, tutti i finanziamenti volti all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili, e, di conseguenza, non ha riportato alcuna esposizione alla voce "di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici". Per quanto riguarda i prestiti verso le famiglie finalizzati all'acquisto di veicoli a motore riconducibili all'attività "6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali" riportata nel *Climate Delegated Act*, la Banca, secondo quanto previsto nell'Allegato V del *Disclosure Delegated Act*, ha preso in considerazione "i prestiti di questo tipo concessi a partire dalla data di applicazione degli obblighi di informativa (i.e. 1° gennaio 2022), tanto per il KPI relativo allo stock quanto per quello relativo ai nuovi prestiti".

La verifica effettuata rispetto alle misure minime di salvaguardia, come definite nell'art. 18 della Tassonomia, è stata condotta dalla Banca basandosi sulle DNF fornite dalle imprese in portafoglio, come previsto nella FAQ 37 della *Third Commission Notice* datata 21 dicembre 2023, che richiede la raccolta di documentazione adeguata, inclusa la *disclosure* prescritta dalla Tassonomia.

PORTAFOGLIO TITOLI DELLA BANCA E ATTIVITÀ FINANZIARIE GESTITE

La verifica effettuata per la valutazione degli investimenti del portafoglio di proprietà della Banca e delle Gestioni Patrimoniali come "ammissibili" o "non ammissibili" consiste nell'accertare o meno la presenza del tipo di attività economica nell'elenco specificato nella Tassonomia. Tale verifica è stata effettuata con il supporto di un info-provider specializzato, il quale ha fornito alla Banca i dati puntuali relativi ai KPI degli emittenti soggetti all'obbligo di pubblicare la DNF secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE (NFRD).



Per valutare l'allineamento degli investimenti diretti in strumenti rappresentativi di capitale o titoli di debito verso imprese, la Banca ha ponderato le esposizioni in base ai KPI specifici pubblicati nelle DNF delle controparti pertinenti. Nei casi di investimenti indiretti, la Banca ha cercato, ove possibile, di reperire le informazioni rilevanti relative agli investimenti sottostanti. Qualora queste informazioni non fossero disponibili, tali esposizioni sono state considerate come non ammissibili e non allineate alla Tassonomia. Inoltre, vista la FAQ 42 della *Third Commission Notice* del 21 dicembre 2023, la Banca ha incluso nel "KPI per le esposizioni fuori bilancio - Attività finanziarie gestite" le attività che gestisce sulla base dei singoli mandati di investimento ricevuti dai clienti non istituzionali e ha escluso le attività per le quali la gestione del portafoglio gli è stata meramente delegata da un'altra impresa finanziaria.

La verifica effettuata rispetto alle misure minime di salvaguardia, come definite nell'art. 18 della Tassonomia, è stata condotta dalla Banca basandosi sulle DNF fornite dalle imprese in portafoglio, come previsto nella FAQ 37 della *Third Commission Notice* datata 21 dicembre 2023, che richiede la raccolta di documentazione adeguata, inclusa la *disclosure* prescritta dalla Tassonomia.

INDICAZIONI SULLA COMPILAZIONE DEI TEMPLATE

Nella compilazione del "*Template 2 - GAR - Informazioni sul settore*", conformemente alla FAQ 61 della *Third Commission Notice* del 21 dicembre 2023, la Banca ha considerato esclusivamente il codice NACE principale della controparte indicato nel proprio sistema informativo.

Nell'ambito dei calcoli per la compilazione dei *template*, ossia modelli, relativi al KPI per le esposizioni fuori bilancio – Attività finanziarie gestite (flusso), la Banca, a causa dell'indisponibilità dei dati relativi alle esposizioni sorte nell'anno di riferimento (in particolare, circa gli investimenti indiretti in fondi), ha redatto esclusivamente i *template* riferiti allo stock. Allo stesso modo, i Modelli relativi alle esposizioni nelle attività energia nucleare e gas fossili riportano solo i dati relativi allo stock.

Nella compilazione del "*Template 5 – Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia*" riguardante le attività energia nucleare e gas fossili, la Banca, disponendo delle sole informazioni relative alle esposizioni in dette attività ammissibili e/o allineate, ha inserito i dati esclusivamente nelle ultime righe del Modello stesso.

INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI) DEGLI ENTI CREDITIZI

I *template* di rendicontazione presenti nell'Allegato VI e nell'Allegato XII del *Disclosure Delegated Act* si trovano tra gli allegati (allegato "Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Europeo 2020/852). Le esposizioni pubblicate si concentrano esclusivamente sui due obiettivi climatici, non includendo le esposizioni riferite ai quattro obiettivi ambientali, in ragione dell'assenza delle informazioni sui quattro obiettivi ambientali nelle DNF relative al 2022 delle imprese incluse nel perimetro dell'analisi.

4.3.2 Ulteriori informazioni

La Banca segue una strategia operativa orientata principalmente verso il tessuto imprenditoriale territoriale, focalizzando le proprie attività verso il supporto delle Piccole e Medie Imprese (PMI), in luogo di imprese di grandi dimensioni. In particolare, tale approccio ha trovato espressione nell'ambito del portafoglio creditizio, dove le PMI – non redigenti la DNF e, conseguentemente, non rilevanti ai fini del calcolo dei KPIs della Tassonomia – costituiscono una componente significativa.

Inoltre, nel 2023, la Banca avviato iniziative volte a incorporare l'allineamento con la Tassonomia nella sua strategia aziendale, nella definizione degli obiettivi, nei processi di progettazione dei prodotti e negli impegni con clienti e controparti, riconoscendo il ruolo cruciale della Tassonomia nel promuovere gli investimenti



sostenibili e supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, conforme agli obiettivi dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile.

4.4. Privacy e protezione dei dati

In un'epoca contraddistinta dalla trasformazione digitale, in cui i volumi dei dati scambiati ha assunto una nuova dimensione, la protezione dei dati assume un'importanza sempre maggiore. Le disposizioni in materia di protezione dei dati non sono tese alla tutela dei dati in sé, quanto piuttosto alla salvaguardia delle persone a cui i dati in questione si riferiscono.

Ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea la protezione dei dati personali rientra tra i diritti fondamentali e umani garantiti nell'Unione europea. Inoltre, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno regolamentato per la prima volta in modo unitario a livello comunitario la questione della protezione dei dati, emanando il Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 (in breve GDPR).

La Cassa Centrale Raiffeisen considera la protezione assoluta di tutti i dati a lei trasmessi o resi accessibili, riguardanti sia i clienti che i dipendenti, una parte integrante della sua attività e attribuisce a tale aspetto grandissima importanza. Inoltre, la protezione dei dati personali costituisce una componente essenziale di una banca ben funzionante che, nella sua operatività quotidiana, propone servizi aventi come oggetto il trattamento di dati personali.

La Cassa Centrale Raiffeisen dedica grande attenzione alla tutela dei dati personali e implementa pertanto con grande scrupolo le prescrizioni normative e le relative misure a protezione e sicurezza dei dati stessi. La protezione dei dati personali richiede una sempre più attenta gestione di tutte le fasi del trattamento, dalla raccolta all'elaborazione, all'archiviazione, al trasferimento sino a giungere alla fase di dismissione (cancellazione e/o anonimizzazione). In tale ottica la raccolta, la conservazione, il trattamento e il trasferimento di dati personali riguardanti persone fisiche devono essere conformi non solo ai requisiti di legge cogenti, bensì anche alle politiche interne, ai regolamenti e ai processi in materia.

In linea di principio la Banca considera i provvedimenti di carattere strutturale e organizzativo per il rispetto delle disposizioni per la protezione dei dati personali un investimento atto a garantire la propria stabilità e la propria buona reputazione. Per non compromettere l'attività ordinaria di banca locale la Cassa Centrale Raiffeisen applica il cosiddetto "principio di proporzionalità".

Per garantire la sicurezza dei dati personali ai sensi del GDPR la Cassa Centrale Raiffeisen ha predisposto un'apposita politica interna in materia di protezione dei dati, adottando un ordine di servizio al quale la banca è tenuta a conformarsi nella pianificazione e nell'esecuzione di qualsiasi attività che comporti il trattamento di dati personali. La politica e l'ordine di servizio trovano applicazione nei confronti di tutto il personale, a prescindere dalla tipologia del rapporto di collaborazione, nonché dei terzi fornitori di servizi che nell'ambito delle proprie mansioni o delle attività professionali svolte per la Banca compiano operazioni di trattamento di dati personali. La normativa interna viene rivista annualmente ed è liberamente accessibile da tutti i dipendenti sulla rete Intranet.

La Banca presta particolare attenzione alla sicurezza delle informazioni trattate e adotta misure tecniche e organizzative atte a prevenire la distruzione accidentale o intenzionale, la perdita della disponibilità, l'alterazione, la divulgazione abusiva o l'accesso non autorizzato nonché qualsiasi altra forma di trattamento illecito delle stesse. Al fine di creare consapevolezza e trasparenza in materia di protezione e sicurezza dei dati, tutti i dipendenti, in particolare gli addetti al trattamento dei dati stessi, vengono informati annualmente



attraverso specifici corsi di formazione in merito ai rischi connessi al trattamento dei dati, alle misure concrete disponibili per prevenire eventi dannosi nonché ai principali aspetti della normativa in materia.

Ai sensi dell'articolo 37 del GDPR, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen ha stipulato un contratto di servizio con un *Data Protection Officer* (DPO) esterno, designando al contempo un responsabile interno per la protezione dei dati, al quale spetta anche il ruolo di interlocutore del DPO.

Ai sensi dei principi interni in vigore tutti i reclami riguardanti la violazione della protezione dei dati personali presso la Cassa Centrale Raiffeisen vengono monitorati; in seguito all'esame dei motivi del reclamo ovvero della violazione della protezione dei dati vengono adottate le misure opportune. Grazie allo scrupoloso rispetto delle politiche interne e delle altre istruzioni nonché dei processi, nel corso dell'esercizio 2023 non sono pervenuti alla Cassa Centrale Raiffeisen reclami per violazioni della protezione dei dati personali. Inoltre, le autorità di vigilanza non hanno sollevato alcuna contestazione a carico della Banca in merito al rispetto delle norme sulla protezione dei dati.

4.5. Soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami

Per la Cassa Centrale Raiffeisen la garanzia di relazioni stabili e leali con i clienti è la fonte del successo economico e della crescita nel lungo termine. Tra le preoccupazioni centrali della Banca rientra quella di tenere conto delle esigenze e dei desideri dei clienti e di garantire la loro soddisfazione. In quest'ottica, la Banca agisce secondo i principi di correttezza e rettitudine, rafforzando così la fiducia dei propri clienti. La Banca è costantemente impegnata a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi proposti e a renderli più confacenti alle esigenze dei clienti. Anche un atteggiamento attento e rispettoso nei confronti dei clienti fa parte del modo di fare banca in cui si riconosce la Cassa Centrale Raiffeisen. Per questo motivo, la Banca conduce annualmente, in collaborazione con una società di consulenza esterna, un'indagine per valutare la soddisfazione dei propri clienti. Nel 2023, l'indagine è stata rivolta ai clienti corporate per determinare il loro livello di soddisfazione rispetto ai servizi offerti. Grazie all'eccellente lavoro e all'impegno dei dipendenti, la Banca ha ottenuto un punteggio di soddisfazione generale di 8,7 punti, ovvero una valutazione ottima. Un risultato eccellente - tuttavia, la banca si sforzerà di migliorare ulteriormente. In segno di ringraziamento per aver partecipato al sondaggio e di apprezzamento per aver supportato questa iniziativa, la Cassa Centrale Raiffeisen ha donato cinque euro per ogni questionario compilato all'associazione di aiuto alle donne "*Frauen helfen Frauen*" e anche aggiunto qualcosa di tasca propria, ottenendo, in tal modo, una donazione complessiva di 3.000 euro.

Malgrado tale impegno, può comunque accadere che le aspettative dei clienti vengano disattese ovvero che i clienti siano insoddisfatti dei servizi della Banca. La Banca vede nelle critiche e nei reclami dei clienti un'opportunità per migliorare i propri prodotti e processi, ridurre gli errori e aumentare i benefici che i servizi proposti apportano ai suoi clienti. Una gestione attenta dei reclami della clientela è quindi molto importante. Al fine di garantire altresì che i reclami siano gestiti con la necessaria competenza, obiettività e accuratezza e che siano trattati in modo sistematico e mirato, la Banca ha istituito un ufficio reclami indipendente, ha definito processi operativi e ha predisposto un regolamento interno in materia di gestione dei reclami, messo a disposizione di tutti i dipendenti sulla rete Intranet. Il regolamento interno in materia di gestione dei reclami viene rivisto annualmente e adeguato alle novità normative ad esso applicabili. Inoltre, con cadenza regolare vengono organizzati corsi di formazione o programmi di e-learning, aperti a tutti i dipendenti, sulle principali innovazioni normative e sulla gestione dei reclami.

Attraverso il rispetto del regolamento e dei processi interni si vuole ottenere nel minor tempo possibile il ripristino della soddisfazione del cliente e la stabilizzazione del rapporto tra il cliente e la Banca. Grazie all'efficiente



sistema di gestione dei reclami, nell'esercizio 2023 sono pervenuti alla Cassa Centrale Raiffeisen solo tre reclami, peraltro risolti nell'arco dello stesso anno.

Il numero di reclami ricevuti, tuttavia, non è un affidabile indicatore della soddisfazione dei clienti, in quanto si può presumere che solo una piccola parte dei clienti insoddisfatti della Banca o dei suoi servizi presenti effettivamente un reclamo. Per questo motivo, la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissata l'obiettivo di mantenere la soddisfazione della clientela costantemente sopra la media, al fine di ridurre al minimo la percentuale dei casi di "malcontento inespresso". A tal fine, in futuro saranno adottate misure di vario tipo, tra cui appositi sondaggi tesi a rilevare la soddisfazione dei clienti, l'analisi delle chiusure di conti correnti o il costante perfezionamento del personale. L'attuazione di queste misure dovrebbe poi consentire di comprendere le esperienze con i prodotti e i servizi dal punto di vista dei clienti, oltre che di identificare i punti critici e di sviluppare idee per migliorare il processo nel suo complesso.

Anche il *feedback* diretto dei clienti – sia quello dei clienti private banking che quello delle aziende – è per la Cassa Centrale Raiffeisen un indicatore importante per misurare la soddisfazione della clientela e per adottare misure tese a migliorare la qualità del servizio e a generare valore per la stessa. Sono proprio le eventuali lamentele a offrire l'opportunità, se ben gestite, di fidelizzare i clienti alla Banca. Questa convinzione è condivisa da tutti i dipendenti, soprattutto da quelli che operano a contatto con i clienti.

Sicurezza e fiducia sono criteri importanti nella scelta di una banca, specialmente in tempi economicamente difficili. La Cassa Centrale Raiffeisen ne è consapevole, per cui è sempre attenta a dimostrare ai propri clienti che le loro preoccupazioni e i loro problemi vengono presi sul serio e che la loro Banca si impegna a procurare loro soluzioni personalizzate e rapide.



5. Attenzione verso i dipendenti

5.1. Indirizzo strategico

I dipendenti costituiscono una componente di centrale importanza per la strategia di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, che è consapevole del fatto che il successo duraturo dell'impresa è dovuto in larga misura all'impegno e alla motivazione degli stessi. Per la Banca è importante, quindi, assumere collaboratori qualificati e motivati, fidelizzarli e farli crescere.

Per questo motivo, essa intende garantire un ambiente di lavoro innovativo, attento alle esigenze delle famiglie, orientato alla crescita e stimolante, in cui i dipendenti appartenenti a diverse funzioni e generazioni si sentano a proprio agio e abbiano modo di sviluppare appieno il loro potenziale. La trasparenza e il dialogo sono presupposto ed espressione dell'attenzione della Banca verso i suoi collaboratori. L'interazione tra i manager e i loro collaboratori è caratterizzata da fiducia reciproca, apprezzamento e rispetto.

Nell'esercizio 2023 sono state organizzate per i dipendenti diverse giornate d'azione, al fine di sensibilizzarli sui temi ambientali e sociali e anche per prestare un effettivo supporto alla comunità. 35 dipendenti, ad esempio, hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa **GREEN DAY** della Cassa Centrale Raiffeisen", nell'ambito dei CleanUP Days in Alto Adige, e hanno ripulito dai rifiuti dei sentieri nella Val di Funes. Nel 2023, inoltre, oltre al **GREEN DAY** è stata organizzata la giornata d'azione **SOCIAL DAY** che si è rivelata un'esperienza estremamente preziosa, durante la quale i dipendenti hanno sostenuto il Banco Alimentare come volontari, suddividendo e distribuendo alimentari per persone bisognose. In seguito ai *feedback* positivi, la Banca ha deciso di continuare a organizzare tali iniziative anche nel 2024.

5.1.1 Diversity management, pari opportunità e diritti umani

La Cassa Centrale Raiffeisen è orgogliosa della molteplicità (ingl. *Diversity*) dei suoi dipendenti e ha formalizzato ciò nella propria Politica sulla Diversità e l'Inclusione. In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, la Banca crea un ambiente di lavoro privo di pregiudizi e discriminazioni, in cui ogni dipendente è valorizzato.

Per la Cassa Centrale Raiffeisen è fondamentale che uguali capacità e competenze vengano valutate in egual modo: tutti i dipendenti vengono perciò valutati esclusivamente in base alle loro capacità e alle loro prestazioni professionali. Pari opportunità possono essere raggiunte solo promuovendo le possibilità di sviluppo professionale dei dipendenti in totale uguaglianza.

Nei diversi reparti, la Banca cerca di mantenere un giusto equilibrio generazionale e di genere. Ciò consente di sfruttare sia l'esperienza dei dipendenti più anziani, sia il *know-how* e le idee innovative delle giovani generazioni.

La Cassa Centrale Raiffeisen è attenta a favorire una struttura del personale equilibrata per quanto riguarda il rapporto numerico tra uomini e donne. Al 31/12/2023, le donne rappresentano il 44,53% dell'organico della Cassa Centrale Raiffeisen (per un totale di 110 dipendenti); il 40% di queste risultava assunto con contratto a tempo parziale. Dei 34 dipendenti in posizione dirigenziale (responsabile d'area, settore, servizio come da attuale organigramma), 10 sono donne, con un'incidenza, quindi, del 27,27%.

La Banca intende continuare a sviluppare le opportunità di carriera del personale femminile e punta, tra l'altro, al miglioramento della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.



DIRITTI UMANI

In conformità con quanto richiamato nel Codice Etico e nel concetto di sostenibilità della Cassa Centrale Raiffeisen, le pari opportunità e la gestione della diversità vanno di pari passo con il rispetto dei diritti umani. Per la Cassa Centrale Raiffeisen, il rispetto dei diritti umani e personali è un aspetto essenziale della sostenibilità. Pertanto, la Banca promuove e rispetta questi diritti nello svolgimento delle sue attività commerciali, nei rapporti con i suoi dipendenti e nella gestione delle sue relazioni con clienti, fornitori, prestatori di servizi e partner commerciali.

Questi principi sono ancorati nel Codice Etico, nella Politica sulla sostenibilità e in quella sulla Diversità e l'Inclusione della Cassa Centrale Raiffeisen. Tutti questi documenti sono liberamente accessibili ai dipendenti sulla rete Intranet. Inoltre, tutti i nuovi dipendenti vengono informati rispetto ai contenuti di questi documenti all'inizio del loro impiego.

Anche se la violazione dei diritti umani non è stata identificata dalla Banca come un rischio rilevante, la Cassa Centrale Raiffeisen si sforza comunque di prevenire qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente di lavoro. Di conseguenza, la Banca non tollera alcuna forma di molestie, minacce o altri comportamenti ostili o abusivi nei confronti dei loro familiari sulla base dell'origine etnica, del colore della pelle, del sesso, della nazionalità, dell'età, della disabilità, dell'orientamento sessuale, della religione o di altre caratteristiche sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli effetti indiretti, invece, la Cassa Centrale Raiffeisen presta attenzione alla protezione e al rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale nella scelta dei suoi partner commerciali e nelle convenzioni commerciali.

5.1.2 Attenzione alla famiglia – audit famigliaelavoro

Condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia sono fondamentali per garantire un buon equilibrio tra vita privata e lavorativa. Con la certificazione audit famigliaelavoro, conseguita il 15/09/2020, la Banca si impegna ad adottare politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia. L'audit famigliaelavoro, promosso dalla Camera di commercio di Bolzano e dall'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, si propone in questo contesto come strumento di gestione strategica teso allo sviluppo e all'implementazione in azienda di provvedimenti favorevoli alla famiglia in ogni fase della vita dei lavoratori. Applicando una politica della porta aperta, il reparto Risorse Umane dà ascolto alle varie richieste dei dipendenti.

Nel 2024, la Cassa Centrale Raiffeisen avvierà la seconda fase dell'audit famigliaelavoro, il c.d. re-audit ottimizzazione, atto a riesaminare e valutare i provvedimenti esistenti nonché a definire nuovi provvedimenti volti al miglioramento della conciliazione tra lavoro, vita privata e famiglia.

Quasi il 59,10% dei dipendenti ha stipulato un contratto di telelavoro e ne fa uso con abbastanza regolarità. La Cassa Centrale Raiffeisen ha avuto molte esperienze positive con questo modello di lavoro innovativo e le preoccupazioni iniziali sono state fugate. Venendo incontro alle richieste dei dipendenti, la Direzione ha quindi deciso di approvare un regolamento sul telelavoro ed ha stipulato con i dipendenti interessati dei corrispondenti contratti di telelavoro.

Tuttavia, a prescindere dal regolamento sul telelavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen attribuisce grande importanza alle misure a favore della famiglia. La Banca è convinta che gli orari e i modelli di lavoro flessibili aiutino i dipendenti ad adattarsi alle esigenze che cambiano rapidamente.


I dipendenti possono inoltre avvalersi di varie opzioni di congedo retribuito e non retribuito, ad esempio per prendersi cura dei parenti che necessitano assistenza, per frequentare corsi di formazione, per assistere i figli o per godere di un anno sabbatico.



La Cassa Centrale Raiffeisen agevola i dipendenti che intendono usufruire del congedo parentale. La Banca, infatti, è consapevole dell'importante contributo che questi ultimi apportano alla società usufruendo del congedo. Nel 2023, sei dipendenti hanno usufruito del congedo di maternità facoltativo e due dipendenti del congedo di paternità facoltativo. Inoltre, nello scorso esercizio due dipendenti hanno usufruito del congedo non retribuito. Per quanto riguarda la i tassi di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, si ha osservato che nel corso del 2023 sono rientrati cinque donne e due uomini. Il numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro, ammonta a otto (sette donne e un uomo).

Dal 2022, la Banca fornisce anche un contributo finanziario per i servizi di assistenza alla prima infanzia. I rimborsi ottenuti dai dipendenti grazie a tale misura ammontano nell'esercizio 2023 a 3.578,19 euro.

Sono state attuate le seguenti misure all'interno del progetto audit famigliaelavoro:

INIZIATIVE AUDIT FAMILIEUNDBERUF	PERIODO	D. LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁶
Predisposizione di modelli di telelavoro	costantemente		
Sostegno finanziario dei dipendenti per i servizi di assistenza alla prima infanzia	costantemente		
Contributo per i pendolari	annualmente		
Realizzazione delle condizioni tecniche per l'efficienza del lavoro in home office	costantemente		
Professionalizzazione dei dipendenti con posizioni dirigenziali	costantemente	d) Aspetti sociali (gestione del personale, parità di genere, dialogo con le parti sociali)	
Newsletter periodiche per i dipendenti con informazioni aggiornate riguardo alla Banca	mensilmente		
Organizzazione di uno o più Social Day	annualmente		
Promozione del congedo di paternità	costantemente		
Introduzione di programmi di tutoraggio per i nuovi dipendenti alle prime esperienze lavorative	costantemente		
Introduzione di una "banca ore" solidale per dipendenti in situazioni di difficoltà	costantemente		

Accanto a ciò, sono state definite ulteriori misure per una migliore conciliazione tra famiglia e lavoro. Tra queste rientrano la costante comunicazione, sia all'interno che all'esterno della Banca, in merito alla politica del personale attenta alla famiglia e alle varie fasi della vita, l'elaborazione di piani di sviluppo professionale, l'ulteriore offerta di corsi che promuovono la salute e il potenziamento dei modelli *keeping in touch* e di rientro per dipendenti che usufruiscono del congedo parentale. L'attuazione di tali misure è prevista nell'ambito del re-audit famigliaelavoro previsto per i prossimi due anni.

⁶ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.



5.2. Gestione e sviluppo del personale

I diritti e gli obblighi dei datori di lavoro e dei dipendenti sono definiti nelle disposizioni del diritto del lavoro, nei contratti collettivi nazionali, nei contratti integrativi provinciali, nel Codice Etico e nelle linee di condotta, oltre che nelle politiche e nei regolamenti seguenti:

- Piano industriale 2024 - 2027 della Cassa Centrale Raiffeisen;
- organigramma e descrizioni delle funzioni della Cassa Centrale Raiffeisen;
- Codice Etico;
- linee di condotta;
- codici di abbigliamento;
- obblighi e diritti dei dipendenti – sanzioni disciplinari;
- politica di remunerazione e incentivazione e disciplina del premio di risultato;
- regolamento in materia di gestione del personale.

GESTIONE DEI RECLAMI E RELAZIONI SINDACALI

La Cassa Centrale Raiffeisen è favorevole allo sviluppo di un partenariato sociale interno ed esterno garantito contrattualmente. Riconoscendo la necessità di porre in equilibrio gli interessi dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori, essa ha istituito una delegazione negoziale rappresentata dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. È ben vista dalla Banca la partecipazione dei dipendenti al partenariato sociale.

I referenti interni per quanto riguarda eventuali problemi o conflitti sul lavoro sono il rispettivo superiore, il reparto Risorse Umane, il Direttore Generale nonché i rispettivi rappresentanti sindacali.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Lo sviluppo delle risorse umane è un processo evolutivo e di cambiamento di lungo respiro, il cui obiettivo consiste nell'attrarre, trattenere e sviluppare le persone più adatte alle esigenze della Banca.

Tra i metodi già applicati ai fini dello sviluppo delle risorse umane della Cassa Centrale Raiffeisen ci sono i seguenti:

- formazione sul lavoro (*training on the job*);
- formazione permanente per mezzo di seminari, workshop, esercitazioni al di fuori della Banca;
- corsi di formazione e programmi di *e-learning* all'interno della Banca;
- progetti
- colloqui con i dipendenti

È previsto lo sviluppo dell'*onboarding* e del reclutamento di nuovi dipendenti, degli ambiti della pianificazione della carriera, della pianificazione del *turnover* del personale e le attività di *coaching/mentoring*. Attraverso la pianificazione della carriera, la Cassa Centrale Raiffeisen programma misure tese ad appurare lo sviluppo, la qualificazione e il perfezionamento dei singoli collaboratori. L'obiettivo della pianificazione della carriera consiste nel fidelizzare i dipendenti attraverso la pianificazione lungimirante delle opportunità di carriera, oltre che nel garantire la disponibilità di collaboratori qualificati e motivati.

Con l'obiettivo di riuscire a ricoprire i ruoli dirigenziali e le posizioni chiave nonché di preparare la prossima generazione di manager, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha avviato un programma di formazione teso alla professionalizzazione del management che proseguirà nell'esercizio 2024 in un nuovo formato.

In generale, è previsto il raggiungimento di un più elevato livello di professionalità del processo di *onboarding* e reclutamento attraverso l'introduzione di un software HR, l'assunzione di un ulteriore dipendente e la collaborazione con una società di consulenza esterna, attiva nel settore delle risorse umane.



La Cassa Centrale Raiffeisen si impegna inoltre a intensificare la collaborazione, i partenariati o i rapporti di sponsorizzazione con le università e le scuole superiori, al fine di offrire a studenti e laureati, a complemento delle conoscenze teoriche acquisite, l'opportunità di farsi un'idea del lavoro in banca. Nell'ambito dell'accordo di cooperazione con la Libera Università di Bolzano, la Cassa Centrale Raiffeisen ha partecipato a vari workshop, lezioni (c.d. *guest lectures*) ed eventi e ha permesso a sette studenti di svolgere un tirocinio presso la banca.

Oltre a ciò, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aperto le sue porte a due studenti delle scuole superiori nell'ambito del progetto scolastico "*Operation Day Work*" per far loro conoscere, durante questa giornata, la quotidianità lavorativa di una banca.

FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

La formazione professionale dei dipendenti è un elemento fondamentale dello sviluppo delle risorse umane. La Cassa Centrale Raiffeisen punta sulla formazione continua per aiutare i propri dipendenti a sviluppare competenze professionali, metodologiche e personali. In cambio, la Banca si aspetta che i dipendenti dimostrino iniziativa e si dichiarino disposti a seguire regolarmente corsi di aggiornamento.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato una responsabile della formazione, il cui compito consiste nel coordinamento e nell'organizzazione delle attività di formazione e perfezionamento professionale. Il reparto Risorse Umane supporta i responsabili nella valutazione delle esigenze di formazione dei rispettivi collaboratori e nello sviluppo di un sistema di formazione adeguato. Rientra nelle funzioni di questa responsabile anche l'organizzazione di corsi di formazione interni previsti dal piano di formazione. Ai fini dell'organizzazione delle attività di formazione e qualificazione, la Cassa Centrale Raiffeisen collabora con il reparto Formazione della Federazione Cooperative Raiffeisen, di cui riconosce la pluriennale esperienza e competenza (certificazione UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata in marzo 2019).

La selezione dei corsi di formazione da proporre è orientata al futuro ed è tesa a garantire un accrescimento persistente delle conoscenze. A seconda degli obiettivi e dei contenuti, la trasmissione delle conoscenze si attua con le seguenti modalità:

- corsi di formazione in aula tenuti in sede (classico insegnamento frontale con presentazioni a cura dei dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen);
- programmi di *e-learning* in sede (formazione mediante piattaforma di apprendimento "ILIAS" con moduli di apprendimento, esercizi di autoapprendimento e uno o più test finali);
- corsi di formazione online, tenuti in sede;
- corsi, seminari, percorsi formativi e workshop personalizzati esterni;
- *webinar* e programmi di *e-learning* esterni;
- documenti interni (politiche e regolamenti, istruzioni e comunicazioni)
- trasmissione personale delle conoscenze a cura di esperti, dipendenti gerarchicamente superiori e altri dipendenti (*learning on the job*);
- e-mail e *alert* (riferimenti ad aggiornamenti di norme, politiche e regolamenti, riferimenti ad altri documenti).

La formazione è allo stesso tempo un diritto e un dovere di tutti i dipendenti. Il contratto collettivo nazionale di lavoro prevede per ogni dipendente 30 ore di formazione e aggiornamento professionale obbligatorie all'anno.

Nel 2023, il numero medio di ore di formazione per dipendente è stato pari a 31 e ciò corrisponde a 4,5 giorni. Anche nell'esercizio 2022, sono state conseguite 32 ore di formazione per dipendente.



DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO

N.	2023		2022		2021	
	ore	Ø	ore	Ø	ore	Ø
Dirigenti	89	13	199	33	254	42
Quadri	2.928	31	2.454	29	2.463	30
Impiegati	4.718	32	4.961	34	4.692	33
Totale	7.735	31	7.614	32	7.409	32

DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER SESSO

Nr.	2023		2022		2021	
	ore	Ø	ore	Ø	ore	Ø
Donne	3.446	31	3.615	33	3.362	33
Uomini	4.289	31	3.998	32	4.046	32
Totale	7735	31	7.614	32	7.409	32

Nell'esercizio finanziario 2023, la Banca ha inoltre attribuito grande importanza alla formazione e all'informazione dei propri dipendenti sulle varie tematiche ESG. Di conseguenza, sono stati offerti eventi di formazione mirati sui vari argomenti rilevanti per l'ESG e sono state completate 333 ore di formazione.

APPRENDISTATO BANCARIO

Ai sensi del contratto collettivo di lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen propone ai nuovi assunti la formazione a operatore bancario. Il corso di specializzazione professionale (apprendistato bancario) combina l'apprendimento e la pratica sul posto di lavoro con la frequentazione di lezioni in forma tradizionale presso la scuola professionale. L'obiettivo di questa forma di apprendistato è quello di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro ovvero nel mondo bancario. L'inserimento di nuovi dipendenti privi di esperienza professionale prevede, purché sussistano i necessari presupposti e non siano richiesti particolari requisiti di carattere tecnico e professionale, il passaggio attraverso l'apprendistato bancario. La formazione professionale duale consente alla Cassa Centrale Raiffeisen di reperire validi collaboratori, garantendo loro allo stesso tempo una formazione solida e completa.

Al 31/12/2023, presso la Cassa Centrale Raiffeisen, sono impiegati otto dipendenti con contratto di formazione a operatore bancario.

Al fine di rendere la formazione a operatore bancario più attraente e mirata in futuro, la banca intende promuovere la rotazione periodica tra i reparti nonché la definizione, al momento dell'assunzione, di un programma di formazione strutturato.

5.3. Salute e sicurezza sul lavoro

Presso la Cassa Centrale Raiffeisen la persona, la sua sicurezza e la sua qualità di vita sono poste al centro dell'attenzione. La banca si sente in dovere di aderire a questa responsabilità non solo nei confronti dei suoi clienti, ma anche, in particolare, nei confronti dei suoi dipendenti. Al fine di promuovere la sicurezza sul lavoro e la salute, la banca ha definito i seguenti principi:

1. **HEALTH MANAGEMENT EFFICIENTE:** la Cassa Centrale Raiffeisen sviluppa piani di prevenzione e definisce misure per la gestione della salute sul lavoro incentrate principalmente sulla sicurezza sul lavoro e sulla promozione del benessere fisico e psicosociale, quali ad esempio corsi per la promozione della salute;




2. **COMPORAMENTO AFFIDABILE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO:** la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna a rispettare tutte le leggi e le altre disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, garantendo in tal modo la tutela dei lavoratori sul posto di lavoro; le postazioni di lavoro sono allestite in modo tale da escludere o, comunque, ridurre al minimo eventuali rischi;
3. **DIPENDENTI RESPONSABILI:** attraverso una costante offerta di corsi di formazione e di perfezionamento professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Cassa Centrale Raiffeisen promuove le competenze e la consapevolezza dei dipendenti a tal proposito;
4. **MISURE PREVENTIVE:** la Cassa Centrale Raiffeisen protegge i propri dipendenti dai danni alla salute adottando misure preventive nel campo della sicurezza sul lavoro e della medicina del lavoro, tra cui regolari visite mediche del lavoro, misure di prevenzione degli infortuni, piani di gestione delle emergenze, interventi di pronto soccorso in caso di infortuni o di emergenze mediche.

SALUTE

La Banca provvede a strutture e processi che favoriscono la salute con l'intento di prevenire le malattie sul posto di lavoro. Secondo la Banca, sia il datore di lavoro che il lavoratore sono tenuti ad assumersi responsabilità al riguardo. Il compito del datore di lavoro è quello di realizzare un ambiente di lavoro sicuro e favorevole alla salute (riguardo ad es. la postazione di lavoro, l'organizzazione del lavoro, il lavoro all'interno del *team*, la condotta del *management*, le misure di prevenzione). La responsabilità del dipendente, invece, è quella di comportarsi in modo da tutelare la propria salute (ad es. attraverso l'attività sportiva, un'alimentazione sana, la prevenzione sanitaria, l'attenzione verso i colleghi e la lealtà). La validità di questa impostazione è dimostrata dal numero ridotto di giornate di malattia pro capite, pari a quattro e, quindi, ben al di sotto della media nazionale. Rispetto all'esercizio precedente, è stato registrato un lieve aumento delle giornate di malattia, pari a 0,4.

Anche nel corso dell'esercizio 2023, si è proseguito con l'attuazione delle seguenti misure per la promozione della salute:

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RSCHI PER LA SALUTE SUL LAVORO	PERIODO	D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2	SDG ⁷
Sedie ergonomiche per tutti i dipendenti	costantemente	c) Rischio per la salute	
Sedie speciali per i dipendenti con problemi alla schiena, previa presentazione del certificato medico	costantemente		
Cuffie per le telefonate	costantemente		
Due monitor a dipendente, se necessario	costantemente		

SICUREZZA SUL LAVORO

Il tema della sicurezza sul lavoro è disciplinato presso la Cassa Centrale Raiffeisen dai seguenti documenti: Codice Etico, Modello organizzativo 231/2001, regolamento in materia di gestione del personale e manuale di gestione delle emergenze e delle crisi.

Gli standard previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro vengono rigorosamente rispettati. In tale contesto, la Cassa Centrale Raiffeisen ha nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, un rappresentante per la sicurezza, 4 addetti al pronto soccorso, 2 addetti antincendio e, per i relativi edifici e sedi della banca, addetti/assistenti all'evacuazione. Il rappresentante per la sicurezza funge da interfaccia,

⁷ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.



soprattutto in materia di salute e sicurezza, tra il personale da una parte e il servizio di prevenzione e protezione ovvero la Direzione dall'altra.

La Cassa Centrale Raiffeisen ha stipulato un contratto di prestazione di servizi con la Federazione Cooperative Raiffeisen che prevede, tra le altre cose, la formazione dei dipendenti rispetto al tema della sicurezza sul lavoro nonché diversi servizi di supporto. Oltre al supporto di base, si intende esternalizzare alla Federazione Cooperative Raiffeisen anche la funzione di responsabile del servizio di sicurezza sul lavoro e i relativi obblighi nonché l'analisi dei rischi connessi a questo ambito. In qualità di organismo centrale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha integrato un sistema certificato di gestione della sicurezza e salute sul lavoro ai sensi della norma ISO45001, sotto forma di una certificazione Matrix. L'esternalizzazione sarà effettuata in conformità con la politica in materia di esternalizzazione vigente; la responsabilità rimane in capo alla Cassa Centrale Raiffeisen.

L'attività di formazione e perfezionamento dei dipendenti, dei rispettivi responsabili e dei dirigenti nel campo della sicurezza sul lavoro poggia sul sistema di formazione dei dipendenti dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen. La formazione prescritta dalla legge è garantita per mezzo dei corsi online (destinati anche ai responsabili e ai dirigenti). Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen hanno svolto le ore di formazione prescritte.

Nel 2023 non è stato segnalato nessun incidente sul lavoro. Il tasso di infortuni sul lavoro misurato in base alle ore effettive di lavoro (indice di frequenza degli infortuni) evidenzia per il 2023 un valore pari a 0⁸.

5.4. Politica di remunerazione e performance management

La politica retributiva della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è disciplinata dalla politica di remunerazione e incentivazione nonché dal contratto collettivo nazionale e dal contratto integrativo provinciale. La politica in materia di remunerazione è volta a:

- garantire il raggiungimento degli obiettivi tanto negli ambiti della gestione aziendale, del controllo dei rischi o dell'organizzazione, quanto di altri obiettivi quantitativi e qualitativi;
- promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti al raggiungimento degli obiettivi patrimoniali, reddituali e commerciali in linea con le effettive esigenze dei clienti;
- promuovere un comportamento corretto da parte dei dipendenti;
- attirare e mantenere al proprio interno dipendenti capaci e qualificati, corrispondendo loro retribuzioni adeguate.

In conformità con la politica di remunerazione e incentivazione, il trattamento economico dei dipendenti è stabilito, nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali collettive, dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo, oltre che dal Direttore Generale (in qualità di responsabile delle risorse umane).

La remunerazione dei dipendenti si compone di una componente fissa e un'altra variabile (premio di risultato), la cui erogazione è prevista dal contratto collettivo di lavoro. Ai fini dell'inquadramento dei collaboratori e dei rispettivi avanzamenti di carriera si applicano criteri incentrati sulle prestazioni, quali le competenze assegnate, l'esperienza professionale o il raggiungimento degli obiettivi concordati.

La remunerazione deve essere quantificata e strutturata in modo tale da:

- prevedere un equilibrio tra componenti fisse e componenti variabili (premio di risultato) e non

⁸ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come segue: numero di infortuni sul lavoro/ore effettive di lavoro * 200.000.



incoraggiare comportamenti che possano mettere a repentaglio una gestione prudente;

- prevedere elementi commisurati al risultato con l'obiettivo di promuovere e rafforzare la competitività della Banca e dell'intera Organizzazione bancaria Raiffeisen.

5.4.1 Sistema premiante

Il premio di risultato (valore di produttività aziendale) erogato ai dipendenti è basato al 40% sul raggiungimento di obiettivi valutativi e al 60% sul raggiungimento di obiettivi aziendali.

Come per l'esercizio precedente, anche nel 2023 ha trovato applicazione l'indice di sostenibilità (Indice ESG) quale ulteriore obiettivo aziendale. L'indice ESG viene utilizzato per calcolare la componente qualitativa del premio di risultato di tutti i dipendenti.

L'**INDICE ESG**, il quale incide solo sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, poggia sui tre fattori ESG, ovvero (i) quello ambientale (*Environmental*), che riguarda la gestione sostenibile dell'impatto ambientale, (ii) quello sociale (*Social*), declinato come attenzione verso i dipendenti, e (iii) quello di governo societario (*Governance*), incentrato in concreto sul concetto di Banca responsabile. Per ogni fattore ESG sono stati definiti diversi indicatori, ciascuno con uno specifico spettro di valori.

MODELLO DI INDICE ESG

FATTORE ESG	INDICATORE (KPI)
Environmental / Ambiente	Rifiuti residui (in kg per dipendente)
	Consumo di carta (in kg per dipendente)
	Consumo di energia elettrica (kWh per dipendente)
Social / Sociale	Iniziative per i dipendenti (numero medio di partecipanti in % del numero di dipendenti)
	Corsi di sensibilizzazione per i dipendenti (numero medio di partecipanti in % del numero di dipendenti)
Governance / Governo societario	Volume delle obbligazioni conformi ai criteri ESG emesse dalla Cassa Centrale Raiffeisen (in mln. di euro)
	Rapporto tra i crediti per cassa erogati conformi ai criteri ESG (nuovi contratti) e i crediti per cassa di nuova erogazione dell'esercizio (%)
	Quota (%) delle linee di investimento della gestione di portafoglio della Cassa Centrale Raiffeisen offerte ai piccoli investitori e gestite conformemente ai criteri ESG
	Quota degli investimenti all'interno del portafoglio di proprietà per i quali sono utilizzati processi conformi ai criteri ESG e per i quali sono tenuti in considerazione i criteri ESG (%)
	Rapporto tra investimenti in strumenti finanziari conformi ai criteri ESG e volume complessivo del Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (%)
	Soddisfazione del cliente (o delle Casse Raiffeisen o clientela <i>corporate</i>) (punteggio da 1 a 10)

I dipendenti possono inoltre destinare tutto o una parte del premio, fino a un massimo di 3.000 euro, a prestazioni di *welfare* aziendale e/o al fondo pensione complementare.



Accanto a ciò, la Banca può erogare anche una componente occasionale per remunerare prestazioni o risultati eccezionali di singoli dipendenti.

Dato che i dipendenti con maggiore anzianità di servizio e, di conseguenza, con grande esperienza, costituiscono un importante pilastro dell'azienda, la Cassa Centrale Raiffeisen, in occasione di alcuni anniversari di servizio, è solita riconoscere loro un premio monetario in segno di apprezzamento e ringraziamento. Per 25 anni di servizio, tale premio consiste in uno stipendio mensile lordo. Inoltre, i dipendenti ricevono 250 euro dopo 10 o 15 anni di servizio, 500 euro dopo 20 o 25 anni di servizio e 750 euro dopo 30, 35, 40 o 45 anni di servizio.

5.4.2 Equal pay

La Banca aspira a raggiungere un equilibrio di genere rispetto allo sviluppo della carriera e alla retribuzione e si impegna a migliorare continuamente tale rapporto.

Con riferimento ai dipendenti, il confronto tra le retribuzioni di donne e uomini rivela un rapporto equilibrato anche nel 2023.

Per contro, si registra un divario retributivo pari al 17% per i quadri e al 29% per i dirigenti. La Banca si impegnerà pertanto ad adottare misure adeguate al fine di ridurre questi divari retributivi specifici per genere e a colmarli gradualmente.

RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA DONNE / UOMINI A TEMPO PIENO

DONNE / UOMINI	2023	2022	2021
Dirigenti	61%	64%	63%
Quadri	83%	99%	92%
Impiegati	100%	106%	98%

RAPPORTO RETRIBUZIONE FISSA E VARIABILE DONNE / UOMINI A TEMPO PIENO

(COMPRESO PREMIO DI RISULTATO)

DONNE / UOMINI	2023	2022	2021
Dirigenti	55%	62%	64%
Quadri	90%	97%	93%
Impiegati	102%	104%	98%

5.4.3 Benefit

La banca ha un dovere previdenziale nei confronti dei propri dipendenti.

Grazie a importanti benefit, condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla conciliazione tra famiglia e lavoro e a una vasta gamma di agevolazioni, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige crea un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentono a proprio agio e possono sviluppare liberamente il proprio profilo professionale nonché in cui rimangono il più a lungo possibile.

BENEFIT

- ✓ Previdenza complementare: Raiffeisen Fondo Pensione Aperto
- ✓ Buoni pasto
- ✓ Assicurazione sanitaria complementare – Mutua assistenza sanitaria Raiffeisen
- ✓ Assicurazione infortuni



- ✓ Assicurazione sanitaria - invalidità permanente
- ✓ Indennità di malattia
- ✓ Permessi retribuiti e non retribuiti
- ✓ Assicurazione di tutela legale in ambito penale
- ✓ Assicurazione di responsabilità civile
- ✓ Condizioni di favore per conti correnti e altri servizi bancari
- ✓ Condizioni di favore per crediti e mutui
- ✓ Sussidi allo studio
- ✓ Pausa lavoro salutare
- ✓ *Long term care*
- ✓ Premio di risultato quale progetto aziendale (permette l'applicazione dell'imposta sostitutiva invece dell'IRPEF) – erogazione in parte sotto forma di prestazioni di welfare aziendale
- ✓ Orari di lavoro flessibili e possibilità di telelavoro alternato al lavoro in ufficio

5.5. Fatti e cifre

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è un datore di lavoro sicuro e affidabile. Tutti i dipendenti della Cassa Centrale Raiffeisen, siano essi dirigenti, quadri direttivi o impiegati sono tutelati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dal contratto integrativo provinciale relativo a ciascuna categoria professionale. A nessun livello sono stati attuati né sono in corso piani di riduzione del personale o di ristrutturazione.

Al 31/12/2023 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige occupa in totale 247 dipendenti. Tenuto conto del fatto che 49 di questi lavorano a tempo parziale (esclusi quelli a chiamata), ciò corrisponde a 198 equivalenti a tempo pieno. In totale, si è avuto un incremento di 10 dipendenti rispetto al 31/12/2022 e di 18 dipendenti rispetto al 31/12/2021. Dei 247 dipendenti, il 94,3% ha un contratto a tempo indeterminato. Nel 2022 tale percentuale attingeva il 96,2%, mentre nel 2021 essa era pari al 95,2%.

Nel 2023 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha assunto 35 nuovi dipendenti, mentre 25 persone hanno lasciato la Banca, cinque delle quali in seguito a pensionamento. Il tasso di *turnover* delle risorse umane (uscite) nel 2023 ammonta a 10,12% ed è più elevato rispetto all'esercizio precedente (5,91%) e anche rispetto all'esercizio 2021 (6,11%).

Al 31/12/2023 gli impiegati rappresentano in totale il 59% dei dipendenti, i quadri direttivi il 38% e i dirigenti il 3%. Dal 2020, una donna fa parte per la prima volta della Direzione della Cassa Centrale Raiffeisen.

Al 31/12/2023, l'età media del personale è pari a 44,12 anni. Il 41,30% dei dipendenti ha a tale data più di 50 anni. La Cassa Centrale Raiffeisen punta su relazioni a lungo termine e questo è evidente anche nella anzianità media di servizio di 14,07 anni. Nel corso degli ultimi esercizi sono stati assunti molti giovani dipendenti. Il 17% dei dipendenti, infatti, ha meno di 30 anni. Il livello di qualificazione è elevato: il tasso di laureati attinge il 48,18%.



DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO
(A TEMPO INDETERMINATO / DETERMINATO)

N.	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	129	104	233	121	107	228	120	98	218
A tempo determinato	8	6	14	5	4	9	6	5	11
Totale	137	110	247	126	111	237	126	103	229

STRUTTURA DEL PERSONALE (DIPENDENTI A TEMPO PIENO / A TEMPO PARZIALE)

N.	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	132	66	198	120	64	184	123	59	182*
A tempo determinato	5	44	49	6	47	53	3	44	47*
Totale	137	110	247	126	111	237	126	103	229*

**) Rispetto alla Dichiarazione del 2021, le cifre sono state modificate in conformità agli standard GRI 2-4.*

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E SESSO

N.	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	1	7	5	1	6	5	1	6
Quadri	69	25	94	61	23	84	58	23	81
Impiegati	62	84	146	60	87	147	63	79	142
Totale	137	110	247	126	111	237	126	103	229

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO ED ETÀ⁹

%	2023								
	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	33%	0%	29%	67%	100%	71%
Quadri	1%	4%	2%	52%	56%	53%	46%	40%	45%
Impiegati	29%	26%	27%	39%	32%	35%	32%	42%	38%
Summe	14%	21%	17%	45%	37%	42%	41%	42%	41%

%	2022								
	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	20%	0%	17%	80%	100%	83%
Quadri	0%	0%	0%	48%	61%	51%	52%	39%	49%
Impiegati	23%	28%	26%	44%	32%	37%	33%	40%	37%
Totale	11%*	22%	16%	44%	38%	41%	45%	40%	43%

**) Rispetto alla Dichiarazione del 2021, le cifre sono state modificate in conformità agli standard GRI 2-4.*

⁹ NB: Le percentuali delle varie classi di età sono state calcolate facendo riferimento al totale degli uomini e delle donne in ciascuna categoria retributiva.



%	2021								
	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	40%	100%	50%	60%	0%	50%
Quadri	2%	0%	1%	41%	61%	47%	57%	39%	52%
Impiegati	24%	32%	28%	43%	25%	33%	33%	43%	39%
Totale	18%	24%	18%	38%	34%	38%	44%	42%	44%

NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

Età	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<30	6	5	6	9	6	10	15	11	16
30-50	12	4	7	4	4	4	16	8	11
>50	2	3	3	2	0	0	4	3	3
Totale	20	12	16	15	10	14	35	22	30

INCIDENZA (%) DELLE NUOVE ASSUNZIONI PER ETÀ E SESSO

Età	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<30	4%	4%	5%	8%	5%	10%	6%	5%	7%
30-50	9%	3%	6%	4%	4%	4%	6%	3%	5%
>50	1%	2%	2%	2%	0%	0%	2%	1%	1%
Totale	15%	10%	13%	14%	9%	14%	14%	9%	13%

DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO

Età	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<30	0	1	1	5	1	1	5	2	2
30-50	6	5	4	6	0	1	12	5	5
>50	3	6	3	5	1	4	8	7	7
Totale	9	12	8	16	2	6	25	14	14

INCIDENZA DELLE DIMISSIONI PER ETÀ E SESSO*

Età	Uomini			Donne			Totale		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<30	0%	1%	1%	5%	1%	1%	2%	1%	1%
30-50	4%	4%	3%	5%	0%	1%	5%	2%	2%
>50	2%	5%	2%	5%	1%	4%	3%	3%	3%
Totale	7%	10%	6%	15%	2%	6%	10%	6%	6%



6. Gestione sostenibile dell'impatto ambientale

6.1. Indirizzo strategico: neutralità climatica entro il 2025

Il Green Deal europeo ha sancito il chiaro obiettivo di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione Europea entro il 2050.

In linea con gli obiettivi della Commissione Europea, la Cassa Centrale Raiffeisen si è prefissata l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica già entro il 2025. A tal fine, la Banca analizza molto attentamente le emissioni che genera come azienda (ad esempio, attraverso il consumo di energia e la produzione di rifiuti) e il loro andamento negli anni, pubblicando poi i relativi dati nella Dichiarazione annuale di Carattere Non Finanziario.

Sulla base di questa analisi e con il supporto di una società di consulenza esterna, nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen ha sviluppato un proprio Piano climatico. Il Piano per il raggiungimento della neutralità climatica prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione dell'esercizio 2018 come anno base.
2. Determinazione dei criteri e dei KPI che vengono presi in considerazione per il calcolo delle emissioni.
3. Definizione dell'anno entro cui raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica.
4. Definizione di obiettivi intermedi per evitare e ridurre le emissioni.
5. Monitoraggio continuo ed eventuale adeguamento delle misure.
6. Compensazione delle emissioni inevitabili.

Rispetto all'anno base 2018, sono già state ridotte notevolmente le emissioni di CO₂. Oltre alla sede centrale, anche le due sedi distaccate della banca utilizzano ora energia elettrica *green* certificata. Il prossimo passo importante per la riduzione delle emissioni sarà l'allacciamento alla rete locale di teleriscaldamento. L'impianto di teleriscaldamento bolzanino utilizza principalmente il calore di scarto proveniente del termovalorizzatore di Bolzano per riscaldare questa città con il teleriscaldamento. La richiesta di allacciamento a tale rete è stata presentata già nel 2021, tuttavia l'ampliamento di questa rete richiederà ancora alcuni anni, fino a quando non sarà estesa anche alle aree circostanti la sede principale e le due sedi distaccate della Banca. Attraverso questa ulteriore misura sarà infatti possibile abbattere in misura significativa soprattutto le emissioni prodotte dall'energia termica.

Benché l'energia elettrica derivi da fonti rinnovabili, la Banca non vuole trascurare le misure di risparmio energetico. Nella Dichiarazione di Carattere Non Finanziario 2021 era stato annunciato il risanamento dell'edificio che avrebbe giocato un ruolo chiave in questo senso. Tuttavia, nel corso del 2022 sono intervenute alcune modifiche sostanziali al progetto di costruzione che rendono ancora incerta la data di inizio dei lavori, originariamente prevista per il 2023-2024.

I tempi di attesa per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento e il ritardo nell'avvio dei lavori di ristrutturazione della sede centrale fanno sì che l'obiettivo della neutralità climatica fissato per il 2025 possa essere raggiunto solo mediante misure di compensazione. Tuttavia, attraverso campagne di sensibilizzazione, la Banca porta avanti il suo impegno ad incoraggiare i dipendenti a risparmiare energia e a neutralizzare le emissioni generate attraverso progetti di compensazione delle emissioni di CO₂.



Un altro importante tema è rappresentato dal comportamento dei dipendenti in termini di mobilità, che comprende sia le trasferte di lavoro che gli spostamenti casa-lavoro. A tal fine, la Banca elabora ogni anno il proprio Piano Spostamenti Casa-Lavoro che racchiude tutta una serie di misure. L'attuazione di queste misure è tesa a ridurre il più possibile le emissioni dei dipendenti connesse al loro comportamento in termini di mobilità.

Il Piano per il raggiungimento della neutralità climatica elaborato dalla Cassa Centrale Raiffeisen prevede quindi le tre seguenti fasi:

1. **EVITARE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA** (ad esempio attraverso la dematerializzazione dei processi, la riduzione delle trasferte di lavoro e dei rifiuti, l'home office e gli orari di lavoro flessibili, l'utilizzo di energia elettrica green, l'installazione di un impianto fotovoltaico nel corso della ristrutturazione dell'edificio principale, l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento);
2. **RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA** (ad esempio attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti al risparmio energetico o la scelta di auto elettriche per il rinnovo della flotta aziendale);
3. **COMPENSARE LE EMISSIONI INEVITABILI** (ad esempio attraverso progetti di protezione del clima a livello locale e internazionale).

Il monitoraggio continuo delle misure messe in atto permette di verificarne l'efficacia ed eventualmente di rivedere e adattare la strategia alla luce dei risultati intermedi raggiunti.

6.2. Emissioni e consumo di risorse

Sebbene l'operatività di una banca, rispetto a quella delle aziende manifatturiere, abbia un impatto minore sull'ambiente, la Cassa Centrale Raiffeisen intende comunque promuovere un'ecologia operativa per quanto possibile rispettosa dell'ambiente. Rilevando e quantificando le emissioni prodotte e le risorse consumate è possibile definire misure che nel breve, nel medio e nel lungo termine contribuiscano alla riduzione di tali valori.

Al fine di continuare a ridurre al minimo l'impatto ambientale, anche in futuro saranno esaminati attentamente i seguenti fattori:

- **CONSUMO DI ENERGIA**
- **CONSUMO DI MATERIALI E RISORSE**
- **RIFIUTI**
- **MOBILITÀ**
- **EMISSIONI DI CO₂**.

L'ottimizzazione dei processi interni contribuirà a ridurre i danni all'ambiente e a risparmiare e utilizzare in modo più efficiente le risorse. I provvedimenti mirati contribuiscono a indurre e a stimolare un uso responsabile delle risorse.

6.2.1 Consumo energetico e impiego di fonti rinnovabili

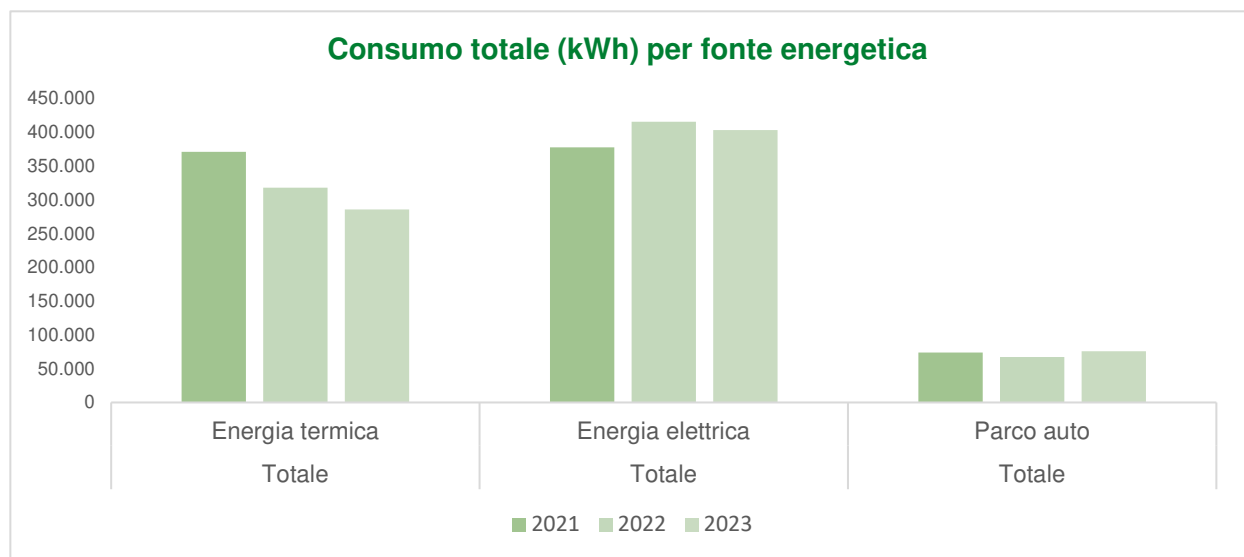
Il consumo complessivo di energia della Cassa Centrale Raiffeisen, composto dal consumo totale di energia termica ed elettrica e dal consumo di carburante per il parco veicoli aziendale, è stato pari nel 2023 a 764.239 kWh, circa il 4,5% in meno rispetto all'esercizio 2022. I grafici e le tabelle seguenti mostrano il consumo di energia per fonte energetica e l'intensità energetica pro capite e per metro quadrato negli ultimi tre anni.



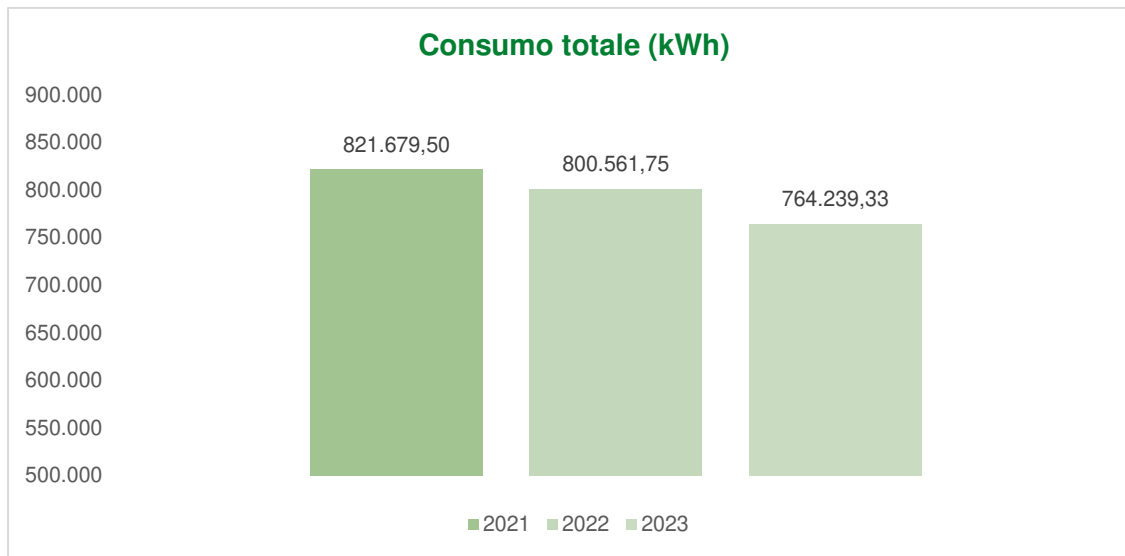
CONSUMO (KWH)	2021	2022	2023
Consumo di energia termica			
Sede principale	322.481,13	270.660,38	240.660,38
Sede distaccata Via del Macello	38.275,75	27.149,25	30.166,51
Sede distaccata Piazza del Grano	9.948,35	19.948,30	14.934,43
Totale – consumo energia termica	370.705,23	317.757,92	285.761,32
Consumo di energia elettrica			
Sede principale	351.968,00	370.888,00	363.728,00
Sede distaccata Via del Macello	20.235,26	23.097,00	17.484,00
Sede distaccata Piazza del Grano	5.058,35	21.591,25	21.864,77
Totale – consumo energia elettrica	377.261,61	415.576,25	403.076,77
Consumo del parco auto			
Benzina	18.879,31	23.126,92	25.489,60
Gasolio	54.833,35	44.100,66	49.911,65
Totale – consumo di carburante	73.712,65	67.227,58	75.401,25
CONSUMO TOTALE (kWh)	821.679,50	800.561,75	764.239,33

INTENSITÀ ENERGETICA ¹⁰	2021	2022	2023
kWh / dipendente	3.588,12	3.377,90	3.094,09
kWh / metro quadrato	158,63	154,55	147,54

Dal confronto dei dati emerge che, nonostante il numero crescente di dipendenti e la necessaria estensione degli spazi adibiti a uffici (ossia, nello specifico, le due sedi distaccate aggiunte nel 2020 e nel 2021), è stato possibile ridurre in maniera costante il consumo energetico totale.



¹⁰ Rispetto alle precedenti Dichiarazioni non finanziarie, il metodo di calcolo è stato modificato secondo gli standard GRI 2-4 e il consumo di energia termica, elettrica e del parco auto è stato incluso nel denominatore.



I grafici dimostrano che il consumo di energia termica è diminuito costantemente negli ultimi tre anni. Questo progresso rafforza la volontà della Banca di continuare a puntare su misure di sensibilizzazione dei propri dipendenti, poiché ognuno può apportare un contributo significativo con il proprio comportamento quotidiano.

Sulla base dei dati, si può osservare che le trasferte di lavoro hanno ricominciato ad aumentare nel 2023. A causa delle ripercussioni della pandemia da Coronavirus, negli ultimi anni il numero degli appuntamenti di persona presso la sede del cliente è stato in genere più ridotto. Di conseguenza, sono state registrate, nel complesso, meno trasferte di lavoro. Tuttavia, i sopralluoghi e le visite sul posto presso i clienti aziendali sono un aspetto importante del rapporto con questi ultimi e, pertanto, anche imprescindibile. Poiché le sedi aziendali dei clienti della Banca sono sparse per tutto l'Alto Adige e, accanto a ciò, spesso non sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, i consulenti devono spesso percorrere lunghe distanze con le auto aziendali. Ciononostante, al fine di evitare un ulteriore aumento delle emissioni di CO₂, la Banca sostituirà, all'inizio dell'esercizio 2024, due auto aziendali con motore a combustione interna con due auto elettriche.

Inoltre, la Banca si è posta l'obiettivo di redigere un regolamento interno riguardante l'acquisto di nuove auto aziendali, affinché determinati criteri ambientali siano obbligatoriamente rispettati.

Per quanto riguarda il consumo di elettricità, invece, gli sforzi e le iniziative hanno dato i loro frutti, visto che è stato possibile ridurre i consumi del 3% rispetto al 2022.

Dal 2019, la Cassa Centrale Raiffeisen utilizza per la sua sede principale esclusivamente energia da fonti rinnovabili certificata (energia green). Il passaggio all'energia green ha consentito di azzerare le relative emissioni di CO₂ che si sarebbero invece avute utilizzando elettricità da fonti convenzionali. A luglio 2020, inoltre, è stato effettuato il passaggio all'energia elettrica green anche per la sede distaccata di Via del Macello e nel corso dell'esercizio 2023 anche per la sede distaccata Piazza del Grano.

Seppure la Banca abbia minimizzato l'impatto ambientale del consumo di elettricità grazie al passaggio alle energie rinnovabili, essa è consapevole che il riscaldamento resta la sua principale fonte di emissioni di gas a effetto serra. Per tale ragione, a fine 2021 la Banca ha richiesto l'allacciamento alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano. L'ampliamento della rete di teleriscaldamento consentirà in futuro di servire anche Via Laurin.



Infine, la Banca ha in programma, per i prossimi anni, la ristrutturazione dell'edificio principale, che porterà a un miglioramento della classe energetica della struttura, rendendola più efficiente dal punto di vista ambientale.

6.2.2 Consumo di materiali e risorse

Carta, toner e cartucce di inchiostro costituiscono le risorse maggiormente utilizzate nell'operatività quotidiana di una banca. Ogni anno, pertanto, queste risorse sono oggetto di una meticolosa analisi nell'ambito del calcolo dei consumi di materiali e risorse e di un confronto con i consumi degli anni precedenti.

Grazie al passaggio a una carta con una grammatura più leggera nel 2021, la Banca ha ridotto significativamente il suo consumo di carta. Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen intravede nella riorganizzazione e, in particolare, nella digitalizzazione dei processi operativi un grande potenziale di riduzione del consumo di carta e di toner, obiettivi sussumibili nel concetto di dematerializzazione.

Dal 2021, il consumo di carta è stato ridotto in modo significativo, tuttavia, il consumo nell'esercizio 2023 è leggermente aumentato rispetto al 2022. Anche i chili totali di carta consumata sono diminuiti costantemente negli ultimi tre esercizi. Il passaggio dalla carta tradizionale a quella riciclata, attuato nel 2020, ha fatto sorgere problemi tecnici relativi alle stampanti e alle fotocopiatrici. Per questo motivo, nel 2021 la Banca ha optato per un tipo di carta diverso, con una grammatura più leggera (75 g/m²), certificazione FSC (FSC Mix)¹¹ e EU Ecolabel, il marchio ecologico europeo per prodotti e servizi.

Rispetto al 2022, il consumo di cartucce per il toner è di nuovo aumentato nell'esercizio 2023 (23%).

MATERIALE	2021	2022	2023
Carta	kg	kg	kg
Consumo di carta per dipendente	34,80	26,98	27,37
Consumo di carta – differenza	-12,30	-7,82	0,39
Toner	unità	unità	unità
Consumo totale di toner	53	30	39

6.2.3 Rifiuti

La tabella seguente illustra le quantità di rifiuti generici e speciali prodotti negli esercizi dal 2021 al 2023. Un adeguato riciclaggio e una gestione ben pianificata dei rifiuti permettono di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di conseguenza le emissioni di CO₂, limitando così l'impatto ambientale. A tale scopo, la Banca si è impegnata negli anni a sensibilizzare i dipendenti attraverso workshop mirati, per ridurre la loro produzione di rifiuti e garantire un corretto riciclaggio.

RIFIUTI	2021	2022	2023
RIFIUTI RESIDUI	KG	KG	KG
Residuo totale	14.092,97	18.010,99*	12.305,91
Rifiuti residui per dipendente	61,54	76,00*	49,82

**) Il dato differisce da quello pubblicato nella Dichiarazione di carattere non finanziario 2022, in quanto il conguaglio è stato fornito dalle aziende municipalizzate (SEAB) solo dopo la pubblicazione del Rapporto di sostenibilità della banca.*

¹¹ I prodotti con questo marchio sono realizzati con una miscela di materiali provenienti da foreste certificate FSC, materiali riciclati e/o legno controllato FSC. Il legno controllato non proviene da foreste certificate FSC, ma attenua il rischio che il materiale provenga da fonti inaccettabili. <https://fsc.org/en/fsc-labels>.



RIFIUTI SPECIALI	KG	KG	KG
Rifiuti speciali totali	1.700	1.616	1.020
<i>di cui apparecchiature elettroniche fuori uso</i>	<i>1.360</i>	<i>0</i>	<i>940</i>
<i>di cui imballaggi in plastica</i>	<i>0</i>	<i>80</i>	<i>0</i>
<i>di cui imballaggi misti</i>	<i>0</i>	<i>1.460</i>	<i>0</i>
<i>di cui toner per stampa</i>	<i>260</i>	<i>76</i>	<i>80</i>
<i>di cui tubi neon</i>	<i>80</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Nell'esercizio 2023, la quantità di rifiuti residui è diminuita in modo significativo, grazie alla crescente consapevolezza dei dipendenti in merito e al monitoraggio periodico dello svuotamento dei bidoni dei rifiuti.

Lo smaltimento dei rifiuti residui a Bolzano e dintorni viene effettuato attraverso il termovalorizzatore locale. Il calore di scarto viene sfruttato per il teleriscaldamento, la cui rete è attualmente in forte espansione. I materiali riciclabili come la carta e il cartone, i metalli, i contenitori di plastica e il vetro vengono raccolti dall'azienda municipalizzata SEAB (Servizi Energia Ambiente Bolzano) che li avvia al riciclaggio in Italia settentrionale.

I rifiuti speciali sono aumentati significativamente nell'esercizio 2021, a causa della sostituzione di numerosi dispositivi elettronici. Di conseguenza, è stato necessario smaltire un totale di 1.360 kg di vecchie apparecchiature elettroniche. Nel 2023, è stato necessario smaltire un totale di 940 kg a causa del necessario ammodernamento delle apparecchiature elettroniche da ufficio.

Specialmente rispetto al consumo di materiali e risorse, la sensibilizzazione dei dipendenti gioca un ruolo importante, poiché il loro comportamento influenza notevolmente il consumo di materiali e la produzione di rifiuti.

Tra le misure di sensibilizzazione vanno annoverate, ad esempio, l'inserimento dell'opzione "senza bicchiere" al distributore automatico di bevande e la distribuzione di una tazza riutilizzabile, la cosiddetta "tazza della sostenibilità", a tutti i dipendenti.

6.2.4 Mobilità

Le trasferte nell'esercizio 2023 hanno prodotto un consumo totale di 8.209,03 litri di carburante, circa 894 litri in più rispetto all'esercizio precedente. Queste cifre si riferiscono solo alle trasferte di lavoro con le auto aziendali che hanno registrato un aumento nello scorso esercizio. Non sono compresi, invece, gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti che si spostano con le loro auto private, in quanto l'influenza della Banca a tal riguardo è limitata. Tuttavia, dal 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen si impegna sempre di più a sensibilizzare i suoi dipendenti anche rispetto al tema della mobilità sostenibile. A tal fine, nel 2023 la Banca ha predisposto nuovamente un apposito questionario per rilevare il comportamento di mobilità dei suoi dipendenti, che è servito da base per l'elaborazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) annuale della Banca. Questo questionario è conforme alle linee guida¹² previste dalla normativa nazionale in materia di mobilità aziendale.

Fra le misure, il PSCL prevede un contributo per i pendolari volto a incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici, iniziative per promuovere la mobilità ciclabile e la micro mobilità, come la partecipazione al concorso a premi "L'Alto Adige Pedala", e l'organizzazione annuale di ciclo-officine per i dipendenti in collaborazione con una cooperativa sociale locale, nonché misure tese a ridurre il traffico, come la promozione dell'home office e la ricerca di spazi di co-working al fine di abbreviare i tragitti lavorativi. Inoltre, la Banca ha aderito in passato a campagne di sensibilizzazione come la Settimana europea della mobilità sostenibile, organizzando ad esempio

¹² Decreto Direttoriale Interministeriale 209/2021.



workshop tematici, una colazione per i pendolari e un concorso fotografico per mettere in luce gli sforzi dei molti dipendenti che, durante tutto l'anno, si recano al lavoro in modo sostenibile.

Per i suoi sforzi nel campo della mobilità sostenibile, nel 2022 la Banca è stata premiata dalla Provincia di Bolzano nell'ambito del concorso "Green Mobility 2022" indetto da STA - Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A., aggiudicandosi il primo premio. Il premio di 4.000 euro è stato devoluto in beneficenza dalla Banca al Gruppo Sportivo del Centro per ciechi e ipovedenti St. Raphael di Bolzano, per il loro particolare progetto di mobilità ciclistica in tandem. I volontari di questo Centro accompagnano regolarmente gli ospiti non vedenti o ipovedenti in escursioni in bicicletta nei dintorni e in impegnativi viaggi su due ruote di più giorni in tutta Europa.

La banca prevede inoltre di rinnovare il proprio parco veicoli nell'esercizio finanziario 2024, sostituendo due vecchie auto aziendali alimentate a carburante con due nuove auto elettriche.

6.2.5 Emissioni di CO₂

Ai fini della tutela dell'ambiente a livello aziendale si attribuisce particolare importanza all'efficienza energetica, all'uso di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione del consumo di risorse, costituendo la riduzione delle emissioni di CO₂ un'area di azione chiave per la Cassa Centrale Raiffeisen.

Per raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati e, in particolare, per ridurre le proprie emissioni, la Cassa Centrale Raiffeisen ha definito precise misure. Una di queste misure prevede la conversione dall'energia elettrica convenzionale all'energia green, grazie alla quale a partire dall'esercizio 2019 è stato possibile ridurre notevolmente le emissioni. Ciononostante, è necessario definire ulteriori misure tese alla riduzione dei consumi e delle emissioni anche in altre aree, tra cui quella della mobilità o quella dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento.

La tabella seguente offre una panoramica di tutte le emissioni di gas a effetto serra della Cassa Centrale Raiffeisen¹³.

EMISSIONI TOTALI (TCO₂eq)	2021	2022	2023
Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	110,62	97,26	93,64
di cui gas da gas naturale (per riscaldamento)	77,65	66,56	60,70
di cui dal rilascio di gas refrigeranti (R-410A)	12,53	12,53	12,53
di cui dal consumo di carburante (auto aziendali)	20,45	18,18	20,41
<i>Benzina</i>	4,11	5,04	5,57
<i>Gasolio</i>	16,33	13,14	14,84
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	1,47	5,61	1,46
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili ¹⁴ - <i>Market based</i> ¹⁵	0,00	0,00	0,00

¹³ I parametri di conversione fanno riferimento ai dati ISPRA 2018 e ISPRA 2021: <http://www.isprambiente.gov.it>; altre fonti sono: per i rifiuti: http://images.umweltberatung.at/hm/abfallumrechnungstabelle_wien.pdf; per la carta: <https://www.papiernetz.de/informationen/nachhaltigkeitsrechner/>; <https://www.handelsblatt.com/unternehmen/handelskonsumgueter/verbrauchsgueter-die-co2-bilanz-des-klopapiers/3324796.html>; per altri materiali: www.duerrbeck.com/%2Ffileadmin/%2Fuser_upload/%2FDownloads/%2FClimatePartner-Vergleich-CO2-Emissionen.pdf&usq=AOvVaw2isR8mpZOGVKoCdL_9PCXE; https://www.duh.de/fileadmin/user_upload/download/Projektinformation/Mehrwegschutz/Mehrweg_ist_Klimaschutz/Kampagne_2017/170612_Fakten_zu_%C3%96kobilanzen_von_Getr%C3%A4nkeverpackungen.pdf; https://www.duh.de/fileadmin/user_upload/download/Projektinformation/Mehrwegschutz/Mehrweg_ist_Klimaschutz/Kampagne_2017/170612_Fakten_zu_%C3%96kobilanzen_von_Getr%C3%A4nkeverpackungen.pdf.

Dall'esercizio 2022 sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni derivanti dai rifiuti e dalla produzione e smaltimento di carta i fattori di emissione forniti dal Dipartimento per l'Ambiente, l'alimentazione e gli affari rurali del governo inglese (Defra): <https://www.gov.uk/government/collections/government-conversion-factors-for-company-reporting>

¹⁴ Energia elettrica pulita certificata proveniente da fonti energetiche rinnovabili.

¹⁵ L'approccio "market based" attribuisce ai consumi di energia da fonti rinnovabili un fattore emissivo di CO₂eq nullo.



Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili ¹⁶ - Location based ¹⁷	103,41	102,44	123,05
Consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili	1,47	5,61	1,46
<i>Sede principale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sede distaccata Via del Macello</i>	0,06	0,00	0,00
<i>Sede distaccata Piazza del Grano</i>	1,41	5,61	1,46
Emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope3) Cat.5: Rifiuti¹⁸	14,20	14,11*	12,83
di cui da rifiuti residui	5,67	8,03*	6,12
da consumo di carta	8,45	6,02	6,15
di cui dal consumo di plastica e lattine di alluminio	0,09	0,05	0,56
EMISSIONI TOTALI DI GAS A EFFETTO SERRA	126,30	116,98*	107,93

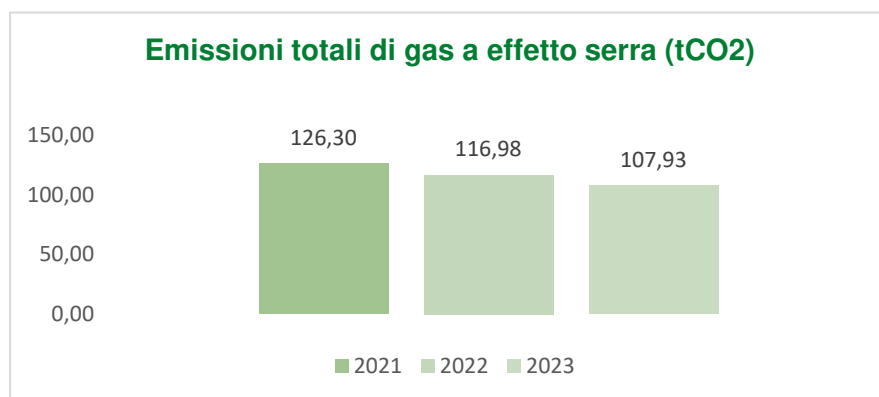
**) Il valore differisce da quello pubblicato nella Dichiarazione del 2022, in quanto la bolletta di conguaglio è stata inviata alla Banca dall'azienda municipalizzata SEAB (Servizi Energia Ambiente Bolzano) dopo la pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria.*

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI¹⁹	2021	2022	2023
TCO2eq / dipendente	0,552	0,494*	0,437
TCO2eq / metro quadro	0,024	0,023*	0,021

**) Il valore differisce da quello pubblicato nella Dichiarazione del 2022, in quanto la bolletta di conguaglio è stata inviata alla Banca dall'azienda municipalizzata SEAB (Servizi Energia Ambiente Bolzano) dopo la pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria.*

Il consumo di energia elettrica costituisce, in teoria, la fonte principale di emissioni di gas a effetto serra. Tuttavia, queste sono state azzerate nel 2019 grazie al passaggio all'energia elettrica green per l'edificio principale. A luglio 2020, inoltre, è stato effettuato il passaggio all'energia elettrica green anche per la sede distaccata di Via del Macello. A ottobre 2021, è stata aggiunta un'altra sede distaccata in Piazza del Grano a Bolzano. Questa espansione degli uffici ha comportato un aumento nei consumi e conseguentemente nelle emissioni. Ciononostante, grazie al miglioramento della gestione aziendale ecologica, è stato comunque possibile, durante l'esercizio 2023, ridurre notevolmente le emissioni di gas a effetto serra della Banca rientranti nello *Scope 2*.

I grafici seguenti illustrano le emissioni totali e le emissioni totali per *Scope* degli ultimi tre esercizi. Grazie alla riduzione del consumo di energia termica e alla diminuzione della quantità di rifiuti, le emissioni totali sono scese di circa il 5% rispetto al 2022.

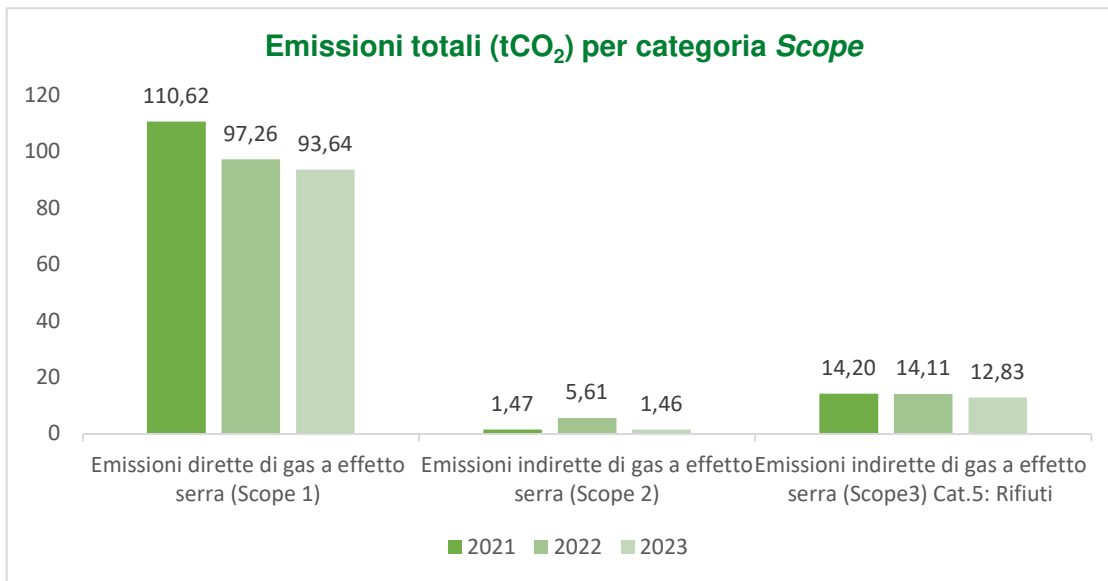


¹⁶ Energia elettrica pulita certificata proveniente da fonti energetiche rinnovabili.

¹⁷ L'approccio "location based" tiene conto ai fini della determinazione delle emissioni di CO₂ dei valori medi della produzione di energia elettrica nazionale.

¹⁸ Le emissioni Scope 3 comprendono i valori relativi ai rifiuti residui, al consumo di carta per l'operatività bancaria (fogli A4 e A3, buste, rotoli di carta per POS, ecc.) e ad altri materiali (ad es. bottiglie di plastica, lattine di alluminio e carta igienica).

¹⁹ Il metodo di calcolo è stato modificato rispetto alle Dichiarazioni precedenti, includendo al nominatore la somma totale di emissioni di gas serra prodotte dalla Banca.



Attualmente, la Banca pubblica le emissioni relative alla gestione dei rifiuti nell'ambito dello Scope 3 (categoria 5). Lo Scope 3 comprende tutte le emissioni indirette generate lungo la catena del valore della società. Nell'esercizio 2023, la Banca ha avviato una cooperazione con nuovi data provider, al fine di poter calcolare e pubblicare in futuro le emissioni indirette derivanti dagli investimenti (ad esempio partecipazioni, finanziamenti, investimenti gestiti).

6.3. Provvedimenti tesi alla prevenzione e alla riduzione dell'impatto ambientale

Al fine di ridurre l'impatto ambientale, con particolare riferimento al consumo di materiali e di risorse, al consumo energetico e alla mobilità, la Cassa Centrale Raiffeisen ha definito varie misure concrete attuabili tra il breve e il lungo termine. Le misure finora attuate hanno consentito di registrare notevoli progressi. Inoltre, gli effetti non si limitano ai soli aspetti ecologici, bensì risultano vantaggiosi anche dal punto di vista economico. Con tali misure, infatti, è possibile ridurre i costi in determinati ambiti.

Già negli ultimi tre anni, sono state attuate alcune misure che hanno contribuito a migliorare l'ecologia aziendale. Tali misure (cfr. tabella) saranno portate avanti nel corso degli anni e il loro stato di attuazione sarà periodicamente riesaminato dal Comitato per la Sostenibilità della Banca.

PROVVEDIMENTI

D.LGS. 254/2016, ART. 3, C. 2

SDG²⁰

PROVVEDIMENTI TESI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI RISORSE

Riduzione del consumo di carta e delle spedizioni postali

c) Rischio ambientale

Valorizzazione della digitalizzazione



PROVVEDIMENTI TESI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO

Risparmio di energia elettrica attraverso l'ammodernamento delle apparecchiature elettroniche da ufficio e la sensibilizzazione dei dipendenti

a) Utilizzo di risorse energetiche

²⁰ Sustainable Development Goals: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.



Monitoraggio del consumo energetico e delle emissioni di CO ₂ con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia	a) Utilizzo di risorse energetiche b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	
Promozione del telelavoro	a) Utilizzo di risorse energetiche b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	
Ristrutturazione dell'edificio principale e allacciamento alla rete di teleriscaldamento di Bolzano	a) Utilizzo di risorse energetiche	

PROVVEDIMENTI PER LA MOBILITÀ GREEN

Definizione di misure per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici: predisposizione del Piano annuale degli Spostamenti Casa-Lavoro	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti d) Aspetti sociali	
Introduzione di un nuovo regolamento per la flotta aziendale	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	
Introduzione di un contributo per i pendolari pari a un terzo delle spese annuali per l'Alto Adige Pass	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	
Partecipazione annuale al concorso "l'Alto Adige pedala" e organizzazione di una sfida interna alla Banca	b) Emissioni di gas a effetto serra ed emissioni inquinanti	

PROVVEDIMENTI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Riduzione del consumo di materiale e della produzione di rifiuti	c) Rischio ambientale	
--	-----------------------	------

PROVVEDIMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Workshop per tutti i dipendenti per sensibilizzare e promuovere il rispetto per l'ambiente (tra cui il <i>Green Day</i> e il <i>Social Day</i>)	c) Rischio ambientale d) Aspetti sociali	
Misure di compensazione attraverso progetti di riforestazione e di tutela del clima	c) Rischio ambientale	

La Cassa Centrale Raiffeisen intende continuare anche in futuro a promuovere in modo mirato lo sviluppo sostenibile. Tra i principali obiettivi della Cassa Centrale Raiffeisen in campo ambientale rientrano la diminuzione delle emissioni di CO₂ pro capite, il risparmio di risorse e la riduzione della produzione di rifiuti.

Inoltre, la Cassa Centrale Raiffeisen considera particolarmente importante sensibilizzare i dipendenti e tutti gli altri stakeholder rispetto alle principali tematiche della sostenibilità e coinvolgerli nei progetti e nei provvedimenti della Banca. Gli obiettivi di sostenibilità sono raggiungibili con successo solo se sono condivisi da tutti i dipendenti della Banca e se tutti partecipano alla loro attuazione. Per questo, la Banca organizza regolarmente vari workshop di sensibilizzazione e apposite giornate a tema, come i sopracitati Green Day, al fine di rafforzare il rispetto per l'ambiente.



Grazie alla sensibilizzazione sul luogo di lavoro, la nuova consapevolezza viene portata anche all'esterno, concretizzandosi in un cambiamento delle abitudini che può riflettersi anche nella vita privata.

Nota Metodologica

1. Aspetti generali

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito anche “la Dichiarazione”) di Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A. (o “Cassa Centrale Raiffeisen”) è stata redatta ai sensi degli articoli 3 e 7 del D. Lgs. 254/2016 su base volontaria e contiene informazioni riguardanti i seguenti temi: ambiente, sociale, risorse umane, diritti umani, lotta contro la corruzione. La prima Dichiarazione non Finanziaria della Cassa Centrale Raiffeisen è stata redatta per l’esercizio 2019.

La stesura della Dichiarazione avviene con periodicità annuale ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e secondo i GRI Standards (ovvero le linee guida internazionali della *Global Reporting Initiative*). Per i primi tre anni di rendicontazione, la Cassa Centrale Raiffeisen ha applicato l’opzione “Core” dei GRI Standards. Sulla base dei nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, la Cassa Centrale Raiffeisen applica l’opzione “*With reference*” per il quarto anno di rendicontazione. Per facilitare la lettura della Dichiarazione, in appendice è presente il GRI Content Index (Indice dei contenuti GRI).

La Dichiarazione 2023 è stata redatta in conformità agli obblighi di informazione fissati dall’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia. La Banca fornisce informazioni su come e in quale misura le sue attività commerciali sono connesse ad attività economiche classificate come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia.

I dati e le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alla *performance* di Cassa Centrale Raiffeisen per il quinto anno di rendicontazione ovvero per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023). La Cassa Centrale Raiffeisen confronta le informazioni e i dati raccolti per l’esercizio 2023 con quelli relativi alle due precedenti Dichiarazioni.

Il Servizio Legale, Governance e ESG Management si è occupato della redazione della Dichiarazione e può essere contattato per qualsiasi chiarimento al riguardo.

2. Metodo

Per la stesura della Dichiarazione, la Cassa Centrale Raiffeisen si è impegnata a coinvolgere gran parte dei suoi *stakeholder* nel processo di rendicontazione, riuscendo con successo in questo intento. Nei prossimi esercizi di rendicontazione la Banca si impegnerà a continuare e ampliare tale processo di coinvolgimento.

Al fine di rendere il processo di rendicontazione più strutturato e trasparente, è stato elaborato nel corso dell’esercizio 2021 un apposito regolamento interno. Questo regolamento è finalizzato a definire le fasi principali del processo rendicontazione e della raccolta dei dati, così come i ruoli dei diversi servizi e comitati coinvolti nell’ambito della predisposizione della Dichiarazione.

Per la predisposizione della Dichiarazione si è adottato un approccio orientato al processo, in quanto le varie fasi e tappe sono state definite, esaminate e costantemente adeguate dal Servizio Legale, Governance e ESG Management, in qualità di *process owner*. Anche in futuro si provvederà a un continuo monitoraggio degli obiettivi definiti, il cui raggiungimento verrà verificato sulla base di precisi indicatori (una panoramica degli indicatori utilizzati è disponibile in appendice).



GRI-STANDARDS

La presente Dichiarazione 2023 è stata redatta in conformità ai nuovi GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, secondo l'opzione "With reference". La Dichiarazione contiene quindi tutte le informazioni utili per comprendere la natura generale dell'organizzazione, le questioni principali e i relativi impatti. Inoltre, viene rappresentata la gestione dei possibili impatti (positivi o negativi) mediante un'apposita analisi dei rischi.

L'IMPEGNO DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIALI

Il primo, importante passo nel processo di stesura della Dichiarazione è stato il riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'importanza del tema della sostenibilità e della definizione di un'apposita strategia di sostenibilità. In seguito a ciò, è stata esaminata e valutata la situazione attuale al fine di individuare conseguenti obiettivi e misure.

Gli organi sociali hanno valutato il tema della sostenibilità come argomento rilevante e in quanto tale è stato inserito all'interno del Piano Industriale 2020-2023 nonché all'interno del nuovo Piano industriale 2024-2027 della Cassa Centrale Raiffeisen. Con questa fondamentale decisione strategica, la Cassa Centrale Raiffeisen ha dimostrato di essere disponibile a valutare le proprie attività commerciali dal punto di vista della sostenibilità, a sviluppare un'efficace strategia di sostenibilità, a introdurre le misure necessarie e sostenerne l'attuazione con convinzione.

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Alla fine del 2021, al Comitato Rischi è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione anche la funzione di Comitato per la Sostenibilità. In tal modo, la sostenibilità risulta ancorata anche dal punto di vista organizzativo nella struttura di governance della Banca, assicurando la gestione e lo sviluppo strategico del programma di sostenibilità.

GRUPPO DI LAVORO SULLA SOSTENIBILITÀ

Al fine di garantire la concreta realizzazione della strategia di sostenibilità definita, è stato istituito un gruppo di lavoro sulla sostenibilità che si estende a più reparti. Questo gruppo di lavoro si impegna ad avviare, monitorare e osservare il raggiungimento degli obiettivi e delle misure fissati.

ANALISI DI MATERIALITÀ, COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, ANALISI DEI RISCHI

Nell'esercizio 2021 l'analisi di materialità è stata revisionata e sviluppata ulteriormente. In conformità agli standard GRI e attraverso un'analisi di benchmark delle principali tendenze del settore, la Cassa Centrale Raiffeisen ha aggiornato la lista dei temi non finanziari potenzialmente rilevanti. La lista dei temi identificati è stata sottoposta alla valutazione delle seguenti categorie di stakeholder attraverso un questionario online: membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché della Direzione, i dipendenti, così come i clienti retail e corporate. Attraverso il sondaggio sono state individuate le tematiche non finanziarie che gli stakeholder considerano prioritarie e alle quali la Banca dovrà quindi prestare particolare attenzione.

A seguito della valutazione, analisi e prioritizzazione degli impatti significativi, il Comitato per la Sostenibilità ha definito per la Dichiarazione 2023 una soglia di materialità, in base alla quale otto dei sedici temi originari sono da considerare temi materiali. Inoltre, il Comitato per la Sostenibilità ha valutato l'impatto positivo e/o potenziale dei temi materiali sul business, sulla società, sui diritti umani e sull'ambiente. Il risultato di questa valutazione è stato sintetizzato sotto forma di tabella e viene utilizzato, tra le altre cose, per sviluppare strategie di prevenzione e di risoluzione per quanto riguarda le fonti di rischio identificate. Successivamente, tale risultato è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.



RACCOLTA DATI STANDARDIZZATA, STATUS QUO, INDICATORI CHIAVE, MONITORAGGIO, VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

La raccolta sistematica dei dati è una parte essenziale della rendicontazione non finanziaria. Tale raccolta dati non riguarda solo evidenze di natura ambientale (come per esempio il consumo energetico, la quantità di rifiuti, gli acquisti e le risorse), ma anche dati riguardanti le risorse umane e gli indicatori economici.

Sono stati elaborati degli strumenti per raccogliere sistematicamente i dati e per calcolare le emissioni di CO₂: ciò ha consentito di analizzare e valutare la situazione di riferimento e formulare degli obiettivi target, i quali possono essere continuamente controllati attraverso il monitoraggio dei dati.

Per i tre punti chiave d'intervento previsti dalla strategia di sostenibilità – *Environmental* / Ambiente – Gestione sostenibile degli impatti ambientali, *Social* / Sociale – Attenzione verso i collaboratori, *Governance* / Governo societario – Banca responsabile – sono stati elaborati una serie di indicatori che permettono di verificare in modo semplice e chiaro il successo delle misure definite.

MISURE E OBIETTIVI

Sulla base dell'analisi della situazione di riferimento e tenendo debito conto dei feedback ottenuti dal sondaggio con gli stakeholder, sono state individuate misure concrete nelle varie dimensioni della strategia della sostenibilità. L'attuazione di queste misure è assicurata e monitorata dal gruppo di lavoro interno.

Questo pacchetto di misure mira a realizzare i principali obiettivi di sostenibilità e a coinvolgere e sensibilizzare il più possibile gli stakeholder.

Conformemente a quanto previsto dalle linee guide emesse da Banca d'Italia, la Cassa Centrale Raiffeisen ha adottato un Piano triennale ESG a fine gennaio 2023. Il Piano è focalizzato soprattutto sulla gestione dei rischi ambientali e climatici negli ambiti modello di business e strategia, governo societario e gestione dei rischi. Con tale pacchetto di misure la Banca intende soddisfare gradualmente le dodici aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali di Banca d'Italia.

TABELLA DI RACCORDO

TEMATICA MATERIALE PER CASSA CENTRALE RAIFFEISEN	AMBITI DEL D. LGS. 254/16	TOPIC-SPECIFIC GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	
			STAKEHOLDER	ENGAGEMENT DELLA BANCA
CUSTOMER SATISFACTION	Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)	GRI 201: Performance economica 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento in materia di gestione dei reclami • Politica del credito • Politica degli investimenti
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)	GRI 201: Performance economica 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli <i>stakeholder</i> di Cassa Centrale Raiffeisen 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica del credito • Politica degli investimenti • Regolamento in materia di gestione dei reclami • Politica sulla sostenibilità
RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ E DELL'AMBIENTE	Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali) Temi ambientali	GRI 201: Performance economica 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli <i>stakeholder</i> di Cassa Centrale Raiffeisen 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica del credito • Politica degli investimenti • Politica sulla sostenibilità



<p>ATTRATTIVA COME DATORE DI LAVORO, ATTENZIONE, SVILUPPO DEL PERSONALE, DIVERSITÀ (DIVERSITY) ED EQUILIBRIO TRA VITA PRIVATA E LAVORATIVA (WORK-LIFE BALANCE)</p>	<p>Aspetti attinenti al personale (inclusa la salute e la sicurezza sul lavoro e le azioni poste in essere per garantire la parità di genere)</p> <p>Rispetto dei diritti umani</p>	<p>GRI 401: Occupazione 2016</p> <p>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</p> <p>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</p> <p>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica sulla diversità e inclusione • Politica di remunerazione e incentivazione e regolamento sul premio di risultato • Regolamento sulla gestione del personale
<p>CYBERSECURITY, DIGITALIZZAZIONE E PROTEZIONE DEI DATI</p>	<p>Lotta alla corruzione attiva e passiva</p>	<p>GRI 205: Anticorruzione 2016</p> <p>GRI 418: Privacy dei clienti 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Clienti • Soci 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 • Politica sul sistema dei controlli interni • Politica sulla protezione dei dati
<p>SVILUPPO SOCIALE ED ECOLOGICAMENTE SOSTENIBILE DEI PRODOTTI</p>	<p>Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)</p> <p>Temi ambientali</p>	<p>GRI 201: Performance economica 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica del credito • Politica degli investimenti • Politica sulla sostenibilità
<p>PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>	<p>Temi ambientali</p>	<p>GRI 301: Materiali 2016</p> <p>GRI 302: Energia 2016</p> <p>GRI 305: Emissioni 2016</p> <p>GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli <i>stakeholder</i> di Cassa Centrale Raiffeisen 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica del credito • Politica degli investimenti • Politica sulla sostenibilità
<p>GESTIONE SOSTENIBILE DELLE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO</p>	<p>Aspetti sociali (rapporti commerciali, rapporti di fornitura o subappalto e altri impatti sociali)</p> <p>Rispetto dei diritti umani</p> <p>Temi ambientali</p>	<p>GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016</p> <p>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</p> <p>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori di beni e prestatori di servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica sulla sostenibilità • Codice Etico • Catalogo di criteri per i fornitori di beni e prestatori di servizi



Indice dei contenuti GRI (GRI Content Index)

SPIEGAZIONE SULL'UTILIZZO

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha fatto riferimento agli Standard GRI per il periodo di rendicontazione 2023.

GRI 1 UTILIZZA

GRI 1: Fondazione 2021

GRI STANDARD	DESCRIZIONE	RINVIO PAGNIA
--------------	-------------	---------------

INFORMATIVA GENERALE

GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	3, 7, 8
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	80
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	80
	2-4 Revisione delle informazioni	80
	2-5 Assurance esterna	134-136
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	6, 8, 10, 37
	2-7 Dipendenti	64
	2-9 Struttura e composizione della governance	23-25
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	12-14
	2-23 Impegno in termini di policy	26-27, 28-29, 55
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	52-53
	2-28 Appartenenza ad associazioni	16
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	15-16
2-30 Contratti collettivi	64	

TEMI MATERIALI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	17-19, 22
	3-2 Elenco di temi materiali	20-21

PERFORMANCE ECONOMICA

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	12-13, 35, 39-46
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	35-36

PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13,14, 32, 37, 81
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	37



ANTICORRUZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	12, 14, 26-28, 33
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	28
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	27

TASSE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	38
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	38
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	38
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	38

MATERIALI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	14, 32, 67-68, 71
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	71
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	71

ENERGIA

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	14, 32, 67-68
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	68-70
	302-3 Intensità energetica	69

EMISSIONI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	14, 32, 67-68
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope1)	73, 75
	305-2 Emissioni di gas serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	74, 75
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	74, 75

RIFIUTI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	14, 32, 67-68
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	71-72
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	71-72
	306-3 Rifiuti generati	72

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	14, 32-33, 37, 81
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	37



OCCUPAZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-14, 54
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	66
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	63-64
	401-3: Congedo parentale	55-56

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-14, 54, 59-61
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	60 (Attualmente non esiste un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro)
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	32-33, 59-61
	403-3 Servizi per la salute professionale	60-61
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	60-61
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	60-61
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	60
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati a rapporti di business	(Non applicabile a causa della natura dell'attività)
	403-9 Infortuni sul lavoro	61 (Per quanto riguarda i collaboratori che non sono dipendenti della Banca, non sono disponibili informazioni sugli infortuni sul lavoro)
	403-10 Malattia professionale	61

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-14, 54, 57-59, 81
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	59

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-14, 54-55, 81
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	54, 63
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	63



VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-14, 33, 37, 81
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	37

PRIVACY DEI CLIENTI

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	32-33, 51-53, 81
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	51-53

Informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Europeo 2020/852

Informazioni ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178,
Disclosure Delegated Act

TEMPLATE 0 SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

31/12/2023

		Totale degli attivi ecosostenibili (Turnover)*	KPI Turnover	KPI CapEx	Copertura % (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	5.934.262	0,21%	0,33%	68,60%	62,32%	31,40%

* Totale degli attivi ecosostenibili (CapEx): 8.998.039

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI	KPI	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	1.114.330	0,19%	0,01%	52,72%	49,51%	47,28%
	Portafoglio di negoziazione (*)	N.D.	N.D.	N.D.			
	Garanzie finanziarie	0	0,00%	0,00%			
	Attività finanziarie gestite	11.223.419	4,34%	9,61%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi (**)	N.D.	N.D.	N.D.			

TEMPLATE 1 ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – TURNOVER (I)

31/12/2023

In milioni di EUR		Valore contabile (lordo) totale	Dati di riferimento dell'informativa T				
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
					Di cui di impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	253,437	69,191	5,933	-	-	0,208
2	Imprese finanziarie	36,713	9,389	-	-	-	-
3	Enti creditizi	36,556	9,389	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,955	0,256	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	31,712	8,091	0,018	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,889	1,042	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	0,157	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	0,157	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,157	0,040	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	45,262	14,016	5,933	-	-	0,208
21	Prestiti e anticipi	14,612	5,567	3,530	-	-	0,208
22	Titoli di debito, compresi UoP	14,454	5,936	1,626	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	16,195	2,513	0,777	-	-	-
24	Famiglie	163,067	45,786	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	41,615	41,615	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	4,171	4,171	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	8,396	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.512,943	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	2.116,881	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.602,634	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	1.601,186	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	706,200	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	176,688	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	1,448	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	15,941	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	154,346	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	11,281	-	-	-	-	-
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	214,495	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	2.766,381	69,191	5,933	-	-	0,208
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.266,000	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.067,653	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le Banche centrali	172,246	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	26,101	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	4.032,381	69,191	5,933	-	-	0,208
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)							
54	Garanzie finanziarie	0	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	258,596	56,361	11,223	-	0,997	14,748
56	Di cui titoli di debito	81,692	26,200	2,671	-	0,304	3,675
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	176,904	30,161	8,553	-	0,687	10,938

TEMPLATE 1 ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – TURNOVER (II)

31/12/2023

In milioni di EUR		Dati di riferimento dell'informativa T								
		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Davon ökologisch nachhaltig (taxonomiekonform)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)	
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,871	0,001	-	-	73,062	5,934	-	-	0,208
2	Imprese finanziarie	2,319	-	-	-	11,708	-	-	-	-
3	Enti creditizi	2,319	-	-	-	11,708	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,256	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,319	-	-	-	10,410	0,018	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	1,042	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,040	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	1,552	0,001	-	-	15,568	5,934	-	-	0,208
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	5,567	3,530	-	-	0,208
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,359	0,000	-	-	6,295	1,626	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,193	0,001	-	-	3,706	0,778	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	45,786	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	41,615	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	4,171	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

48	Totale attivi GAR	3,871	0,001	-	-	73,062	5,934	-	-	0,208
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	Attivi totali	3,871	0,001	-	-	73,062	5,934	-	-	0,208
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	5,819	-	-	-	62,180	11,223	-	0,997	14,748
56	Di cui titoli di debito	0,457	-	-	-	26,657	2,671	-	0,304	3,675
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	5,362	-	-	-	35,523	8,553	-	0,687	10,938

TEMPLATE 1 ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX (I)

31/12/2023

In milioni di EUR		Dati di riferimento dell'informativa T					
		Klimaschutz (CCM)					
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia))					
		Valore contabile (lordo) totale	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
	Di cui Di cui Di cui		Di cui	Di cui	Di cui		
		Di cui	Di cui	Di cui	Di cui	Di cui	
		impiego dei	transizione	abilitante			
		proventi					
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	253,437	75,857	8,996	-	-	0,148
2	Imprese finanziarie	36,713	9,295	-	-	-	-
3	Enti creditizi	36,556	9,275	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,955	0,255	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	31,712	7,982	0,046	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,889	1,038	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	0,157	0,020	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	0,157	0,020	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,157	0,020	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	45,262	20,775	8,996	-	-	0,148
21	Prestiti e anticipi	14,612	9,754	4,757	-	-	0,148
22	Titoli di debito, compresi UoP	14,454	7,383	3,279	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	16,195	3,639	0,960	-	-	-
24	Famiglie	163,067	45,786	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	41,615	41,615	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	4,171	4,171	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	8,396	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.512,943	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	2.116,881	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.602,634	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	1.601,186	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	706,200	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	176,688	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	1,448	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	15,941	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	154,346	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	11,281	-	-	-	-	-
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	214,495	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	2.766,381	75,857	8,996	-	-	0,148
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.266,000	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.067,653	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le Banche centrali	172,246	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	26,101	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	4.032,381	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)							
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	258,596	83,701	24,855	-	0,951	23,095
56	Di cui titoli di debito	81,692	31,767	8,308	-	0,675	9,752
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	176,904	51,935	16,547	-	0,271	13,276

TEMPLATE 1 ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX (II)

31/12/2023

In milioni di EUR		Dati di riferimento dell'informativa T								
		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Davon ökologisch nachhaltig (taxonomiekonform)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,259	0,002	-	-	76,116	8,998	-	-	0,148
2	Imprese finanziarie	0,064	-	-	-	9,359	-	-	-	-
3	Enti creditizi	0,064	-	-	-	9,339	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,255	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,015	-	-	-	7,997	0,046	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,049	-	-	-	1,087	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	0,020	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	0,020	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,020	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	0,195	0,002	-	-	20,971	8,998	-	-	0,148
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	9,754	4,757	-	-	0,148
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,007	0,002	-	-	7,390	3,281	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,189	0,000	-	-	3,827	0,960	-	-	-
24	Famiglie	-	-	-	-	45,786	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	41,615	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	4,171	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	-	-	-	-	-	-	-	-	-

47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	Totale attivi GAR	0,259	0,002	-	-	76,116	8,998	-	-	0,148
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	Attivi totali									
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3,513	0,009	-	-	87,214	24,864	-	0,951	23,095
56	Di cui titoli di debito	0,024	0,009	-	-	31,791	8,317	-	0,675	9,752
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	3,489	-	-	-	55,424	16,547	-	0,271	13,276

TEMPLATE 2 GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE – TURNOVER

31/12/2023

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		in milioni di EUR	Davon ökologisch nachhaltig (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)
1	C1413	0,001	0,000		
2	C3011	1,601	0,208		
3	M7010	3,966	3,323		

TEMPLATE 2 GAR – INFORMAZIONI SUL SETTORE – CAPEX

31/12/2023

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	di cui ecosostenibile (CCM)
1	C1413	0,077	0,000		
2	C3011	1,423	0,148		
3	M7010	8,253	4,609		

TEMPLATE 3 GAR KPI (STOCK) – TURNOVER

31/12/2023

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati di riferimento dell'informativa T														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				Quota del totale degli attivi coperti		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Anteil der gesamten erfassten Vermögenswerte, durch die taxonomierelevante Sektoren finanziert werden (taxonomiekonform)						
Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione			Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	27,30%	2,34%	-	-	0,08%	1,53%	0,00%	-	-	28,83%	2,34%	-	-	0,08%	9,16%
2	Imprese finanziarie	25,57%	-	-	-	-	6,32%	-	-	-	31,89%	-	-	-	-	1,33%
3	Enti creditizi	25,68%	-	-	-	-	6,34%	-	-	-	32,03%	-	-	-	-	1,32%
4	Prestiti e anticipi	26,80%	-	-	-	-	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,03%
5	Titoli di debito, compresi UoP	25,51%	0,06%	-	-	-	7,31%	-	-	-	32,83%	0,06%	-	-	-	1,15%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	26,80%	-	-	-	-	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,14%
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
8	di cui imprese di investimento	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
9	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
13	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	25,38%	-	-	-	-	-	-	-	-	25,38%	-	-	-	-	0,01%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	-
16	di cui imprese di assicurazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
17	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-

18	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
20	Imprese non finanziarie	30,97%	13,11%	-	-	0,46%	3,43%	0,00%	-	-	34,40%	13,11%	-	-	0,46%	1,64%
21	Prestiti e anticipi	38,10%	24,16%	-	-	1,42%	-	-	-	-	38,10%	24,16%	-	-	1,42%	0,53%
22	Titoli di debito, compresi UoP	41,07%	11,25%	-	-	-	2,48%	0,00%	-	-	43,55%	11,25%	-	-	-	0,52%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	15,52%	4,80%		-	-	7,37%	0,01%		-	22,89%	4,81%		-	-	0,59%
24	Famiglie	28,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	28,08%	-	-	-	-	5,89%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	1,50%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,30%
29	Finanziamento dell'edilizia	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
32	Totale attivi GAR	2,50%	0,21%	-	-	0,01%	0,14%	0,00%	-	-	2,64%	0,21%	-	-	0,01%	100,00%

TEMPLATE 3 GAR KPI (STOCK) – CAPEX

31/12/2023

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati di riferimento dell'informativa T															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante						
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	29,93%	3,55%	-	-	0,06%	0,10%	0,00%	-	-	30,03%	3,55%	-	-	0,06%	9,16%	
2	Imprese finanziarie	25,32%	-	-	-	-	0,17%	-	-	-	25,49%	-	-	-	-	1,33%	
3	Enti creditizi	25,37%	-	-	-	-	0,17%	-	-	-	25,55%	-	-	-	-	1,32%	
4	Prestiti e anticipi	26,70%	-	-	-	-	-	-	-	-	26,70%	-	-	-	-	0,03%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	25,17%	0,15%	-	-	-	0,05%	-	-	-	25,22%	0,15%	-	-	-	1,15%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	26,70%	-		-	-	1,25%	-		-	27,95%	-		-	-	0,14%	
7	Altre imprese finanziarie	12,73%	-	-	-	-	-	-	-	-	12,73%	-	-	-	-	0,01%	
8	di cui imprese di investimento	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
9	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-	
12	di cui società di gestione	12,73%	-	-	-	-	-	-	-	-	12,73%	-	-	-	-	0,01%	
13	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	12,73%	-	-	-	-	-	-	-	-	12,73%	-	-	-	-	0,01%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
17	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-	-	
20	Imprese non finanziarie	45,90%	19,88%	-	-	0,33%	0,43%	0,00%	-	-	46,33%	19,88%	-	-	0,33%	1,64%	
21	Prestiti e anticipi	66,75%	32,55%	-	-	1,01%	-	-	-	-	66,75%	32,55%	-	-	1,01%	0,53%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	51,08%	22,69%	-	-	-	0,05%	0,01%	-	-	51,13%	22,70%	-	-	-	0,52%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	22,47%	5,93%		-	-	1,16%	0,00%		-	23,63%	5,93%		-	-	0,59%	
24	Famiglie	28,08%	-	-	-	-	-	-	-	-	28,08%	-	-	-	-	5,89%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	1,50%	

26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,30%
29	Finanziamento dell'edilizia	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
32	Totale attivi GAR	2,74%	0,33%	-	-	0,01%	0,01%	0,00%	-	-	2,75%	0,33%	-	-	0,01%	100,00%

TEMPLATE 4 KPI GAR (FLUSSO) – TURNOVER

31/12/2023

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Dati di riferimento dell'informativa T										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota totale degli attivi nuovi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante							
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	28,05%	3,19%	-	-	-	28,05%	3,19%	-	-	-	6,09%
2	Imprese finanziarie	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
3	Enti creditizi	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
4	Prestiti e anticipi	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
5	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
7	Altre imprese finanziarie	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
8	di cui imprese di investimento	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
9	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
12	di cui società di gestione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
13	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
16	di cui imprese di assicurazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
17	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
20	Imprese non finanziarie	12,36%	10,39%	-	-	-	12,36%	10,39%	-	-	-	1,87%
21	Prestiti e anticipi	12,36%	10,39%	-	-	-	12,36%	10,39%	-	-	-	1,87%
22	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
24	Famiglie	35,85%	-	-	-	-	35,85%	-	-	-	-	4,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	100,00%	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	1,07%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	100,00%	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	0,37%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%
29	Finanziamento dell'edilizia	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
32	Totale attivi GAR	1,71%	0,19%	-	-	-	1,71%	0,19%	-	-	-	93,91%

TEMPLATE 4 KPI GAR (FLUSSO)– CAPEX

31/12/2023

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Dati di riferimento dell'informativa T										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota totale degli attivi nuovi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante							
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	24,68%	0,24%	-	-	-	24,68%	0,24%	-	-	-	6,09%
2	Imprese finanziarie	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
3	Enti creditizi	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
4	Prestiti e anticipi	26,80%	-	-	-	-	26,80%	-	-	-	-	0,17%
5	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
7	Altre imprese finanziarie	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
8	di cui imprese di investimento	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
9	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
12	di cui società di gestione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
13	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
16	di cui imprese di assicurazione	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
17	Prestiti e anticipi	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
20	Imprese non finanziarie	1,37%	0,77%	-	-	-	1,37%	0,77%	-	-	-	1,87%
21	Prestiti e anticipi	1,37%	0,77%	-	-	-	1,37%	0,77%	-	-	-	1,87%
22	Titoli di debito, compresi UoP	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.	-
24	Famiglie	35,85%	-	-	-	-	35,85%	-	-	-	-	4,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	100,00%	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	1,07%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	100,00%	-	-	-	-	100,00%	-	-	-	-	0,37%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06%
29	Finanziamento dell'edilizia	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
31	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-
32	Totale attivi GAR	1,50%	0,01%	-	-	-	1,50%	0,01%	-	-	-	93,91%

TEMPLATE 5 KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) – TURNOVER

31/12/2023

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Dati di riferimento dell'informativa T																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)								
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	21,79%	4,34%	-	0,39%	5,70%	2,25%	-	-	-	-	24,05%	4,34%	-	0,39%	5,70%			

TEMPLATE 5 KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) – CAPEX

31/12/2023

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Dati di riferimento dell'informativa T																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)								
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)								
		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi			Di cui di transizione		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	32,37%	9,61%	-	0,37%	8,93%	1,36%	0,0%	-	-	-	33,73%	9,61%	-	0,37%	8,93%			

Informazioni ai sensi del Regolamento Delegato (EU) 2022/1214 - Complementary Climate Delegated Act

TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

STOCK – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

STOCK – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)

STOCK – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,002	0,00%	0,002	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	5,932	0,21%	5,931	0,21%	0,001	0,00%
8.	KPI applicabile totale	5,934	0,21%	5,933	0,21%	0,001	0,00%

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)

STOCK – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,004	0,00%	0,004	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,003	0,00%	0,003	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,003	0,00%	0,003	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	8,988	0,32%	8,986	0,32%	0,002	0,00%
8.	KPI applicabile totale	8,996	0,33%	8,996	0,33%	0,002	0,00%

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

STOCK – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,002	0,03%	0,002	0,03%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	5,932	99,97%	5,931	99,94%	0,001	0,02%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	5,934	100%	5,933	99,98%	0,001	0,02%

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

STOCK – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Import	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,004	0,04%	0,004	0,04%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,003	0,03%	0,003	0,03%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,003	0,03%	0,003	0,03%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	8,988	99,89%	8,986	99,86%	0,002	0,02%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	8,998	100%	8,996	99,98%	0,002	0,02%

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

STOCK – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Import	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,002	0,00%	0,002	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,063	0,00%	0,063	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,160	0,01%	0,108	0,00%	0,052	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,017	0,00%	0,017	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	66,938	2,42%	63,068	2,28%	3,870	0,14%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	67,128	2,43%	63,258	2,29%	3,870	0,14%

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

STOCK – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,004	0,00%	0,004	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,018	0,00%	0,018	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,555	0,02%	0,555	0,02%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,043	0,00%	0,043	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	66,498	2,40%	66,241	2,39%	0,257	0,01%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	67,118	2,43%	66,861	2,42%	0,257	0,01%

**TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA
STOCK – TURNOVER**

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.693,319	97,36%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.693,319	97,36%

**TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA
STOCK – CAPEX**

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.690,265	97,25%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.690,265	97,25%

TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI**FLUSSO – TURNOVER**

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI**FLUSSO – CAPEX**

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)
FLUSSO – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Import	%	Import	%	Import	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1,114	0,002	1,114	0,002	-	-
8.	KPI applicabile totale	1,114	0,19%	1,114	0,002	-	-

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)
FLUSSO – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Import	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	0,083	0,01%	0,083	0,01%	-	-
8.	KPI applicabile totale	0,083	0,01%	0,083	0,01%	-	-

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

FLUSSO – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1,114	100,00%	1,114	100,00%	-	-
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1,114	100%	1,114	100%	-	-

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

FFLUSSO – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	0,083	100,00%	0,083	100,00%	-	-
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	0,083	100%	0,083	100%	-	-

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

FLUSSO – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,545	0,10%	0,545	0,10%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,043	0,01%	0,043	0,01%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	8,096	1,41%	8,096	1,41%	-	-
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	8,684	1,52%	8,684	1,52%	-	-

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

FLUSSO – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,545	0,10%	0,545	0,10%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,043	0,01%	0,043	0,01%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7,949	1,39%	7,949	1,39%	-	-
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	8,536	1,49%	8,536	1,49%	-	-

TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

FLUSSO – TURNOVER

31.12.2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	563,339	98,29%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	563,339	98,29%

TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

FLUSSO – CAPEX

31.12.2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	564,518	98,50%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	564,518	98,50%

**TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI
OFF-BALANCE – TURNOVER**

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

**TEMPLATE 1 ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI
OFF-BALANCE – CAPEX**

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Sì
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Sì
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Sì
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Sì

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)
OFF-BALANCE – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,050	0,02%	0,050	0,02%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	11,173	4,32%	11,173	4,32%	-	-
8.	KPI applicabile totale	11,223	4,34%	11,223	4,34%	-	-

TEMPLATE 2 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE)
OFF-BALANCE – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,016	0,01%	0,016	0,01%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,018	0,01%	0,018	0,01%	0,000	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,020	0,01%	0,020	0,01%	0,000	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	24,810	9,59%	24,801	9,59%	0,009	0,00%
8.	KPI applicabile totale	24,864	9,61%	24,855	9,61%	0,009	0,00%

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)
OFF-BALANCE – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,050	0,45%	0,050	0,45%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	11,173	99,55%	11,173	99,55%	-	-
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	11,223	100%	11,223	100%	-	-

TEMPLATE 3 ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)
OFF-BALANCE – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,016	0,06%	0,016	0,06%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,018	0,07%	0,018	0,07%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,020	0,08%	0,020	0,08%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	24,810	99,78%	24,801	99,75%	0,009	0,04%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	24,864	100%	24,855	100%	0,009	0,04%

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

OFF-BALANCE – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,050	0,02%	0,050	0,02%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,975	0,38%	0,975	0,38%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,491	0,19%	0,439	0,17%	0,052	0,02%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,006	0,00%	0,006	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	49,434	19,12%	43,667	16,89%	5,767	2,23%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	50,956	19,70%	45,137	17,45%	5,819	2,25%

TEMPLATE 4 ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

OFF-BALANCE – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,016	0,01%	0,016	0,01%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,308	0,12%	0,290	0,11%	0,018	0,01%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,088	0,03%	0,070	0,03%	0,018	0,01%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,000	0,00%	0,000	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	61,939	23,95%	58,470	22,61%	3,469	1,34%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	62,351	24,11%	58,846	22,76%	3,505	1,36%

TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA OFF-BALANCE – TURNOVER

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	196,416	75,95%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	196,416	75,95%

TEMPLATE 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA OFF-BALANCE – CAPEX

31/12/2023

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	171,382	66,27%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	171,382	66,27%

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione individuale di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. G) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale di carattere non finanziario di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (di seguito la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2024 (di seguito "DNF"). L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia dell'UE" della DNF della Società, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla/o stessa/o.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla

conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dalla Società connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Società Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia dell'UE" della DNF della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 8 aprile 2024

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)

Questa relazione è una traduzione della versione originale in lingua tedesca